Anno 94 - Numero 272

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel: 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 13 Novembre 1960

Amministrare

Ad elezioni finite, se ai più interessa esaminare la risposta delle urne, ad altri piace guardare quel ch'è stata la campagna elettorale: indice sempre del costume di un popolo.

Pacifica e serena per quel che ho visto, maggiore serietà che nelle precedenti; nei manifesti, venuti meno certi accenti appassionati od angosciosi ch'erano proprio fuori luogo. Un certo senso di tranquillità e di sicurezza, la coscienza di non essere su alcun orlo di abisso; un passo avanti, un avvio ad eliminare dalle nostre campagne elettorali le voci di una paura, vera ed ostentata.

Ma ripeterei come l'amico Salvatorelli che in queste, che pur erano elezioni comunali e provinciali, sia anche con un indubbio significato politico, troppo poco si è parlato di questioni amministrative, e particolarmente di quelle dove politica ed amministrazione confluiscono.

Giacché se i manifesti erano quasi sempre generici — libertà, democrazia, religione, ordine, famiglia, lavoro — nei discorsi, ed in quegli opuscolini che li riportavano, i problemi delle singole città, dei vari comuni, qualche posto trovavano: di nuove case, di acquedotti, di aule scolastiche, qualche po' si parlava. Ma assenti — e tali restano ad ogni campagna elettorale — erano i grandi problemi dell'amministrazione: il rapporto quotidiano tra il cittadino che abbia bisogno di un certificato, di una licenza, che creda sia stata offesa una sua libertà, e l'ufficio pubblico; le responsabilità, accanto ai diritti, dell'amministrazione; le autonomie locali, la regione.

Assenti anche i problemi che l'esperienza degli ultimi anni dovrebbe aver reso più assillanti, quelli dei commissari prefettizi di durata indeterminata, delle istituzioni di beneficenza — in certe province, il più gran numero — in perenne regime commissariale, della stessa sorte propria ad enti di ben diversa natura, i consorzi di bonifica: problemi questi che non possono non portare a chiedersi se ci sia una nostra incapacità all'autogoverno, od invece una insofferenza del potere governativo verso amministrazioni non docili; nel primo caso, ciò che possa compiersi per educare gl'italiani a governarsi; nel secondo, per costringere ministri e prefetti a restare nei loro limiti.

Tutti problemi trascurati, anzi direi omessi, nella campagna elettorale. So che ogni uomo politico cui se ne accenni, risponde che non sono problemi che interessino le masse, che sarebbe un errore tattico darvi posto nella propaganda di partito. Ho sempre avuto l'impressione che sia questa una posizione analoga a quella di certi registi, convinti che solo i film comici od erotici o spettacolari possano avere successo tra il gran pubblico; rimangono poi sconcertati allorché batte ogni altro, per incassi, un film molto ben fatto, geniale, ma che poneva un problema morale, o voleva attrarre l'attenzione su aspetti politici o sociali.

Abbiano poi ragione o torto gli uomini con sensibilità politica, mi par certo che non si crea la coscienza democratica di un popolo (se per democrazia s'intende volontà di tutto il popolo di partecipare al governo, e connessa sua capacità a questa partecipazione) se non seguendo il naturale cammino: d'interessamento dapprima ai più semplici problemi, per assurgere poi ai più complessi. Nei paesi di sicura tradizione democratica, Svizzera e Stati Uniti, l'interesse per l'amministrazione locale, per i problemi cantonali o dello Stato, è costante.

Né i problemi che si sarebbero potuti porre erano e sono arcani, superiori alle capacità degli umili.

Commissari straordinari alle varie amministrazioni. Chi voglia contrastare ad una prassi che rischia d'isterilire quella scuola di autogoverno che dovrebbe essere l'amministrazione locale, può proporre la cessazione automatica del commissario al termine dei sei mesi consentiti dalla legge, affidando alla magistratura locale il compito d'indire le nuove elezioni; o può limitare i poteri del commissario a quelli del sindaco e della Giunta (con un ritorno ad una nostra vecchia tradizione), lasciando, nel caso delle Giunte difficili, sopravvivere il consiglio. Mi parrebbe questa un'ottima esperienza a tentare: un commissario il quale formula proposte che secondo il loro tenore saranno approvate di volta in volta da frazioni diverse di questo consiglio, che non riesce a formare maggioranza. Sarebbe una scuola per il funzionario che reggesse il Comune, e che potrebbe acquistarsi popolarità nelle sue proposte, nella loro difesa in consiglio, nello sforzo per accaparrarsi voti, quale nessun attuale commissario si guadagna; una scuola di educazione per il popolo, che sarebbe esortato a spoliticizzare quanto possibile la vita delle amministrazioni locali, a rendersi conto che non c'è ragione che su problemi di piani regolatori o di acquedotti si debba votare contro buone proposte in odio al colore della Giunta, o viceversa aver il dovere di appoggiare soluzioni che si ritengono pessime; ed un invito ai consiglieri a lavorare insieme superando i dissensi di partito.

Problemi della giustizia amministrativa. Eliminare la lunghissima strada del ricorso gerarchico che in certe amministrazioni si sa in partenza inutile; possibilità di adire subito il tribunale amministrativo contro i provvedimenti delle autorità locali, od il Consiglio di Stato contro quelli dei Ministeri. Instaurare consulte tributarie, per rendere più attendibile la fissazione dei redditi. Nel compilare i bilanci ricordare che ciò che si deve avere di mira non è tanto il rialzare il minimo imponibile nelle contribuzioni dirette, che è oggi l'assillo dei partiti di sinistra, quanto il far pesare il meno possibile il bilancio sulle contribuzioni indirette, quelle che gravano sui poverissimi, su coloro che nessun ruolo delle imposte menziona.

Fino a che le lotte intorno alle amministrazioni locali si svolgeranno accantonando come noiosi o «tecnici» questi problemi, ritenendo che non si possa attrarre il popolo se non con formule suscettibili di ricevere cento interpretazioni diverse (qual è oggi il partito che osi dirsi illiberale od antidemocratico?), o con la magia delle figure di capi (ciò che sottintende lo spunto: fidati in lui e non gli chiedere altro: sa lui quel che si deve fare), resterò dubbioso sulla fede nella democrazia nutrita da quanti dirigono le campagne elettorali.

A. C. Jemolo

La situazione politica dopo le elezioni

Le trattative per le «Giunte difficili» non avranno riflesso sul governo

Colloqui di Moro con i segretari dei partiti di centro - Malagodi esclude alleanze con i fascisti - Tre condizioni di Saragat per la soluzione del problema: lasciare il psi alleato con il pci dove le sinistre hanno la maggioranza; tentare il centro-sinistra nei Comuni difficili; conservare le Giunte di centro ovunque sia possibile

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 novembre.

Il segretario della dc, on. Moro, ha avuto oggi un lungo colloquio con il liberale Malagodi. Come nell'incontro di ieri con Saragat ed in quello che avrà lunedì col repubblicano Reale, si è parlato della situazione post-elettorale: della posizione del governo e delle «giunte difficili». Per il governo c'è concordanza totale di opinioni: esso deve rimanere, la sua funzione è indispensabile, non si vuole in nessun caso che la vicenda delle intese per le «giunte difficili» possa comunque svilupparsi sulla base del presupposto di una crisi ministeriale aperta «alla cieca».

A queste conclusioni era già giunto Fanfani, nei giorni scorsi, al termine di una serie di colloqui con gli esponenti democratici. Se ne riparla con Moro, segretario del partito di maggioranza, perché si vuol fare intendere ai socialisti che anche la segreteria dc, d'accordo con gli alleati, è decisa a non consentire altre imposizioni nel discorso che, prima o poi, bisognerà fare con impegno sulle «giunte difficili».

I colloqui di Moro hanno anche un altro fine: quello di fissare la tattica da seguire nei confronti dei socialisti. Da questo punto di vista la posizione più delicata era quella dei liberali: si crede stasera di sapere che l'on. Malagodi non è così rigido contro le giunte di centro-sinistra come si poteva credere; egli non intende drammatizzare eventuali accordi con i socialisti, a condizione che non si tratti di un indirizzo generale e che le alleanze con i socialisti si stringano soltanto là dove non sono possibili amministrazioni di centro. L'on. Malagodi esclude anch'egli alleanze con i fascisti e riconosce che non si possono contemporaneamente ridurre centinaia di comuni, alcuni dei quali molto importanti, alle gestioni commissariali.

Questo significa che deve essere respinta la richiesta di Nenni per un «accordo globale», formula che subisce interpretazioni diverse, ma che sicuramente esige un'alleanza generale con il psi, valida per la dc anche dove le forze di centro bastano da sole; ma non valida per i socialisti ove essi detengono tradizionalmente la maggioranza con i comunisti.

Saragat, in un articolo che apparirà domani su *La Giustizia*, precisa con chiarezza il punto di vista dei socialdemocratici, così riassumendolo: il psi deve esser lasciato libero di rimanere affiancato ai comunisti in tutti i capoluoghi di provincia e di regione in cui è da tempo al potere col pci; i partiti che appoggiano il governo devono formare da soli le amministrazioni dove la loro consistenza lo permette; il centro-sinistra va tentato ovunque si presentino «giunte difficili».

«Chiedere un'immediata soluzione di centro-sinistra su scala nazionale — osserva il segretario del psdi — avrebbe posto il partito socialista, e in larga misura la dc, di fronte a difficoltà insormontabili. Sia ben chiaro che noi respingiamo l'opportunistica dottrina delle "posizioni di potere" teorizzata da Nenni, che è niente altro che la dottrina frontista, e giudichiamo nefaste per la classe lavoratrice, per la democrazia e per la nazione le collusioni del partito socialista col partito comunista in tutti i campi e, quindi, anche in quello degli enti locali.

«Ma, poiché ogni benché minimo progresso in questa materia è altamente auspicabile, intendiamo fare ogni sacrificio pur di raggiungere risultati positivi, sia pure parziali e sia pure in settori limitati, purché questi sacrifici non compromettano, ma favoriscano la nostra lotta per la democrazia e la giustizia sociale. La democrazia cristiana non ha preso l'impegno da noi richiesto, ma ha fatto un importante passo innanzi impegnandosi a non accettare, in nessun caso, l'appoggio del msi».

Nell'*Avanti!* Nenni non affronta direttamente il problema, ma dedica uno «sguardo d'insieme» alla situazione post-elettorale. Riportandosi, in pratica, al documento approvato ieri dalla direzione del suo partito, sembra chiedere, per l'ultimo chiarimento, una proroga fino al congresso del psi.

m. t.

Oggi il Papa in San Pietro celebrerà in rito bizantino

Città del Vaticano, 12 nov.

(f. p.) Nella basilica vaticana sono stati ultimati i preparativi per la solenne «cappella papale» in rito bizantino che verrà celebrata domani mattina con la partecipazione di Giovanni XXIII e che costituirà la premessa all'udienza che lunedì prossimo, nello stesso tempio, il Papa concederà a circa 600 ecclesiastici direttamente interessati all'impostazione del Concilio ecumenico vaticano.

Al Pontefice, come «capo supremo di tutti i riti» e «presidente dell'assemblea liturgica bizantina», sono riservati i principali atti di onore e di giurisdizione: dovendo integrare azioni della liturgia che si svolgono in paleoslavo e rispondere a formule che gli vengono proposte in questa lingua da ministri slavi, adopererà il cerimoniale, le formule e la lingua slava antica: ciò avviene per la prima volta nella storia, da quando nell'867 papa Adriano II depose sull'altare di San Pietro i libri liturgici in lingua slava, preparati dai santi Cirillo e Metodio, consacrando così l'uso di questa lingua nella liturgia.

Celebrante sarà l'arcivescovo polacco mons. Giovanni Bucko, concelebranti sette altri vescovi, dei quali uno libanese, uno jugoslavo, due rumeni, due russi ed uno, infine, italo-albanese. Nella funzione minore assisteranno gli alunni del collegio di San Giosafat, del collegio greco e del collegio «Russicum» in Roma.

Com'è noto, nel rito bizantino invece dell'azimo si adopera il pane fermentato e la comunione viene distribuita ai fedeli sotto le due specie.

Il presidente del Brasile in Europa



Janio Quadros, diventato Presidente del Brasile a soli 43 anni ottenendo i voti di due terzi degli elettori, compie un viaggio in Europa in attesa del suo solenne insediamento il 31 gennaio. Egli visiterà la Francia e l'Italia dopo un soggiorno in Inghilterra. Nella telefoto, lo statista, con la madre, all'arrivo a Londra.

Le vacanze di Kennedy



Kennedy con la moglie e la figlia all'arrivo a Palm Beach, in Florida, dove il nuovo Presidente trascorrerà un periodo di vacanze (Servizio a pag. 12 - Telefoto)

Riunita in segreto nella Sala Sverdlov del Cremlino

La conferenza comunista di Mosca continua più a lungo del previsto

La linea di Kruscev (distensione, aiuto ai Paesi depressi, «coesistenza competitiva») sottoposta a critiche severe dai «dogmatici» - Il contrasto è profondo sui mezzi, non sui fini della politica comunista

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 12 novembre.

Il «vertice comunista» siede da tre giorni nella Sala Sverdlov del Cremlino e non è ancora possibile avanzare ipotesi sul modo in cui Kruscev ed i massimi esponenti dei partiti comunisti europei ed asiatici si accingono a regolare i delicati «affari di famiglia» in discussione. Poiché la conferenza si prolunga rispetto alle previsioni, possiamo constatare che i problemi controversi non sono tali da consentire una rapida approvazione delle risoluzioni conclusive. Le delegazioni, come tutto lascia supporre, sono impegnate nel tentativo di garantire l'unità del campo comunista su basi non equivoche.

Quando si parla di questioni controverse nell'ambito dello schieramento comunista internazionale, è necessario chiarire subito che oggi esse riguardano le vie attraverso le quali certi scopi possono essere raggiunti, non i fini medesimi. Quando l'eresia del comunismo si chiamava «revisionismo» (ossia titoismo), la discussione concerneva anche la possibilità, per esempio, che la competizione con l'Occidente perdesse il suo contenuto (i «revisionisti» sostengono che il contrasto dei nostri tempi verrà superato da una sintesi storica fra comunismo e democrazia occidentale); ma oggi le tendenze più duttili sono fuori dal dibattito e gli jugoslavi, che parteciparono alla conferenza del '57, non sono stati invitati al «vertice rosso» di questi giorni.

Oggi l'eresia è agli antipodi del titoismo e si chiama «estremismo dogmatico». Gli estremisti sostengono che l'Occidente dev'essere vinto con una lotta intransigente, che i negoziati, gli incontri al massimo livello, la politica del «sorriso» non conducono a nulla e vincolano l'azione del mondo comunista, smobilitano le masse e «legalizzano l'imperialismo».

Da cinque mesi gli estremisti domandano quali risultati Kruscev abbia ottenuto con la politica di Camp David. La vertenza di Berlino è al punto di prima, mentre il fatto stesso che Kruscev discutesse con gli Occidentali imponeva il congelamento di altre questioni (come la disputa su Formosa, l'unificazione coreana, la crisi vietnamita e la vertenza del Laos). Solo dopo il fallimento della conferenza a quattro, quando l'Urss ha ripreso la sua libertà d'azione — argomentano gli estremisti — è stata valorizzata la controversia cubana. Sigman Rhee è caduto nella Corea del Sud, il Giappone si è ribellato contro la visita di Eisenhower a Tokio (se Kruscev si fosse incontrato a Parigi con Eisenhower e se quest'ultimo fosse venuto a Mosca, sarebbero stati inconcepibili i tumulti di Tokio). Solo cessando il dialogo con De Gaulle — ricordano gli estremisti — si è potuto discutere sull'aiuto alla rivoluzione algerina.

I kruscevianì replicano che, al contrario, se la competizione fra i due blocchi si fosse protratta «muro contro muro» sull'orlo della guerra, non sarebbe stato concepibile il rovesciamento del governo coreano, né il Giappone sarebbe stato scosso, poiché la distensione libera le forze paralizzate dalla guerra fredda e consente che si esprimano le contraddizioni interne delle alleanze occidentali. I kruscevianì aggiungono che il nuovo rapporto di forze instaurato sul piano internazionale dalla potenza militare dell'Urss consentirà, se non le ha ancora consentite, trattative utili per l'intero mondo comunista; che la espansione dell'economia sovietica e la capacità di pressione del comunismo possono sconfiggere gli Occidentali con i metodi della coesistenza pacifica e guadagnare il consenso dei paesi neutrali afro-asiatici. Per i kruscevianì, la guerra fredda, e il rischio di un conflitto atomico perfino accidentale costituiscono un'avventura, della quale l'Urss non può assumere la responsabilità.

Gli estremisti rimproverano a Kruscev anche di aver riposto eccessive speranze nelle classi dirigenti «nazionaliste e borghesi» di alcuni paesi neutrali, talvolta con grave sacrificio per le «possibilità» del mondo comunista.

I kruscevianì replicano che il problema del socialismo non può essere posto contemporaneamente all'ordine del giorno di tutti i paesi, che il massimalismo degli estremisti isolerebbe il blocco sovietico anziché gli Occidentali, che Lenin insegna come i partiti comunisti non debbano precorrere i tempi ma procurarsi anzitutto alleati, il problema essenziale essendo oggi quello di corrodere l'influenza dell'«imperialismo».

La disputa, negli ultimi mesi, ha prevalentemente assunto il carattere di controversia ideologica nelle sue manifestazioni pubbliche, ma la sostanza è politica. La prima pubblica accusa contro l'estremismo comparve sulla Sovietskaia Rossia del 10 giugno, seguita il 12 giugno da un articolo della Pravda e da una lunga serie di editoriali di tutti i giornali. Kruscev pronunciò una dura requisitoria contro l'estremismo dinanzi al Congresso del partito comunista rumeno. Con l'occasione, si riunirono a Bucarest i rappresentanti di tutti i partiti comunisti al potere, che approvarono il 24 giugno all'unanimità un comunicato apparentemente consenziente alle formule krusceviane.

Di lì a poco, tuttavia, la disputa si riaccese: il compromesso, dunque, era stato puramente formale. Il 7 agosto la Pravda giungeva a sostenere che i dogmatici estremisti «non hanno più nulla a che fare con il leninismo». Il Kommunist aggiungeva che la nuova eresia favoriva gli occidentali; Kruscev parlava di «certi illustri compagni presuntuosi e boriosi, incapaci di comprendere e di ragionare»; nessun giornale sovietico, fino ad alcune settimane or sono, era rimasto estraneo alla disputa.

I kruscevianì, finora, non hanno ceduto nulla sul terreno dei principi. Prima che la disputa fosse resa pubblica, tuttavia, nella primavera scorsa, molte cose erano già mutate nei rapporti sovietico-occidentali: la ricognizione dell'U-2 era stata considerata da Kruscev motivo sufficiente per provocare il fallimento della conferenza di Parigi; il dialogo russo-americano era stato interrotto, i sovietici avevano abbandonato i negoziati di Ginevra per il disarmo.

Il «vertice rosso» di questi giorni si è riunito precisamente all'indomani dell'elezione del nuovo presidente americano, che ripropone i problemi della primavera scorsa: nessuno può dire fino a che punto si tratti di una semplice coincidenza.

Alberto Ronchey

Polemiche sull'accordo di Mattei per l'acquisto di petrolio nell'Urss

Il «New York Times» accusa l'Italia di aver allentato i suoi legami con gli alleati occidentali Al Ministero degli Esteri si dichiara che il problema è puramente economico, non politico - Nel commercio con la Russia l'Italia era al quarto posto dopo la Germania, l'Inghilterra e la Francia

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 novembre.

Il *New York Times* ha pubblicato ieri in prima pagina un articolo in cui l'Italia è accusata di aver allentato i suoi legami con gli alleati occidentali in seguito all'accordo firmato a Mosca dall'ing. Mattei per l'acquisto di 300.000 barili giornalieri di petrolio grezzo sovietico nei prossimi cinque anni.

Il giornale americano riconosce che, sotto l'aspetto commerciale, l'Italia ha compiuto un ottimo affare, perché potrà assicurarsi il 20% del suo fabbisogno a prezzi inferiori a quelli praticati dalle compagnie occidentali; e, cioè, al prezzo di un dollaro per barile per il petrolio imbarcato nei porti del Mar Nero. Invece il petrolio acquistato a Kuwait viene a costare circa un dollaro e sessanta centesimi al barile. Le compagnie americane, inglesi e francesi non potrebbero reggere a questa concorrenza, visto che devono pagare alte *«royalties»* al governo di Kuwait e non hanno la possibilità di ridurre i prezzi.

Anche l'Unione Sovietica — sempre secondo il giornale — avrebbe fatto un ottimo affare, perché otterrebbe in cambio tubi per un grande oleodotto che le consentirebbe di vendere il suo petrolio, a prezzi imbattibili, in tutti i mercati dell'Europa occidentale. «L'accordo firmato da Mattei — scrive il *New York Times* — autorizza alcuni dubbi sulla forza del contributo che l'Italia potrebbe dare ai suoi alleati nel caso d'una crisi internazionale».

Già ieri l'altro, in una dichiarazione riportata dall'agenzia «Italia», l'on. Valsecchi, presidente della commissione finanze e tesoro della Camera, aveva detto che «le eventuali offerte di grezzo a prezzo anormalmente basso possono essere considerate con interesse per il stimolo che danno alla libera concorrenza. Ma queste offerte devono essere valutate per quello che realmente valgono. Grave sarebbe la responsabilità di coloro che su offerte di tal genere pensassero di fondare una stabile politica per gli approvvigionamenti petroliferi a lungo termine. Tali approvvigionamenti, oltre che sulla garanzia della continuità, devono essere fondati anche sulla sicurezza che non potranno essere influenzati da fattori politici: cosa che non si ha la certezza di poter dire per taluni grezzi oggi maggiormente offerti sui mercati».

Negli ambienti del ministero degli Esteri si dichiara ufficiosamente che si tratta di un problema puramente economico, che non deve essere politicizzato, come vorrebbe fare chi desidera impedire all'Italia di acquistare petrolio a prezzi più favorevoli. La stessa agenzia «Italia» pubblica stasera una nota in cui dice: «L'Italia nel 1959 figurava al quarto posto nella graduatoria dei paesi che avevano concluso accordi commerciali con l'Unione Sovietica. Facendo riferimento alla media mensile si hanno, infatti, i seguenti valori: Germania Occidentale 47,8 milioni di dollari; Regno Unito 27,1 milioni di dollari; Francia 13,3 milioni di dollari; Italia 12,9 milioni di dollari.

«L'Italia con l'accordo commerciale concluso non salirà certamente al vertice della graduatoria. Non si vede, del resto, perché il privilegio di mettere a repentaglio la sicurezza del mondo libero debba appartenere in esclusiva al commercio italo-sovietico».

Secondo il *New York Times*, il sistema di oleodotti attualmente in costruzione nell'Unione Sovietica sarebbe stato reso possibile unicamente dall'accordo con l'Eni e con l'Iri, visto che l'Unione Sovietica non sarebbe in grado di costruire i tubi occorrenti. L'oleodotto, costruito con l'aiuto dell'Italia, servirebbe all'Urss per controllare all'infinito «i mercati europei».

«Ora — conclude l'agenzia — a parte la poca serietà dell'affermazione secondo cui l'Unione Sovietica non sarebbe in grado di fabbricare da sola i tubi che le occorrono, affermazione che riguarda la seconda potenza industriale del mondo, va notato come le forniture di tubi di acciaio che saranno fatte dalle aziende della Finsider, rientrano in un flusso normale di esportazioni di questo tipo da parte dei paesi dell'Occidente. La Germania di Bonn, che non può certamente essere accusata di tiepidezza atlantica, ha fornito all'Urss nel corso del 1959, e cioè in un solo anno, una quantità di tubi pari a 300.000 tonnellate di acciaio, vale a dire una quota di poco inferiore a quella che la Finsider fornirà in quattro anni».

c. a.

L'Ambasciata polacca conferma la fuga d'un suo diplomatico

Roma, 12 novembre.

La fuga del consigliere commerciale polacco a Roma, Leon Sobkowski, è stata confermata dalla stessa ambasciata di Polonia. Il diplomatico era accreditato presso il governo italiano dall'8 giugno 1956. Durante questi anni fece parte delle delegazioni polacche che negoziarono gli accordi commerciali con l'Italia.

Leon Sobkowski ha lasciato la propria abitazione, in via Francesco Ferrara 30, alle 8,30 di giovedì 27 ottobre, insieme alla moglie e ai tre figli: Vova, di 21 anni, studente d'ingegneria all'Università di Torino; Leone, studente di architettura all'Università di Roma; Irene, iscritta al corso di lingue presso il liceo francese di Chateaubriand. Quel giorno i coniugi con i figli caricarono sulla «Opel» di loro proprietà numerosi bagagli, come se partissero per un lungo viaggio, tutti insieme.

Al portiere dichiararono, commossi, che dovevano partire e che non sarebbero più tornati. Essi avevano, infatti, regolarmente disdetto il contratto di locazione. I coniugi non dissero dove erano diretti; ma indubbiamente la loro meta doveva essere l'estero.

Il ministro Scelba in Sicilia

Roma, 12 novembre.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, è partito questa mattina dall'aeroporto di Ciampino con un aereo dell'Alitalia diretto a Palermo. Lo hanno salutato il questore di Roma e il gen. Musco.

Adenauer disposto a migliorare i rapporti con l'Unione Sovietica

Un giudizio su Kruscev: "Non è Stalin, con lui si può discutere" - Il Cancelliere incontrerà il 4 dicembre De Gaulle, poi Macmillan e Kennedy - Una confidenza maliziosa: "Nel '49 il medico mi disse che avrei potuto lavorare non più di un anno e mezzo"

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 novembre.

Adenauer ha fretta di vedere Kennedy, ma vuole anche curare i contatti con Mosca. Questa è la sostanza di una sua conversazione con la giornalista tedesca Hilde Purwin pubblicata oggi dal quotidiano socialdemocratico *Neue Rhein Zeitung* di Essen. Spiegano forse questi propositi del Cancelliere alcune impressioni sull'incontro annotate dalla giornalista: «Mi è parso che Konrad Adenauer si prepari ad esercitare una risolutiva influenza sulla politica dell'Occidente, anche dopo che John Kennedy avrà assunto i poteri presidenziali.

«Ho trovato un Adenauer fresco, in forma, pieno di slancio, come all'indomani d'una vittoria elettorale — riferisce la giornalista. — Diritto nella figura, il Cancelliere mi parlava delle sue ansietà per la situazione del mondo. Nei mesi prossimi, oltre a Kennedy, incontrerà Macmillan e De Gaulle. Dirà loro che l'Occidente deve condurre una politica di fermezza. Al generale De Gaulle in particolare (questo incontro è previsto per il 4 dicembre a Parigi) egli spiegherà con la massima chiarezza che l'Europa non può permettersi "giri di valzer". Né allontanarsi d'un solo centimetro dagli Stati Uniti, guida del mondo».

L'intervista s'è svolta nello studio del Cancelliere, a palazzo Schaumburg: «Tra le molte fotografie dello studio prendono rilievo quella dello Scià, col petto carico di decorazioni, e il ritratto a colori di papa Giovanni XXIII». La giornalista domanda: «Ha intenzione, signor Cancelliere, di recarsi a Mosca?». Adenauer scuote il capo sorridendo: «Non saprei come potrebbe andare a finire una visita del genere. A parte ciò, io a Mosca già ci sono stato una volta (nell'autunno del 1955), ora, se mai, toccherebbe al signor Kruscev di venire a Bonn».

Adenauer esprime il serio proponimento di migliorare i rapporti con l'Urss. Dice: «Tra alcuni mesi si tornerà a parlare di Berlino. Mi pare quindi importante stabilire un clima propizio. Credo che con Kruscev si possa discutere. Kruscev non è Stalin. Persegue per il popolo russo finalità diverse». Con questo apprezzamento lusinghiero Adenauer ha forse inteso ricambiare i complimenti rivoltigli da Kruscev nella sua ultima conversazione con l'ambasciatore tedesco a Mosca.

Il discorso è poi scivolato sui negoziati in corso per il rinnovo del trattato di commercio con la Germania comunista. Ricordiamo qui che gli accordi «interzonali» vennero denunciati da Adenauer in risposta ai tentativi comunisti di limitare la libertà dei traffici con Berlino. Dai nuovi negoziati Adenauer si ripromette ora garanzie per la libertà delle vie di comunicazione con l'ex-capitale. Al riguardo Adenauer si è mostrato ottimista. Ha spiegato che gli intermediari di Bonn (la repubblica federale non tratta mai «ufficialmente» con la zona sovietica) devono attenersi a criteri elastici. «Con rigide pregiudiziali non si riuscirebbe a gran che. Se invece si negozia ragionevolmente caso per caso, si potrà ottenere qualcosa anche per Berlino. Fra tutte le questioni che toccano la zona sovietica — soggiunge — penso sempre prima di tutto alla sorte dei nostri connazionali. La nostra più forte aspirazione è quella di aiutarli a vivere meglio e con maggiore libertà».

Alla fine del colloquio Adenauer vuole fare una «confidenza» alla giornalista: «Il mio medico di fiducia, il prof. Martini, mi ha detto dopo una visita che avrei potuto lavorare ancora per un anno e mezzo come massimo. Fu nel 1949».

m. a.

CRONACA CITTADINA

Una rassegna che resterà memorabile

Un'altra giornata di gran folla chiude il Salone dell'Automobile

In dieci giorni 700 mila visitatori al Valentino - Il ribasso dei prezzi e le novità tecniche hanno aumentato il volume degli affari - Oggi anche la partita Torino-Juventus sarà un motivo di richiamo per tutto il Piemonte

Torino vivrà oggi una nuova grande giornata. Il 42° Salone dell'Automobile chiuderà i battenti alle 23 e stasera supererà ogni record d'affluenza. Le previsioni sono state pienamente confermate: questo è stato un Salone di grande interesse che ha richiamato un numero molto elevato di visitatori (con quelli di oggi si raggiungeranno i 700 mila) superiore anche a quelli dei Saloni primaverili, che erano favoriti dalla bella stagione.

La novità tecniche e soprattutto i notevoli ribassi di prezzi hanno dato alla rassegna un forte movimento commerciale, non ancora valutabile in cifre. Delegazioni tecniche sono venute da ogni parte del mondo: da tutti gli Stati dell'Europa occidentale e da quelli di oltre cortina, Russia compresa, dagli Stati Uniti, dal Giappone, dall'Africa. Gli «stands» che hanno suscitato maggiore ammirazione sono stati numerosi: la Fiat, nel centro del salone principale presenta su una grande piattaforma rotante i rinnovati modelli della «1100», la «600D» e la «500D» e gli spaccati dei motori «1100», «600D» e «500 Giardiniera»; la Lancia, poco distante, mostra in tutta la sua eleganza la nuova nata, la «Flavia»; la Innocenti esibisce la sua inedita «Austin A 40»; l'Alfa Romeo la «2000 Sprint» capace di 175-180 chilometri all'ora.

Gli appassionati della velocità hanno potuto ammirare esemplari pregevolissimi, come la Ferrari «250 G.T.» carrozzata da Farina, che raggiunge i 250 all'ora e costa cinque milioni e mezzo, la Mercedes «300 SL», 230 chilometri all'ora e oltre sette milioni di lire. Coloro ai quali i prezzi alti non fanno impressione hanno potuto apprezzare le doti della «Rolls Royce» — 6230 centimetri cubi di cilindrata, 180 chilometri all'ora, cristalli delle porte con comando elettrico, frigorifero a bordo — che costa 11 milioni e mezzo. Un cliente, un industriale novarese, ne ha ordinata una con l'aggiunta del bar, del televisore e del telefono e l'ha pagata 18 milioni e 780 mila lire, quanto basta per comperare una quarantina di Fiat «600 D». Negli altri settori l'autobus Viberti a due piani è tra i modelli che hanno suscitato maggior interesse: ieri pomeriggio, nel corso di una minuziosa visita al Salone, vi è salito anche il sindaco Peyron. Il tipo presente al Salone collegherà, la prossima primavera, piazza Bernini con il quartiere di «Italia '61».

Il Salone è stato visitato ieri anche da numerose personalità, tra cui il sen. Giuseppe Caron, vice-presidente della Comunità Economica Europea. Il sen. Caron ha tenuto una conferenza-stampa per illustrare i problemi del mercato comune in rapporto alle industrie automobilistiche. «*Al terzo anno di vita* — egli ha detto — *si possono constatare gli effetti favorevoli del Mec: riduzione delle tariffe doganali del 30 per cento, allargamento dei contingenti e ampliamento pari a un altro 10 per cento dei contingenti nel settore automobilistico. Nel 1961 è prevista una riduzione dei dazi doganali del 10 per cento e l'abolizione del sistema dei contingenti nel settore automobilistico*».

Oggi il traffico in città sarà assai arduo. Domenica scorsa la partita Juventus-Milan richiamò a Torino migliaia di milanesi. Oggi si gioca il *match* Torino-Juventus, tutti i tifosi torinesi sono direttamente interessati, e in più giungeranno migliaia di cittadini dalla provincia. Il campo di via Filadelfia è piccolo, non contiene più di 25 mila persone; è prevedibile che gli appassionati incominceranno ad affluire nella zona con grande anticipo, e si verificheranno gli intasamenti. Già ieri pomeriggio era problematico circolare in città: negli incroci del centro, da corso Vittorio a piazza Statuto erano bloccate lunghe file di macchine che fermavano anche il traffico tranviario, gli automobilisti spazientiti suonavano salve di clacson e i pochi vigili di servizio si trovavano nella pratica impossibilità di eliminare gli ingorghi. Il reparto viabilità del Municipio è in grado di mettere in servizio oggi (facendo lavorare anche il personale di riposo) 90 vigili urbani. Ne occorrerebbero almeno il doppio.

Per facilitare la circolazione indichiamo a coloro che provengono da altre località, i percorsi più rapidi per raggiungere il Palazzo delle Esposizioni, al Valentino. *Dall'autostrada:* corso G. Cesare, corso Palermo, corso S. Maurizio, Lungopò Diaz, Lungopò Cadorna, Valentino; *dal traforo del Pino:* corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Isabella, Valentino; *da Moncalieri:* piazza Zara, ponte delle Molinette, corso Massimo d'Azeglio, Valentino; *da Rivoli:* corso Francia, corso Peschiera, corso Sommeiller, via Valperga Caluso, Valentino; *da Pinerolo:* corso Unione Sovietica, corso Bramante, corso Massimo d'Azeglio, Valentino; *da Orbassano:* piazza Santa Rita, corso Sebastopoli, corso Unione Sovietica, corso Bramante, corso Massimo d'Azeglio, Valentino: *dal Salone al Campo Torino:* corso Massimo d'Azeglio, corso Bramante e via Giordano Bruno.

Oggi pomeriggio, alle 16, alla presenza dell'on. Zaccagnini, ministro dei Lavori Pubblici, avrà luogo al Museo dell'Automobile la premiazione dei 15 «Gentiluomini della strada», che durante l'anno si distinsero nel soccorso alle vittime della circolazione stradale. Fra i premiati figurano anche donna Carla Gronchi e l'attore Amedeo Nazzari.

Ieri sera sorteggiata un'«Appia» oggi in palio una 500 Giardiniera

La Lancia «Appia» sorteggiata ieri sera al Salone toccherà al possessore del biglietto serie RE n. 123.817 (2° estratto serie RE n. 129.503). Oggi è in palio una Fiat «500 Giardiniera».

Una simpatica storia per la domenica

Nella notte guida le locomotive di giorno è medico in ospedale

Di famiglia povera, venne a Torino a 17 anni in cerca di lavoro - A 28 era macchinista a Porta Nuova, posto che tiene tuttora - Aveva la licenza elementare: ha fatto da solo le medie e il liceo - Ora è alla clinica chirurgica

«*Gli uomini nascono con una vocazione, più o meno forte. Chi si sente portato verso la scienza, chi verso l'arte, chi verso attività meno impegnative, ma altrettanto importanti. La vita consente assai di rado, purtroppo, di scegliere la propria strada: si vorrebbe fare una cosa, si è costretti a farne un'altra. Io sono riuscito a conciliare le mie aspirazioni con le dure esigenze quotidiane. Ne sono lieto, anche se mi è costato qualche fatica*».

Questo il punto di vista del dott. Giovanni Panero. E' uscito da pochi minuti dalla sala operatoria, dove ha partecipato con il prof. Actis e con altri medici ad un difficile intervento di cardiochirurgia, nella Clinica universitaria delle Molinette.



Il dott. Giovanni Panero ieri alla clinica delle Molinette

La vita del dott. Panero è un esempio di tenacia e di volontà. Nato nel 1926 a Bra, da famiglia di modeste condizioni, perdette la madre all'età di 11 anni. Nel 1942 si trasferì da solo a Torino, in cerca di lavoro. Entrò come operaio saldatore nelle Ferrovie. L'anno successivo vinse un concorso per aiuto-macchinista, dieci anni dopo, ne aveva 28, ottenne l'abilitazione a macchinista. A scuola, non aveva potuto andare oltre la quinta elementare. Dopo un periodo di servizio presso il deposito locomotive di Bra, per tre anni guidò i treni sulla Torino-Milano. «*Portavo le locomotive a vapore del gruppo 685* — spiega con una punta di fierezza — *le più grosse che esistono a Torino*». Più tardi gli furono affidate le locomotive elettriche. Durante la guerra fu mitragliato, entrò a far parte della Resistenza, per sfuggire alla cattura dovette abbandonare per qualche tempo il lavoro e rifugiarsi con i partigiani a Monforte d'Alba. Partecipò alla liberazione di Torino con i «garibaldini» della 179ª brigata.

Fin da ragazzo, Giovanni Panero era appassionato della medicina. «*Ammiravo i medici come certi giovani d'oggi ammirano i divi dello sport o del cinema. Mi sembravano esseri superiori, capaci di scoprire tutti i mali fisici dell'umanità e guarirli. Purtroppo la realtà non è così semplice, ma allora io non ero in grado di comprenderlo*».

Nel 1948, conobbe una graziosa signorina di Canale d'Alba, Maria Rosso. La sposò, rivelandole la sua segreta aspirazione: diventare medico. La signora non solo lo incoraggiò moralmente, ma si sacrificò con commovente abnegazione: rinunciò per anni a qualsiasi svago, privandosi del superfluo e talvolta anche del necessario per consentirgli di dedicarsi agli studi.

Da solo, senza aiuti né ripetizioni, il Panero superò in un biennio le Medie, con la votazione dell'8. Continuò con il Liceo scientifico, ottenendo la maturità in tre anni. Nel '54 si iscrisse alla Facoltà di medicina e chirurgia. Intanto continuava il suo servizio presso le Ferrovie. Per poter frequentare i corsi, chiese il trasferimento al servizio di manovra notturno. Dalle 20 alle 6 del mattino lavorava sui binari dello smistamento, poi studiava — in stazione — fino all'ora di andare all'Università.

Si laureò entro i sei anni regolamentari, nel luglio scorso, senza rimandare un esame e frequentando tutti i corsi complementari della Facoltà. Media generale 28,5, voto di laurea 100 su 110, con la tesi «Due casi di anomala origine di un'arteria coronaria dall'arteria polmonare».

Nel 1958 era entrato come «aiuto volontario» nella Clinica chirurgica del prof. Dogliotti, nel dicembre scorso passò al reparto di cardio-chirurgia quale «assistente volontario» del prof. Actis. Ora si è iscritto ai corsi di specializzazione in cardiologia.

Lo ha sempre sorretto la passione per la medicina, unita a una eccezionale resistenza alla fatica. Spesso trascorreva 48 ore senza chiudere occhio, facendo la spola tra la stazione, l'Università e la Clinica. Anche adesso il dott. Panero continua a lavorare in ferrovia: dall'ospedale non riceve stipendio, perché il compenso viene assegnato solo dopo la nomina ad «incaricato». L'Italia, a differenza di altri paesi — come l'America, la Russia, l'Inghilterra — non agevola con adeguate borse di studio i giovani studiosi. Il dott. Panero ha sempre avuto l'esonero dalle tasse scolastiche, ma solo grazie alle votazioni. Nessuno dei professori, né i suoi compagni d'Università, hanno mai saputo quanto sacrificio e quanta fatica sia costata la laurea a Giovanni Panero, che assicura di trovarsi a suo agio sia con il camice del chirurgo che nella tuta del macchinista.

Oggi la proclamazione degli 80 consiglieri comunali

Sorprese per socialisti e democristiani nel conteggio ufficiale delle preferenze

Nel psi: eletta la dott. Di Pietrantònio, il segretario della Camera del Lavoro retrocede al 18° posto - Nella dc: Lucci invece di Trossarello - Due mozioni dei socialisti in contrasto - Superati i casi d'ineleggibilità

Gli 80 consiglieri comunali vengono proclamati ufficialmente oggi alle 11,30. L'ufficio diretto dal primo presidente del Tribunale dott. Mario ha ultimato ieri sera il conteggio dei voti di preferenza. Lo spoglio si è concluso con due sorprese. La più grossa riguarda il partito socialista: dai calcoli ufficiosi effettuati nei giorni scorsi dagli impiegati del Municipio la dott. Di Pietrantonio non figurava tra i 12 socialisti eletti; in base ai conteggi definitivi la dott. Di Pietrantonio risulta ora eletta al 12° posto con 890 preferenze invece del segretario della Camera del Lavoro Annibale Carli, il quale dal 9° posto scende al 18°. Le preferenze di Carli che in un primo tempo erano 1183 si sono quasi dimezzate.

E' curioso rilevare che nel primo elenco di preferenze comunicato in Municipio martedì a mezzogiorno la dott. Di Pietrantonio già risultava eletta e il Carli era tra gli esclusi. Nel pomeriggio dello stesso giorno si scopriva un «errore» di conteggio e, sempre nei corridoi del Comune, si apprendeva che il sindacalista doveva considerarsi pressoché consigliere. A porre termine alle discussioni è intervenuto ieri il verdetto dell'ufficio elettorale che nel computo delle preferenze assegnava la vittoria alla dott. Di Pietrantonio. I due candidati appartengono alla corrente «bassiana». Il sindacalista Carli intenderebbe ora ottenere, attraverso l'intervento della segreteria del psi, il ricontrollo di tutte le «preferenze». Si dice anche che avrebbe manifestato il proposito di dimettersi dalla segreteria della Camera del Lavoro.

Non è questo l'unico motivo di disputa tra i socialisti torinesi. Ieri si è svolta una animata riunione del Comitato direttivo provinciale del partito nel quale, com'è noto, vi sono 25 «carristi», 22 «autonomisti nenniani» e 4 «bassiani». I «bassiani» si schierano quasi sempre con i «carristi dell'estrema sinistra». Gli intervenuti hanno discusso con vivacità su tre ordini del giorno. Alla fine è stato approvato a maggioranza un documento con il quale i «carristi» ribadiscono il proposito di non staccarsi dal pci e ripropongono una Giunta formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e radicali.

Il fatto notevole è che per la prima volta gli «autonomisti nenniani», che nel gruppo consiliare del psi dispongono di 6 seggi su 12, hanno preso posizione aperta ed ufficiale attraverso un ordine del giorno di minoranza nel quale si auspica una Giunta di centro sinistra formata da dc, socialdemocratici e socialisti. Nella graduatoria delle preferenze i candidati hanno queste posizioni: on. Castagno (carrista) 2006 voti, Alasia (carrista) 1730, Mussa (nenniano) 1633, Lamberto (nenniano) 1584, Passoni (carrista) 1397, Frida Malan (nenniana) 1312, Vera Pagella (nenniana) 1245, on. Chiaramello (indipendente di orientamento autonomista) 1240, Paonni (nenniano) 1190, Dosio (carrista) 1100, Filippa (carrista) 916, Di Pietrantonio (bassiana) 890. I «nenniani» hanno conquistato il 3°, 4°, 6°, 7°, 8°, 9° posto, mentre i «carristi» hanno avuto il 1°, 2°, 5°, 10° e 11° posto.

Uno spostamento si è verificato in seguito al conteggio ufficiale delle preferenze, anche nella lista dc: il dott. Trossarello è stato superato dal dott. Vittorio Lucci, che risulta così eletto. I due erano separati da pochissime «preferenze». Altre rettifiche dei voti di preferenza si sono avute per diversi candidati dei partiti senza conseguenze di rilievo.

I 27 consiglieri del gruppo democristiano dopo l'elezione del dott. Lucci (che appartiene alla corrente «fanfaniana») risultano così suddivisi: 5 «fanfaniani», 6 sindacalisti di «Rinnovamento», 5 della corrente di centro-destra che fa capo ai «Centri Sturzo», 5 della corrente di centro di «Pensiero popolare», 1 «doroteo» e 4 indipendenti (Peyron, Anselmetti, Bracco e Viziale).

L'on. Curti, che è il massimo esponente torinese dei «fanfaniani», ci ha dichiarato: «*La nostra corrente chiede due cose fondamentali: 1) che vengano svolte immediatamente le trattative per la formazione di una Giunta di centro fra democristiani, socialdemocratici e liberali; 2) che la futura Giunta centrista si impegni ad escludere da tutte le commissioni municipali per aziende, enti ecc. sia i comunisti che i missini. Il controllo della minoranza sarà assicurato da socialisti e monarchici*».

Circa i casi di ineleggibilità l'avv. Desana ha dichiarato: «*Il comm. Fenton ha dato le dimissioni da membro del Consiglio di amministrazione dell'Atm il 5 ottobre e pertanto cade ogni riserva sulla sua posizione. Sono pienamente eleggibili anche l'ing. Anselmetti e l'avv. Mauri perché il Consorzio idroelettrico del Buthier non è un ente sovvenzionato dal Comune di Torino. Si tratta di una società alla quale hanno conferito capitali alcuni enti demaniali e pubblici, fra i quali l'Atm*».

Convegno di Lions. Oggi a Torino si riuniscono i Lions di Piemonte, Lombardia e Liguria. Vi parteciperanno 300 soci, di una ventina di clubs. Incontro alle 10,30 al S. Giorgio. Seguirà visita ai cantieri di «Italia '61», Museo dell'auto e Salone.

Smascherato e denunciato l'autore delle lettere minatorie

Minaccia di morte una giovane cantante se non gli consegnano subito un milione

Aveva incontrato la cantante in un locale di Porta Nuova - Prima la corteggia, poi vuole sposarla - Quando l'artista si trasferisce in un'altra città inizia la persecuzione di una sua amica - Alla fine interviene la «mobile»

L'estate scorsa cantava nel «dehors» del caffè-pasticceria Cavallino Rosso, in corso Vittorio Emanuele, a Porta Nuova, la giovane ed avvenente Lia Miuzzo. Ad un certo momento la Miuzzo si vedeva stretta d'assedio dalla corte spietata, insistente, di un frequentatore del locale, Agostino Luzzeri di 32 anni. Ai fermi e recisi «no» della cantante il Luzzeri non si scoraggiava e rinnovava ogni sera, fastidiosamente, le sue profferte d'amore e di matrimonio.

Nel settembre la Miuzzo, ingaggiata altrove, partiva da Torino all'improvviso, da un giorno all'altro. E questa scomparsa repentina e inaspettata faceva andare su tutte le furie il Luzzeri: il quale, insensatamente, se la prendeva con la graziosa cassiera del bar, la signorina Eliana Inglima di 22 anni, accusandola di avergli tenuta nascosta la brusca partenza della Miuzzo. Il giovanotto arrivava fino agli insulti, tanto che veniva invitato a moderare il suo assurdo atteggiamento, o a smettere di frequentare il locale.



La cassiera Eliana Inglima

Per un paio di settimane il Luzzeri lasciava in pace la cassiera e bersagliava invece di telefonate petulanti e sconclusionate una zia della Miuzzo abitante a Torino. Poi ricompariva nel bar e dava inizio ad una nuova forma di persecuzione nei confronti della Inglima: in media ogni quattro o cinque giorni le consegnava alla cassa, senza far parola, una lettera sigillata: le prime volte la signorina apriva la busta e leggeva: erano missive di monotono rimprovero e monotona minaccia sempre per la questione della partenza della cantante. Alla fine la Inglima buttava le lettere nel cestino senza nemmeno aprirle.

L'altro ieri, scuro in faccia, il Luzzeri compiva la solita operazione: dopo di che s'allontanava in fretta. «Ma guarda che matto — sospirava la ragazza — e doveva proprio capitare a me...». Buttava, come di consueto, la lettera nel cestino, lì accanto c'era un cameriere che le diceva: «Signorina, perché la butta via? La legga. Così ci faremo quattro risate». «La apra e la legga lei», rispondeva la cassiera. Il cameriere lacerava la busta e scorreva il foglio. E subito impallidiva. «Signorina, legga un po' che roba... Qua ci vuole la polizia...». La lettera, redatta nel solito stile duro e minatorio, imponeva la consegna, entro 24 ore, di un milione in contanti. «Mi trovo in difficoltà finanziarie — precisava il Luzzeri nello scritto — e poiché il mancato matrimonio mi ha arrecato irreparabili danni morali e materiali, esigo che lei e la Miuzzo mi versiate mezzo milione a testa. Se no, guai a voi!»

La signorina si recava in serata alla Mobile, dal dott. Sgarra. E ieri il Luzzeri veniva rintracciato e accompagnato in questura. Ha ammesso tutto ed è stato denunciato (a piede libero, per mancata flagranza): dovrà rispondere di tentata estorsione. Tempo fa il giovanotto aveva inviato lettere minatorie e ricattatorie ad uno dei più noti industriali torinesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+8,6
MINIMA	+6,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura + 7,6; umidità 90 %; pressione 737,3; pioggia caduta mm. 6. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi. **Temperatura a Caselle:** massima + 7,8; minima + 5,8; media + 7,2.

I medici degli ambulatori Inam scioperano per altri 2 giorni

Lo sciopero dei medici mutualisti, specialisti compresi, è stato ieri totale. Tutti gli ambulatori sono rimasti deserti e i pazienti che avevano bisogno di assistenza si sono rivolti direttamente al domicilio dei sanitari. Allo scopo di stroncare l'agitazione che si prolunga ormai da venti giorni (dei quali due di sciopero) la sede centrale dell'Inam ha inviato a Torino un ispettore con il mandato di trattare con l'Ordine professionale e non con il sindacato. Di fronte a questo atteggiamento la rappresentanza sindacale dei medici ha risposto proclamando altre due giornate di sciopero che saranno effettuate domani e martedì. Le modalità sono le stesse di ieri: i mutuati che hanno bisogno del medico devono telefonargli direttamente. Riceveranno la visita a casa.

Ieri mattina, nella sede di via Viotti ha avuto luogo una riunione tra il sindacato medici e i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori. Mancava la Cisl. Il dott. Rigattieri, segretario del sindacato medici ha spiegato i prossimi inasprimenti. Le organizzazioni sindacali hanno promesso il loro appoggio.

Il sindacato dei Liberi Lavoratori democratici ha inviato ai suoi iscritti una relazione per illustrare la posizione assunta in difesa della Maif e contro il progetto di assorbimento annunciato dall'Inam in omaggio ad una legge del '43. In difesa della Maif e dei vantaggi che essa assicura agli assistiti, i lavoratori sono pronti a lottare con ogni mezzo consentito dalla legge. Anche altre mutue aziendali, tra le quali la Stipel, hanno deciso di adottare la stessa linea di condotta.

Il messaggio degli Evangelici all'arcivescovo di Canterbury

Inaugurato l'ampliamento dell'ospedale di via Berthollet

Si è riunito nel tempio evangelico di corso Vittorio il Consiglio dei pastori evangelici di Torino e della diaspora piemontese. Vi hanno partecipato tutti i pastori della Chiesa Valdese, con a capo il prof. Ayassot e della Chiesa Battista guidati dal dott. Saccoman.

Il Consiglio ha preso in esame la notizia della visita al papa Giovanni XXIII da parte del dott. Fisher, arcivescovo di Canterbury e ha votato un ordine del giorno per invitare il Consiglio federale delle Chiese evangeliche d'Italia «*a trasmettere al dott. Fisher un messaggio nel quale si esprime il voto degli Evangelici italiani che la Chiesa cattolica romana dia prova della sua nuova apertura ecumenica, anche con un più equo e fraterno atteggiamento verso gli Evangelici, laddove essi sono in minoranza, affinché le possibilità di colloquio e almeno di reciproco rispetto non avvengano soltanto al vertice delle gerarchie ecclesiastiche, ma anche tra i fedeli e nei rapporti fra comunità*».

— Ieri mattina alla presenza delle autorità, è stato inaugurato l'ampliamento dell'ospedale valdese di via Berthollet, uno dei più antichi di Torino. Il presidente del comitato ospedaliero evangelico, dott. Ribet, ha illustrato l'opera, che consiste in un'ala nuova prospiciente via Silvio Pellico, dove si trova ora anche l'ingresso principale.

Contemporaneamente alla costruzione, sono stati rammodernati tutti gli impianti e le attrezzature dell'ospedale che ora dispone di tre eccellenti camere operatorie, più una quarta per i piccoli interventi, di gabinetti di analisi e radiologici.

Vede attraverso lo spioncino i ladri che forzano la porta del suo alloggio

La donna, che non ha telefono, s'affaccia alla finestra e getta ai passanti un biglietto d'allarme - Fuga degli scassinatori mentre arriva la "volante„: uno catturato

Ieri verso le 16 la signora Elena Pavan, abitante al secondo piano di via Passo Brennero 8, udì strani rumori sul pianerottolo. Guardò attraverso lo spioncino: due giovani stavano armeggiando attorno alla serratura dell'alloggio della signora Alessandra Gamba, a quell'ora assente. La coinquilina si precipitò alla finestra verso strada e con gesti concitati cercò di attirare l'attenzione dei passanti. Questi la guardavano stupiti, forse la scambiavano per una squilibrata.

Non avendo telefono, la donna scrisse un rapido messaggio su un foglio di taccuino, pregando di avvertire la polizia. Gettò il biglietto nella strada, chi lo raccolse si affrettò a recarsi nel più vicino bar per telefonare alla «Volante». Nel frattempo i due sconosciuti, non riuscendo ad aprire la porta con la chiave «universale» di cui erano in possesso, pensarono di tentare il colpo nell'alloggio della stessa signora Pavan, ritenendolo anche esso vuoto.

Sentendo frugare nella serratura, la signora si impaurì: i due individui, se fossero riusciti ad entrare, avrebbero potuto farle del male, addirittura ucciderla. In preda al panico, corse di nuovo sul balcone e si mise ad invocare soccorso. Le sue grida misero in allarme i ladri, che abbandonarono l'impresa. Si precipitarono lungo le scale, fuggendo poi in due diverse direzioni, pochi istanti prima che risuonasse la sirena della «Volante».

Uno dei due poté dileguarsi, l'altro finì tra le braccia del brigadiere della Finanza Michele La Grassa, che transitava in quel momento e che lo immobilizzò fino all'arrivo degli agenti. Negli uffici della «Mobile», l'arrestato — il diciottenne Dario Garra, abitante in piazza Repubblica 10 — negò di aver tentato di rubare nei due alloggi. «Stavo passando, ho udito le urla della signora e nel timore di essere scambiato per un malvivente mi sono messo a correre». La strana giustificazione non è stata creduta, tanto più che il Garra è stato riconosciuto dalla Pavan ed era già noto alla polizia per reati del genere. E' stato trattenuto in arresto e denunciato, mentre si cerca il suo complice.

Due morti sotto un'autogru che ribalta in una curva

Il guidatore di una «autogru» è comparso in Tribunale per rispondere di duplice omicidio colposo in seguito ad un insolito incidente, avvenuto il 13 agosto '58. L'autista, Giuseppe Garnero, di 42 anni, abitante in via Rosta 2, dipendente dell'impresa Carrina, stava compiendo una curva nell'interno degli stabilimenti Fiat Mirafiori quando il veicolo, pesante 80 quintali, si rovesciava. Secondo l'accusa la colpa è del guidatore, che manovrava a una velocità di 16-20 chilometri all'ora, eccessiva e pericolosa per quel veicolo.

Quattro operai erano aggrappati all'esterno della gru: due scamparono, uno, Guglielmo Solavagione, di 20 anni, rimase ucciso sul colpo ed un altro, Giovanni Gazzeri, morì per le ferite dopo tredici giorni di agonia.

Il Tribunale (presidente Bella, P. M. Luise, canc. Casatelli) ha accolto la richiesta del difensore avv. Romagnoli ed ha rinviato il processo per far eseguire una perizia tecnica sia sul veicolo, sia sul luogo dell'incidente.

Stato civile dell'11 novembre

MORTI — **Feltre Stella** ved. De Zanet, a. 76, nata a Refrontolo, abitante in c. Rebaudengo 14; **Cotto Pilade**, a. 60, Torino, impieg., v. Filadelfia 40; **Barale Giacomo**, a. 62, Vigone, v. Ceresole 15; **Pelazza Matteo**, a. 64, Cisterna Asti, v. Napione 31; **Martinetti Fulvia**, a. 79, Brisago, v. Sforzesca 4; **Arbore Letizia** in Damiani, a. 70, Foggia, via Barletta 31; **Naso Norina** ved. Gallino, a. 76, Mogliano Veneto, c. Arimondi 11; **Leoni Silvia** ved. Gagliasso, a. 80, Camairago, v. Marco Polo 7; **Savoldi Maria** ved. Caruzzi, a. 78, Trescore, largo Toscana 21; **Filerame Emanuele**, a. 51, Modica, v. Giulia di Barolo 25; **Dellavalle Giuseppina**, a. 67, Buttigliera Alta, infermiera, v. Duchessa Iolanda 50.

Deceduti in ospedale: **Brestan Emilio**, a. 81, nato a Correzzola; **Ghetto Maria** ved. Massa, a. 81, Venaria; **Rustichelli Luigia** ved. Barocco, a. 72, Castelnuovo Don Bosco; **Lazzarotti Sergio**, a. 31, Torino; **Gomi Maria**, a. 65, Torino; **Bovolino Carlo**, a. 34, Montanaro, oper.; **Motto Luigi**, a. 55, S. Pietro Vernotico, meccan.; **Drago Bianca** in Topino, a. 60, Torino; **Di Camello Angelo**, a. 64, Minervino Murge; **Ancela Giuseppe** in Formia, a. 48, Mazzi; **Minozzi Giovanni**, a. 54, Pramaggiore, manov.; **Moroni Luigi**, a. 69, Borgolavezzaro; **Cavalletto Giovanni**, a. 31, Diano d'Alba; **De Lazzaro Antonio**, a. 35, S. Michele al Tagliamento, oper.; **Prepositio Giuseppe**, a. 82, Caselle; **Listello Biagio**, a. 79, Chieri; **Quiriti Ottorino**, a. 33, Schio; **Cornetto Giacomo**, a. 67, Cuorgnè.

Morti 39 - Nati 39 - Matrimoni 19

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 11, v. Stradella 190, c. Vittorio 34, v. Nizza 15, v. Villa Giusti 8, v. N. Fabrizi 102, v. Bacconi 39, c. Vercelli 111, p. Paleocapa, c. Brescia 47, c. S. Maurizio 39, v. B. Secondo 46, c. Casale 110, v. M. Vittoria 3, v. Livorno 3, v. Cernaia 44, c. Moncalieri 257, v. Po 4, v. Garibaldi 13, str. Settimo 88, v. Cortemilia 1, c. Sebastopoli 143, c. Cibrario 33-bis, v. Madama 79.

Autoriparazioni (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. dei Quartieri 9, G. Cesare 168, v. Tiziano 30. Elettrauto: v. Galliari 14, p. Statuto 20, c. Casale 44-bis, c. Un. Sovietica 237, c. D. Abruzzi 90.

Sulla riva del Po è rimasta soltanto la canna dell'appassionato pescatore

Nessuna traccia del pensionato uscito all'alba per recarsi al fiume Probabilmente, scivolato sulla sponda, è stato travolto dalla corrente

Un pescatore è scomparso ieri mattina nelle acque del Po, in regione Verna, alcune centinaia di metri oltre la confluenza della Stura. Sante Arduini, settantenne, abitante con la moglie Angela Gramegna, di 66 anni e il fratello Domenico, di 73, in Strada della Verna 69, ieri mattina era uscito di casa verso le 4,30. La moglie si era svegliata quando era sceso dal letto, ma aveva creduto che andasse in cucina a bere un bicchiere di latte caldo e non si era allarmata. Si stupì quando, verso le 8, si accorse che suo marito era uscito. Notò pure la scomparsa della canna da pesca e ne dedusse che il marito era andato al fiume. Di solito, l'avvertiva.

A mezzogiorno l'Arduini non era ancora rincasato. Alle 13 la donna avvertì i figli Nello di 39 anni, Nina di 35 e Pietro di 33, che abitano a Torino, i quali cominciarono a cercare il padre nei luoghi dove era solito recarsi a pescare. Batterono a lungo la zona su un chilometro a monte ed a valle della diga dell'Azm alla Barca. Sulla Stura e sul Po gravava una densa nebbia, le rive erano coperte di detriti trascinati dalla recente piena. Finalmente, verso le 15, Pietro scorgeva la canna da pesca del padre. Giaceva su un piccolo promontorio proteso verso il fiume; un'estremità della canna era immersa nell'acqua.

Con ogni probabilità l'Arduini era scivolato sulla sponda sabbiosa ed era caduto in acqua rimanendo travolto dalla corrente. Nessuno dovette udire i suoi richiami di aiuto; l'acqua gelida lo inghiottì.

Vennero avvertiti i vigili del fuoco i quali si recarono sul posto con una barca a motore; fino a tarda sera scandagliarono il fiume, ma senza esito, mentre i tre figli dello scomparso rimasero sulla riva a guardare, con il cuore stretto dall'angoscia, verso il corso d'acqua limaccioso, coperto di nebbia. Le ricerche sono state sospese quando è sopraggiunta la notte; saranno riprese oggi.

Trova il marito rantolante davanti al fornello del gas

E' stato ricoverato alle Molinette con riserva di prognosi, per avvelenamento da gas, il cinquantaquattrenne Antonio Grimaldi, domiciliato in via Canova 30. Ieri la moglie, rincasando poco prima delle 13, lo aveva trovato esanime in cucina. Sul fornello del gas c'era una pentola d'acqua calda. Il Grimaldi era stato stordito dalle esalazioni perché il liquido, traboccando, aveva spento la fiamma.

— Verso le 14 di ieri, un inquilino di via Chiabrera 28 bussava ripetutamente alla porta di un alloggetto al pianterreno dove viveva solo il pensionato Ernesto De Nicastri, di 66 anni, che non dava segni di vita dal mattino. Non ottenendo risposta, guardava dalla finestra della cucina e vedeva l'uomo esanime su un divano. Sfondata la finestra, soccorreva il poveretto con l'aiuto di un vicino e lo faceva trasportare alle Molinette. I medici ne constatavano le gravissime condizioni per avvelenamento da barbiturici e ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. La polizia ha accertato che il De Nicastri aveva cercato di togliersi la vita con una forte dose di sonnifero.

Specchio dei tempi

Forse sarebbe meglio fosse un semplice passatempo - Le bandiere erano due - Replica alla cattolica-marxista - L'autista della suocera del giudice costituzionale - Una donna è come un abito? - «Ne usciamo come polpette»

Un lettore ci scrive da Roma: «M'induce a scrivere non tanto la lettera del signor Dante Quesolati a proposito di *Rocco e i suoi fratelli*, quanto il sottotitolo di *Specchio dei tempi* che ad essa si riferisce: "L'arte al cinema; condividiamo l'opinione del lettore". La prima infatti esprime "candidamente" una opinione personale, sia pure condivisa da molti, secondo la quale è preferibile a un film impegnato il cui contenuto susciti reazione un "western" che consenta allo spettatore di identificarsi beatamente col protagonista; e come tale va accettata.

«Il secondo dà invece un inammissibile avallo a tale opinione che *La Stampa* dovrebbe riconoscere quanto mai avvilente per chi considera il cinema un moderno ed efficace mezzo di espressione da non ridurre al rango di semplice ed inoffensivo passatempo. Tutto questo in linea di principio, indipendentemente da considerazioni di censura, non avendo visto il film in questione».

Un lettore esigente

Un lettore ci scrive: «Per la verità piace voler comunicare all'ing. Filippo Spaccamela che nella giornata del 4 novembre corrente in via Po vi era ben esposta anche una grande bandiera nazionale al balcone della Famija Turinèisa al n. 41».

Il presidente Guido Roccuzzo

Una lettrice ci scrive: «In risposta alla giovane Ileana che è riuscita a fondere in se stessa due principi contradditori quali quello marxista e quello cattolico, vorrei dire: perché non si fa bene spiegare che cos'è il cattolicesimo? Forse le sarà necessario un lungo e paziente corso di dottrina cristiana ma, alla fine, le assicuro che ne uscirà istruita su ognuno degli argomenti a cui ha accennato. Può darsi che non ne uscirà convertita ma, almeno, non sarà, da allora in poi, in contraddizione con se stessa e dirà, con piena cognizione di causa: non sono cattolica e voterò pci.

«Le assicuro che, se lei si occupasse esclusivamente di cose spirituali (come dovrebbe fare una cattolica quale lei professa di essere), non voterebbe pci».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ivrea: «E' notorio che scrivere a voi, quando si toccano certi "tasti", è tempo perduto. In ogni caso ci provo. Il giornale di oggi riporta la notizia che il Tribunale di Roma deve pronunciarsi in merito ad una vertenza, sorta tra i principi Borghese e l'agente di P. S. Animati. Questi, per sua esplicita ammissione, al momento dell'incidente che ha originato la vertenza con i Borghese, si trovava in servizio di pubblica sicurezza, quale autista della *suocera (sic)* di un *Giudice costituzionale!*

«Lungi da me l'idea di entrare nel merito della materia su cui il Tribunale dovrà pronunciarsi, però *La Stampa* farebbe assai bene a dare il dovuto rilievo alla faccenda che, le *suocere* dei Giudici costituzionali, viaggiano in auto, a spese dello Stato. (Pag. 3 de *La Stampa* dell'11-11-'60)».

Mario Fusco

Una lettrice ci scrive: «Rispondo a tutti quegli uomini laureati o no, che paragonano una donna ad un abito o meglio ad un oggetto. E la vogliono nuovo, perché se così non è, gridano alla truffa e all'inganno. Capacissimi, se fosse loro concesso, di restituire (in questo caso, la propria sposa) e ritentare la prova...

«Ora, mi rivolgo a quel "laureato" in quanto ama la donna che ha scelto, solo ed esclusivamente in virtù della sua purezza anatomica. Non le sembra, egregio signore, che oltre alla purezza si debbano considerare ed apprezzare altre cose, ai fini di un matrimonio ben riuscito? Vorrei fare appello alla sincerità di quegli uomini che hanno avuto la buona sorte di ricevere in dono la purezza anatomica dalla loro sposa e sentire a quanti di essi, questo fattore, ha permesso di conseguire la felicità».

Una donna offesa

Un gruppo di lettrici ci scrive: «Siamo impiegate e facciamo rimostranza per lo sgradevole e quanto mai vergognoso servizio che si effettua sulla linea dell'autobus "F". Tutti i giorni è la solita storia. Quando l'autobus arriva alle nostre fermate, che non sono molto lontane dal capolinea, si prova un senso di sgomento quasi di paura a salire, tanto è pieno. Sorvoliamo sulla prima fatica che si fa per entrare in quella bolgia e descriviamo invece le condizioni in cui ci veniamo a trovare nell'interno della vettura.

«E' una fatica, è una lotta continua per non calpestarci l'un l'altro, è una cosa estenuante, impossibile poi raggiungere l'uscita. Si rimane chiusi come in una morsa, pressati all'inverosimile, si ricevono spintoni, gomitate, a volte parole tutt'altro che cortesi e quando finalmente si scende!... Come si scende? Pieni di affanno, di qualche livido, privi di bottoni che immancabilmente si staccano, ma soprattutto preoccupati al pensiero di ritornare nuovamente e ricominciare la solita storia di sempre. E' questa civiltà? Siamo persone umane e come tali esigiamo di essere trattate».

Seguono le firme

I cinque orfani del muratore

Ieri un nostro redattore si è recato a Macello, nel Pinerolese, per consegnare alla signora Luigia Manavella la somma di lire 838.270, offerta dei lettori.

E' la vedova del muratore Francesco Genta, ucciso il 14 ottobre da un camion mentre in bicicletta rincasava dal cantiere. Priva di mezzi, e con cinque bambini da sfamare, la donna aveva vissuto finora con l'aiuto della popolazione. I postumi della polio, che l'aveva colpita anni addietro, non le consentono di trovare un lavoro.

E. E., L. 2500; G. D. 5000; Sei fiorellini 3000. (Nella sottoscrizione precedente abbiamo omesso Mario Gotta, L. 500. Il totale non muta).

Totale L. 8000. Totale precedente L. 258.270. Totale generale L. 267.770.

«Mia moglie è in carcere ed ho due figli piccoli»

Genio e Lucia L. 1000; N. N. 5000; Nella 5000; Fiandra S.A.V.A. 5000; Ing. E. L. di L. 5000; Domenico P. 3000; C. F. - Piasco (Cuneo) 3000; X. Y. 1000; N. N. 1000; Teresa Novara in memoria del caro fratello Giovanni 2000; Dina in suffragio dei suoi defunti 1500; N. N. 1000; M. N. 500; Vanna (Asti) 1000; una Mamma torinese 1000; N. N. 500; L. C. M. 500.

Totale L. 40.500. Totale precedente L. 132.500. Totale generale L. 173.000.

Una ragazza madre disperata

G. R. L. 10.000; F. M. 10.000; F. F. 10.000; N. N. 5000; Nella 5000; N. N. 5000; N. N. (Biella) 5000; Fiandra S.A.V.A. 5000; R. L. 5000; C. D. (Firenze) 1000; C. F., Piasco (Cuneo) 3000; Teresa Novara in memoria del caro fratello Giovanni 2000; A. M. 1000; un pensionato X 1500; in memoria di Francesco Giovanni Antonio 1000; N. N. 1500; M. N. 500; N. N. 1000; Silvia 1000; Dina in suffragio dei suoi defunti 1000; G. F. 3000; una mamma 1000; N. N. 5000; C. Vergnano 3000; Domenico P. 3000; A.C.L. 3000; C. e N. di Trieste 1000; E. B. 1000; N. N. 1000; Una mamma 1000; E.N.E. 1000; una Mamma torinese 1000; N. N. 500.

Totale L. 96.500; Totale precedente L. 172.000. Totale generale L. 268.500.

800 mila lire all'Enalotto

Tre operai, che hanno giocato una schedina all'Enalotto nella tabaccheria di corso Regina 92, hanno azzeccato un «11» e quattro «10»: si divideranno quasi 800 mila lire. Questa settimana, nessun «12». Gli «11» (lire 678.100) sono trentacinque in Italia; i «10» (L. 47.900) sono 422, di cui 38 nella zona di Torino. Monte premi: 46 milioni 422 mila lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(12 novembre 1960)

Bari	36	2	4	29	40
Cagliari	71	66	26	28	3
Firenze	79	81	20	82	33
Genova	86	46	80	44	2
Milano	76	37	83	29	64
Napoli	90	83	89	42	77
Palermo	26	47	38	69	30
Roma	55	14	49	68	84
Torino	12	37	11	55	17
Venezia	76	17	87	20	72

Enalotto — La colonna vincente: X-2-2; 2-2-2; 1-X-1; 2-2-1.

Nei carabinieri. Il cap. Angiolo De Santi, che per 5 anni ha comandato la compagnia interna, è stato trasferito ad Ancona. Lo sostituirà il cap. Paolo Faccio, già comandante dell'esterna prima, che sarà ora diretta dal cap. Gaetano Fasto.

Combattere la disperazione

La mia vecchia casa in provincia aveva un giardinetto in fondo al cortile, con un bel platano, un padiglione orientale verniciato di rosso, un praticello chiuso da un cerchio magico di begonie dai fioretti rosa che sembravano occhi vegetali furtivi. L'insieme però malinconico, perché il giardinetto era umido, vi andavano solo i gatti, la vernice del padiglione era scrostata e il tetto a sghimbescio. Il muro di fondo era cieco, ed un pittore dell'Ottocento l'aveva ricoperto d'un grande affresco che rappresentava un loggiato campato contro cielo alla Veronese. Ma anche lui, forse vinto dalla malinconia del luogo, l'aveva lasciato deserto, passando sopra l'uso un po' pettegolo del Veneto d'una volta, per cui affacciati a quelle logge e a quei balconi finti dovevano vedersi almeno i padroni e il cane di casa.

Nei miei primi ricordi l'affresco era già quasi cancellato, ma se ne distinguevano ancora i contorni. Negli ultimi ricordi non si distingueva più nulla, ma il muro era diventato bellissimo: un impasto di colori polverizzati e di muffa che vi portava isole verderame e, quando vi batteva il sole, luccichii preziosi, scendenti a picco su cespugli d'ortensia. Un'opera della natura molto migliore dell'affresco mediocre a cui si era sostituita. Penso però che l'invenzione della natura, per se stessa, salvo il dolore della perdita, sarebbe stata altrettanto [illegible] se avesse preso il posto d'un affresco di Michelangelo.

Il muro mi ritorna in mente ogni volta che vedo una di quelle opere, consistenti nello staccare un pezzo o pezzi di «materia», tagliandoli a forma di quadro. Non nego che spesso mi attraggono, qualche volta mi affascinano (però il loro limite e il vizio è già in questa parola) ma non posso accettarle. Non perché non veda i motivi di questa esplosione di barocchismo, giacché il barocco è anche immersione nella natura. Compresi anche i motivi meno critici e più profondi: lo sgomento che noi proviamo davanti alle cose, la constatazione insidiosa che, per quanto facciamo, non potremo ottenere niente di tanto bello come la materia in sé. Ma spiegare non vuol dire ammettere. Non ho niente da opporre all'arte non figurativa. Anzi vedo nella pittura e nella scultura attuali una specie di oscillazione interna tra il non figurativo e il figurativo, anche se il figurativo oggi rimane sotto. Mi sembra che l'uno nasca dall'altro, l'uno rimandi all'altro, benché pensi che, in un mondo umano, il figurativo avrà la parola finale, quando non posso prevederlo.

Invece non ammetto la non pittura e non scultura, il «qualche cosa d'altro», l'artista che si affida solo al fascino della materia. Prima di tutto so quanta fatica costa scrivere anche la più modesta pagina, e ritengo impossibile che si possa ottenere nulla di buono e di decente nelle altre arti senza fatica ed ansietà. Se fosse possibile farlo, se si potesse veramente raccattare un frammento del mondo delle cose senza intervenirvi a fondo, e ottenere con questo un qualsiasi risultato valido, sarebbe un'ingiuria per l'uomo, l'uomo potrebbe far fagotto. L'uomo deve volere lo sforzo, rifiutarsi al gratuito, è l'unica sua difesa, l'unico modo di affermare «ci sono anch'io».

Conosco bene la risposta. L'opera dell'artista, quando trasporta pari pari in uno spazio rettangolare o quadrato un pezzo di materia grezza, consiste nell'avere «individuato» quel pezzo di materia (un tratto di muro, una tavola bruciacchiata, una porta col chiavistello e i cardini arrugginiti, un motore schiacciato mettendolo sotto la pressa) perché specialmente adatto ad essere separato dalla natura e vivere come oggetto a sé stante. Ma è una risposta sofistica. Fa il mondo a pezzi, e ogni pezzo isolato ti parrà suggestivo, suggestivo in modo diabolico. E non è vero che la scelta sia un'operazione difficile. Tutte le cortecce degli alberi sono belle, tutte le foglie, tutte le tavole di legno; sono belli il carbone, il sangue, la conchiglia, il marmo, la pietra preziosa, il metallo, tanto belli per sé che se ci lasciamo assorbire interamente dalla loro bellezza il nostro destino è segnato. Troveremo del tutto inutile aggiungervi qualche cosa.

In fondo, il mio rifiuto va oltre le ragioni critiche. Mi rifiuto di cedere a questa tentazione di scomparire, all'immersione nelle cose. Io resto un umanista, credo nella natura, voglio però che gli uomini vi aggiungano il più possibile, valuto l'opera d'arte da quanto aggiunge. Quell'immersione nelle cose è un atto di disperazione. Può darsi che vi siano oggi molti motivi per essere disperati o, che è lo stesso, antiumanisti. Ma la nostra parte nel mondo è quella di combattere la disperazione. Lo si fa in tanti modi, anche le sculture e i quadri, ed anche in essi ammiro l'uomo di buona volontà. E' la nostra ragione d'essere, non riesco a vederne un'altra.

Corrispondenza

A proposito di corrispondenza, e anche di rimorso, senso di colpa, ecc. Apprezzo in primo luogo quelli che rispondono subito alle lettere ricevute. In via subordinata, apprezzo quelli che non rispondono mai, perché hanno deciso cinicamente di non farlo, e perciò non patiscono di cattiva coscienza.

Io purtroppo non appartengo né a una categoria né all'altra. Rispondo a poche lettere, forse una su trenta, e quasi mai sono quelle che esigono una risposta più immediata. Leggo le altre con piacere, poi le lascio ammucchiare sulla mia scrivania. Decido di rispondere, ma spero che, passato un po' di tempo, la risposta sia inutile, o perché il fatto è già risolto, o perché ho incontrato chi ha scritto, o perché sono andato nella città dove abita e gli ho parlato per telefono. In questi casi, metto ordine e la lettera è eliminata.

Devo però rispondere a quelle che restano. Appunto per distinguerle le trasferisco in una cartella bene in vista con la scritta: «Lettere urgenti». Questa cartella, che s'ingravida di giorno in giorno, mi avvelena la vita.

A distanza di un anno, mi rendo conto che rispondere è diventato inopportuno. Allora faccio il cambio, e questo avviene, in generale, all'inizio di un anno nuovo. Elimino dalla cartella, anche perché non scoppi, le lettere che portano una data di due anni prima. Nei primi giorni, per esempio, del 1961, eliminerò le lettere datate 1959 per trasferirle in un armadio, anch'esso oramai pieno zeppo, che mi sta davanti agli occhi. E' una vera stratificazione freudiana dei rimorsi. Quelli della cartella, sono ancora vivi e coscienti; invece quelli dell'armadio, confusi, oscuri, sordi e, come dicono, rimossi.

Un'altra ondata di rimorsi viene da un tavolino sul quale stanno i libri di scrittori miei amici che me li mandano magari con una dedica. Non li metto negli scaffali perché dovrei rispondere ringraziando. Qui la mia inadempienza deriva dallo scrupolo e dall'ambizione. Mi càpita più facilmente di ringraziare quelli che mi mandano un libro senza valore, che non leggo, perché bastano allora alcune espressioni formali. Ma quando m'interesso veramente ad un libro, in misura tanto maggiore quanto più m'interesso, decido di mandare una lettera bella e lunga, ragionando i motivi del mio consenso, esponendo le mie obiezioni, ecc. E' il genere di lettere che non si scrive mai; e perciò mi càpita spesso che proprio gli scrittori che ammiro di più mi salutino freddo e mi guardino storto.

Il paradosso è poi che sono contento di ricevere lettere e scontento nei giorni in cui ne ricevo poche. Senza pensare che ciascuna diventerà ben presto un pungiglione avvelenato.

Guido Piovene

REGISTI FURBI CHE PASSANO TRA LE MAGLIE DELLA CENSURA

Il film burlesco di "Zazie" contrabbanda un'immagine caotica della Francia d'oggi

Con un tono lieve e irreale, tra l'umorismo e la favola, Louis Malle ha «denunciato» il mondo assurdo in cui viviamo - «La comicità, egli ha detto, è il mezzo più efficace, molto più efficace del realismo, di mostrare il meccanismo di una società in via di disintegrazione» - Certe sequenze ricordano le «comiche finali» di Charlot o di Keaton, divertono, esilarano - E' un riso amaro, ci si sente odore di zolfo, ma, senza baci lunghi o spogliarelli, tutto vi appare in ordine con la morale e col decoro nazionale - I censori sonnecchiano tranquilli, anche se lo spettacolo è un grido d'allarme

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 12 novembre.

Di vivo in questa stagione, a Parigi, c'è il cinematografo, quello commerciale sull'onda di Brigitte Bardot con il film La verità *e quello intelligente sull'onda di una ragazzina di undici anni, proprio una ragazzina qualunque, che si chiama Catherine Demongeot, nel film* Zazie nella metropolitana. *E di vivo c'è pure la censura. Anche i registi francesi si debbono battere qualche volta per superare certi scogli: ogni nazione ne ha alcuni in esclusiva, che non condivide quindi con nessun'altra.*

Un film come L'avventura *di Antonioni, che in Italia è stato prima sequestrato e poi rimesso in programma con un lieve taglio, non ha trovato a Parigi la più piccola ombra censoria. La «morale» italiana era toccata da una scena, che lasciava indifferente la «morale» francese. Ma in compenso la morale francese è stata toccata qua e là da un film che se venisse in Italia non avrebbe nessuno scoglio da superare.*

Questo film si intitola I vigliacchi vivono di speranza *ed è stato realizzato da un regista indipendente, che lavora in economia, che fa quasi tutto da sé. Si chiama Claude Bernard-Aubert e dopo sei mesi di lotta si è deciso a tagliare quel che non veniva approvato. Su una scena di violenza o di erotismo i giudizi saranno sempre opinabili: quel che a me pare giusto e giustificato per il censore non lo è. Ma il regista del film* I vigliacchi vivono di speranza *tratta una materia non di certo ambigua od erotica ed ha ragione quando esclama: «La libertà d'espressione cinematografica non esiste. Su questo non bisogna farsi illusioni».*

Egli nel suo film, per ora mostrato soltanto in visioni private, racconta l'amore di una studentessa bianca e di un negro nella cornice del Quartiere Latino a Parigi. C'è dentro una immagine patetica e nello stesso tempo forte della gioventù d'oggi quasi vittima di certi miti ed anche c'è, sullo sfondo, l'innegabile lotta razziale. Infatti i genitori della ragazza sono scandalizzati nel saperla innamorata di un negro ed alla fine cedono, o fingono di cedere, perché la protagonista aspetta un bambino. Di questo film tre scene sono state levate ed erano tre momenti che volevano dire qualche cosa: ma erano cose che l'ipocrisia consiglia di non mostrare.

La prima, caduta sotto le forbici della censura, è questa: quattro studenti bianchi cominciano a picchiare un loro compagno nero. Un vecchio, seduto su una panchina, si rimette subito a leggere il giornale ed un poliziotto volta via la faccia per far finta di non vedere. La scena è persin troppo verosimile ed un poliziotto che non fa il suo dovere non offende tutta la polizia francese, ma la censura lo proibisce e bisogna tagliare. In un'altra scena si vede uno studente che scrive: «Abbasso gli ebrei». Alcuni suoi compagni gli chiedono il perché di quelle stupide parole, ma chi le ha scritte non sa che cosa rispondere e allora, per punirlo e ridicolizzarlo, lo costringono a gridare: «Viva De Gaulle, viva Krusciov, viva la polizia». Il regista, accomunando questi tre evviva tanto contrastanti, voleva ribadire la confusione mentale di chi li gridava ma il censore proibisce di nominare il generale De Gaulle e così — perduto l'effetto — anche l'altro nome deve cadere. In una terza scena, molto più impegnativa delle precedenti, si vede uno studente che vuole uccidersi perché non ha ottenuto un rinvio e deve partire per l'Algeria, deve cioè interrompere non soltanto gli studi ma arruolarsi per una guerra che non condivide. I censori hanno detto: «Se vuole uccidersi lo faccia pure. Ma lei deve trovare un'altra ragione a tale gesto. La faccenda dell'Algeria non va proprio».

Episodi simili fanno pensare ancora una volta che le censure, in tutti i paesi, reagiscono quando sono davanti a cose che scottano e per di più quando queste cose — che tutti sanno — vengono ripetute come per dar loro una conferma. Spesse volte davanti all'inedito od a quello che è coperto da qualche velame, le censure non vedono, non capiscono o fanno magari finta di non capire. Allora si tratta d'una specie di contrabbando in grande stile eseguito con rigore e con abilità da registi che nello stesso tempo sono coraggiosi e furbi. Una cosa del genere può avvenire? Avviene proprio in questi giorni col successo del film burlesco Zazie nella metropolitana che contrabbanda una immagine caotica della Francia d'oggi.

Il film è stato girato dal regista Louis Malle ed è la vera, unica novità di questi giorni. E' costato un anno di lavoro ed è difficile dire in che cosa consiste. E' un bel film, un pasticciato anche se certe volte il pasticcio risulti necessario; ora è realistico, ora fantastico, ora è ironico, ora corrosivo; ora è legato alla logica, ora abbandonato ad un vento di follia. La trama è impalpabile. Si tratta d'una ragazzina che la madre, smaniosa di trascorrere due giorni con un uomo che ama, porta a Parigi e consegna alla stazione ad uno zio, per poi riprendersela ancora alla stazione al termine del tempo prestabilito. Per due giorni la ragazza, che desiderava viaggiare nella ferrovia sotterranea e che non potrà andarci per uno sciopero, vive strane avventure in mezzo a persone ora di carne e ossa, ora fantocci simbolici.

Per novanta minuti di proiezione lo spettatore crede d'essere su un ottovolante, seduto su uno di quei carrozzini che prima si arrampicano lentamente e poi cominciano a scivolare in discesa, che sono precipizi, per poi essere spinti su salite che si percorrono con improvvisa meraviglia, sballottati nelle curve e nelle controcurve. Il regista Malle con un armamentario di vecchio tipo, dove sarebbe possibile trovare l'eco delle comiche finali o di Charlot o dei fratelli Marx o di Sennett o di Keaton, ha ricostruito un linguaggio suo. Egli accelera o distende la nozione del tempo, sopprime o allunga lo spazio, corre come un bolide o rallenta come una lumaca. Una trovata succede ad un'altra trovata in un caos che si rinnova ad ogni scena.

I personaggi, quello dello zio Gabriel, di sua moglie Albertine, quello del calzolaio Gridouw, quello del losco maneggione, ora corruttore di bambine ora poliziotto, infine capitano d'una sommossa e che si chiama Trouscaillon, fanno ridere ma sino ad un certo punto. Ad ogni modo si tratta di un riso amaro.

Non per nulla le ambizioni del regista sono grandi anche se non del tutto realizzate sul piano artistico: in più d'un punto le intenzioni restano soltanto intenzioni. Egli dice di detestare i film che equivalgono all'oppio e che servono per addomesticare lo spettatore. Il realismo? Ma tutti sono stanchi di queste storie dove la realtà è trascritta come una lettera nel copialettere. Allora ha messo insieme una favola che potrebbe essere quella d'una ragazzina di undici anni, vivace, petulante, che non accetta il mondo degli adulti. Con un'occhiata con una parola riesce a far capire che ha sempre ragione lei perché gli altri vivono in un mondo assurdo, vuoto, vicino alla follia. Nei confronti di questo film, così umoristico soltanto in superficie, La dolce vita di Fellini diventa una «denuncia» quasi divagatoria.

C'è alla fine un litigio in un piccolo locale notturno. Si rompono i primi bicchieri, vola qualche piatto e a poco a poco, in una specie di galoppo finale, la bagarre aumenta, si tramuta in insurrezione e poi in guerra. Dice il regista: «E' l'ingranaggio della storia». Qui compaiono squadre di camicie nere ed un personaggio (recitato molto bene dal nostro Vittorio Caprioli) imita Mussolini: arringa, incita, esprime — come si dice — una «volontà di potenza» che fa accapponare la pelle. Ecco un brano che, forse, in una versione italiana qualche censore suggerirebbe di tagliare.

Il regista Malle dice: «In fondo ho raccontato una parabola. La comicità è il mezzo più efficace, molto più efficace del realismo, per mostrare il meccanismo d'una società in via di disintegrazione. Se mi sono rivolto all'assurdo e all'irreale c'è una ragione: il mondo in cui viviamo è assurdo e irreale». Tutte le buffonate che infiorano il film sprigionano odore di zolfo e ricorrono alla mente in maniera ossessiva: ricordandole, si vorrebbe ridere e non riesce possibile. Ad un certo punto questo film appare come un grido d'allarme, valido per tutti, ma in modo particolare per i francesi d'oggi.

Dalla prima all'ultima sequenza non ci sono baci cinematografici, non ci sono spogliarelli, non ci sono adescamenti oppiacei. La censura vive tranquilla: apparentemente qui tutto è in ordine con la morale e col decoro nazionale. Non importa se si preannunci una specie di fine del mondo in cui viviamo credendo importanti le storielle di tragici amori che hanno per protagonisti tipi come Brigitte Bardot.

Enrico Emanuelli

Salvare Palazzo Valmarana capolavoro del Palladio

Vicenza, 12 novembre.

Uno dei capolavori del Palladio a Vicenza, il celebre Palazzo Valmarana in corso Fogazzaro, è minacciato di progressiva rovina, ed il consiglio scientifico del «Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio» ha lanciato un angosciato appello perché si provveda d'urgenza al suo restauro. Hanno firmato l'appello alte personalità della cultura italiana e straniera, da Giuseppe Fiocco a Guido Piovene, da André Chastel a Rudolf Wittkower, ed ora attendono un doveroso provvedimento dagli organi dello Stato e dagli enti vicentini.

DOPO IL VOTO



— Creda, signora, provo un vero senso di liberazione! Riuscire eletto significava per me soltanto grattacapi ed amarezze, i miei affari trascurati, la mia pace perduta. *(Disegno di NOVELLO)*

LA DIFESA DEL POLESINE DALLE ALLUVIONI DEL PO

Il giorno dei morti due soli guardiani sorvegliavano 30 chilometri di argine

Dopo una lunga, tetra miseria la regione stava passando a un tepido inizio di benessere - Più tragico e doloroso abbandonare, sotto l'impeto delle acque, le case linde e una vita operosa - Quali responsabilità umane hanno aggravato la furia della natura?

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 12 novembre.

Quanto mutato il Polesine d'oggi da quello della grande alluvione del '51! Allora, l'acqua stanò dai tuguri turbe cenciose, che una miseria secolare aveva flagellato e tenuto distante dai confini culturali ed etici del resto d'Italia. Ricordiamo quella vecchia che rifiutò di salvarsi, perché sulla barca che era venuta a prenderla c'erano due suore. E quei bambini, portati in salvo in un collegio di religiosi in terraferma, che rifiutavano la minestra perché temevano ci fosse il veleno dentro. La *Civiltà cattolica* parlò, allora, di residui pagani, sfuggiti all'opera di cristianizzazione per un'incomprensibile trascuratezza della società, per l'inefficienza dei mezzi di recupero.

Ed ora? Osserviamo una barca che scivola tra le chiome dei pioppi, sullo specchio giallastro delle campagne allagate. Facciamo l'inventario: c'è una radio, tre materassi gonfi di umidità, un fornelletto a gas, alcuni mobili di cucina, bianchi di lacca, una motoretta. L'orrida miseria del vecchio Polesine era dunque vinta; nelle piccole case del Delta un tiepido benessere incominciava a penetrare. Forse, erano state anche le disgrazie del passato a spezzare la catena secolare. Tra terra e abitanti il rapporto numerico stava per diventare quasi normale. Leggiamo in un rapporto di tre anni or sono che sull'isola di Ariano, estesa per circa 14 mila ettari, vivono quasi 35 mila persone (densità 250 abitanti per chilometro quadrato; la densità media nazionale è di 156) e che il reddito complessivo ammonta a più di quattro miliardi in grano, bietole, foraggi, bestiame; le tasse, dirette e indirette, a più di un miliardo e duecento milioni.

E' questa la terra che chiude ora l'immenso stagno che va da Taglio di Po al mare: una terra che ricominciava appena a vivere e si apriva alle speranze del secolo: pane per tutti, per tutti un livello minimo di benessere e d'istruzione. Proprio su queste terre e su queste speranze si è abbattuto il flagello: perciò anche gli stati d'animo sono profondamente esasperati, amari e beffardi, come non erano nel 1951. E' più difficile staccarsi da una casa linda e confortevole che da capanne di fango e di canne. Stava creandosi in queste terre la mentalità del piccolo proprietario agricolo che vive del suo e sul suo ed è questo orgoglio e quest'indipendenza campagnola che l'alluvione ha mortificato.

Ho conosciuto, nell'isola di Ariano, un omino il quale, visto il dilagare delle acque in direzione del suo podere, ebbe un'idea originale: si costruì, zitto zitto, un bell'argine tutt'intorno alla proprietà. «Quando arriva l'acqua — diceva — si ferma e gira alla larga, e io resto all'asciutto».

Era beato come un uomo che si fosse fabbricato uno zatterone robusto per i giorni del diluvio universale. Ma l'altra mattina il Genio civile scoprì l'opera di questo franco tiratore; mandò contro l'arginello abusivo tre ruspe infuriate che glielo abbatterono in dieci minuti. «E' roba mia, gridava l'omino. Se il Genio civile non riesce a difendermela, almeno lasci che me la difenda io da solo!». E' stato difficile convincerlo che, in tempi di calamità, la legge del mio e del tuo non vale, e che le autorità avevano deciso di sacrificare i meno perché si salvassero i più.

Dal 1957 nell'isola di Ariano non si vende e non si compra una casa o un terreno. Fermo il mercato degli immobili, è diventato vivacissimo in questi giorni quello dei mobili e dei preziosi; le famiglie si disfanno delle masserizie, le donne degli ori di casa. Si cambia terra e destino: i giovani andranno a lavorare nell'industria. Questo non è sfollamento delle campagne, è la Caporetto dell'agricoltura polesana.

Proprietari, diseredati, parroci, sindaci, uomini e donne di tutte le idee e di tutte le età sono mossi da un unico sentimento, l'ironia verso tutte le forme organizzate di soccorso che si dispiegano in questi giorni. Arriva il Genio pontieri, ma prima di lanciare un ponte, indispensabile a collegare Rivà all'opposta sponda ferrarese, trascorrono giorni e giorni. «Ma che ce li avete mandati a fare questi pontieri?», telefona il parroco al prefetto. «Se aspettate che il Po entri in magra è meglio che ritorniate alle vostre caserme», dicevano nei giorni scorsi ai pontieri gli alluvionati di Rivà. E, persa la pazienza, pagavano di tasca loro il pescatore che affrontava la piena per venirli a prendere e a trasportare al sicuro.

L'alluvione ha anche questo aspetto terribile: mette a nudo la confusione degli alti comandi, l'incoerenza dei provvedimenti, la mediocrità nell'esecuzione degli ordini. C'era un traghetto urgente da stabilire: ma il magazziniere non voleva cedere né pali, né tutto il resto, perché non c'era chi gli firmasse il buono di scarico. Prima del 1957 — è stato detto dagli esperti — sarebbero bastati 500 milioni a mettere l'isola di Ariano in condizioni di sicurezza: ma si risparmiò quel danaro, e venne l'alluvione: si dovettero spendere settecento milioni soltanto per chiudere la falla e incominciare i lavori di rappezzo dell'argine. Quest'anno le spese saranno anche maggiori: ogni casa avrà bisogno di centoduecento mila lire per essere posta in condizioni di abitabilità. E si dovrà pure dar da mangiare agli sfortunati, indennizzarli, mantenere il loro bestiame, prosciugare la palude, riavviare a normalità tutta l'economia dell'isola, ora sconvolta.

L'aria si è fatta nebbiosa e gelida sul Basso Polesine. La coronella è finita, e bravo il Genio Civile che ha compiuto l'opera in tempo di primato. Presto si rifarà l'argine, poi entreranno in funzione le pompe idrovore e l'acqua dell'enorme stagno sarà riversata nel Po e nel mare. E poi?

Può continuare a questo modo? Tutti dicono di no: ma perché cambi bisogna risalire la storia delle alluvioni e cercare con dura volontà quale fu l'errore, quali le colpe, e se ne sono state persino da codice penale. L'anno scorso il deputato liberale Vittorio Marzotto denunciò che gli argini, in molti punti del Polesine, venivano rialzati in modo singolare, togliendo terra dalla base e scaricandola alla sommità. Il ministero smentì, ma ora pare che proprio l'argine di Rivà fosse stato rialzato a questo modo. Mai abbiamo visto un ministro avviarsi con tanto turbamento disegnato sul volto alla visita dei luoghi del disastro come l'on. Zaccagnini. Non sua è di certo la responsabilità; bisogna andare più lontano e colpire la catena degli interessi che si sono costituiti, di rotta in rotta, in questi nove anni di catastrofi fluviali.

La falla di Rivà si è aperta sul fronte vivo delle grandi responsabilità: è mancato il collegamento tra la politica e la tecnica e tra questa e la scienza e l'esperienza. Dei due magistrati che presiedono al corso dei fiumi, quello del Po risiede a Parma, quello delle acque a Venezia. Il giorno dei morti, sull'argine che fu spezzato, c'erano due sorveglianti in bicicletta, con il compito di vegliare su un tratto di trenta chilometri. Due sorveglianti per trenta chilometri di Po in piena sono proprio un'irrisione.

Gigi Ghirotti

Piove ancora nel Polesine ma il Po sta decrescendo

Rovigo, 12 novembre.

Nelle zone allagate del delta polesano piove da una ventina d'ore e soffiano venti sciroccali. Chiusa la breccia d'interclusione sulla rotta del Po di Goro, l'acqua filtra ora nella campagna soltanto attraverso le fessure della coronella, che viene maggiormente consolidata. Per la chiusura dell'ultimo varco della coronella, larga 6 metri e lunga 350, i tecnici hanno provveduto ad affondare un vecchio barcone chioggiotto, di quelli che facevano la spola fra i canali della laguna, carico di pietrame.

Nel bacino allagato presso la cintura di difesa fra Taglio di Po e San Basilio il livello dell'acqua si era abbassato fino alle 18 di stasera di ben 51 centimetri, mentre nella penisola di Ca' Latis, dove l'acqua continua a defluire in mare attraverso gli squarci effettuati sul litorale, si è abbassata di una settantina di centimetri. La piena del Po è in fase di esaurimento.

E' diventato un «barbone» a Marsiglia il conte Richelieu tradito dalla moglie

Discendente d'una delle più illustri famiglie di Francia, cadde prigioniero durante la guerra - Al ritorno, seppe che la sua compagna era fuggita con un tedesco - Da allora, vive come un vagabondo, solo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 novembre.

Un discendente di una delle più antiche e nobili famiglie di Francia, i Du Plessis de Richelieu, cui appartenne il famoso cardinale ministro di Luigi XIII, vive a Marsiglia con pochi soldi che il padre gli ha lasciato morendo alcuni mesi fa, fuma le cicche che raccoglie per terra, dorme nell'asilo dei *clochards*, in attesa che ritorni il bel tempo per dormire all'aperto, ed è contento quando può tracannare un litro di vino scaldandosi al sole in un cantuccio del Vieux Port.

La morte della madre e il tradimento della moglie sono la causa della sua decadenza. Il conte Edmond Alfred Du Plessis de Richelieu, infatti, non era di certo destinato alla sua attuale esistenza. Nacque a Cie-fu, in Cina, nel gennaio del 1904 e fu allevato nell'agiatezza, per non dire nella ricchezza. Aveva nove anni quando la famiglia ritornò in Francia e si stabilì a Marsiglia, dove il piccolo Edmond fece tutti i suoi studi.

Era un giovanetto intelligente e diventò un bell'uomo, colto, distinto, elegante. Lavorò alla Banca Nazionale del Credito, diventò procuratore di una importante agenzia di cambio, incontrò la graziosa Solange Alli e fece un matrimonio d'amore, dal quale nacquero due figli, un maschio e una femmina. Il conte Edmond Alfred Du Plessis de Richelieu era un uomo felice quando scoppiò la guerra, alla quale partecipò come soldato semplice nel 159° Reggimento alpini. Venne fatto prigioniero, e insieme a un milione e mezzo di altri francesi fu portato in Germania.

Dopo la liberazione ritornò a Marsiglia e trovò la casa vuota. Andò dal padre, che si era trasferito nel paesetto di Mazargues, credendo di trovarvi anche la moglie ed i figli; ma Solange non c'era. E seppe allora la verità: era andata via con un ufficiale tedesco, Giorgio Klein.

Edmond Alfred Du Plessis de Richelieu abbracciò i figli e ritornò a Marsiglia senza neanche indossare gli abiti civili. Andò a caso per la città, fermandosi ogni tanto a bere in una mescita, dove la gente, vedendo quel soldato triste e solo nel quale era facile indovinare il prigioniero liberato, gli picchiava sulla spalla dicendogli parole di amicizia. Bevve molto e l'indomani si svegliò in fondo alla scala di un cortiletto oscuro. La sua vita di vagabondo era incominciata.

Da allora Edmond Alfred Du Plessis de Richelieu è diventato il *clochard* più celebre di Marsiglia. Ha la barba lunga e folta, quasi bianca, ed è vestito come uno straccione, con i calzoni a brandelli, la giacca strappata, un vecchio berretto da pescatore sul capo. Si trova bene soltanto in compagnia dei suoi simili e sei anni fa rifiutò di recitare la parte del cardinale di Richelieu in un film. Sacha Guitry, che lo realizzò, gli aveva offerto due milioni di franchi, ma egli non volle ritornare fra la gente che aveva definitivamente fuggito. Poi venne interrogato da un giornalista, le sue memorie comparvero su un settimanale, e ricevette molte lettere di donne che lo esortavano a mutar vita. Alcune erano state scritte da ragazze dell'aristocrazia e facevano capire che un matrimonio era possibile. Il nobile *clochard* rispose a tutte, ma rifiutò.

Alcuni mesi fa il padre morì lasciandogli, pare, una certa somma. Ma ciò non ha modificato in nulla l'esistenza del conte Edmond, che la famiglia chiama «il filosofo» quando le circostanze la costringono a parlare di lui.

Ogni tanto, a Marsiglia, egli incontra per la strada certi ex compagni di scuola che oggi sono diventati pezzi grossi della politica e del commercio locale, ma finge di non riconoscerli.

l. m.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Qualche risata a «Canzonissima» - Emozionante documentario sul pilota dei ghiacciai - Questa sera il romanzo «La Pisana»

Chi è rimasto a casa e ha preferito alle follie tradizionali del sabato sera i piaceri più modesti e casalinghi della televisione non ha avuto, nel complesso, ragione di lamentarsi. La settimana s'è chiusa abbastanza bene, con un programma vario e piacevole.

«Canzonissima». Fiacca, senza mordente, in ribasso, alla deriva: ecco cosa s'è sentito dire «Canzonissima» specie dopo la quarta puntata. A questa quinta puntata abbiamo udito una trombetta di riscossa. Gli autori, punti sul vivo, hanno reagito e si son dati da fare. Non che la situazione sia migliorata al cento per cento: ma insomma, qualche volta si è riso ed è già un risultato molto importante. Lasciando stare l'inizio, un po' ingenuo e di tipo ormai super-sfruttato, si sono intravisti i primi barlumi di umorismo nella scenetta dell'inaugurazione della fontana. Divertente la storiella di Tieri e della ranocchia. Più a fuoco del solito e meno gravato di facezie da avanspettacolo il monologo di Talegalli. Ottimi tre o quattro rapidi *sketches* dei «paparazzi»: peccato che poi le battute siano andate via via smorzandosi: pesanti le frecciate contro Rossellini, facile ed eterno bersaglio di tutte le riviste, e banaluccia la filastrocca finale. Comunque il livello del testo s'è alzato di parecchio, a confronto della settimana scorsa. Resta, veramente infelice, l'«a solo» di Lionello che tira gli starnuti; e ancor più infelice quel tizio che con mossette, piroette, strizzate d'occhio e vocetta belante presenta alcune canzoni e incita a votare per i motivi vecchi e nuovi.

Fra i cantanti, Arigliano circondato da affascinanti damatrici: il brutto e le belle. E Oscar Carboni che con la sua chitarra e il suo filo tremolante di voce ci ha riportati indietro, di colpo, di venti o venticinque anni: scoppiano le guerre, crollano i regimi, trascorrono gli eventi e gli uomini, i giovani d'allora hanno le tempie grigie, ma Oscar Carboni continua a sospirarci — come allora — della bella fornarina e del Tevere che dorme. Non dimentichiamo la fatalissima Jula De Palma. E Mina, ben inteso: Mina che ha mostrato generosamente le gambe e che ha cantato «Folle banderuola» con prepotente stile e fastoso scenario da vedette.

E' tornata la rubrica «Aria del XX Secolo» che tanto interesse aveva suscitato col suo primo ciclo. La trasmissione di ieri — che allineava buone sequenze — trattava del tramonto delle corazzate. Tramontino pure e definitivamente, assieme a tutti gli altri ordigni di guerra, di qualsiasi forma e specie.

A conclusione della serata, un eccezionale ed emozionante ritratto del pilota svizzero Geiger che, com'è noto, col suo minuscolo aeroplano ha salvato e salva centinaia di vite umane strappandole alle tormente e ai ghiacci delle Alpi: simpatico e spettacolare omaggio ad un uomo che senza retorica può essere chiamato eroe: un eroe armato soltanto di bontà, di altruismo, di coraggio.

Oggi alle 16 pomeriggio sportivo. Alle 17,30 «Tutti in pista», per i ragazzi. Alle 18,50 cronaca registrata di un avvenimento agonistico, cui seguirà un telefilm della donna-poliziotto e Cineselezione. In serata «La Pisana», il documentario sul Giappone e alle 23,05 la domenica sportiva.

u. bz.

Assegnati i «Viotti d'oro» al M° Rossi e all'orchestra Rai

Vercelli, 12 novembre.

Questa sera, nel corso di una serata di gala al Teatro Civico, sono stati assegnati i «Viotti d'oro» al maestro Mario Rossi e all'orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Sono stati pure assegnati i premi ai vincitori delle sezioni di pianoforte e quartetto d'archi della undicesima edizione del concorso internazionale di musica e danza Giovan Battista Viotti. Per la sezione pianoforte sono stati premiati il canadese Dale Bartlett (primo classificato) e la statunitense Eugenia Hymann (seconda classificata); per la sezione quartetto d'archi è stato premiato il quartetto Michèle Margand di Parigi, composto da quattro donne, tre francesi e un'americana.

I premiati del concorso Viotti sono stati interpreti, con l'orchestra Rai di Torino, diretta dal maestro Rossi, di un applaudito concerto di musica operistica e sinfonica.

Sullo schermo

***Sindacato assassini* (Cristallo): l'industria del delitto.**

Diretto da due registi, Burt Balaban e Stuart Rosenberg che si sono giovati di un racconto di B. Turkus e S. Feder, l'americano *Sindacato assassini* («Murder Inc.») riporta sullo schermo il sempre fortunato tema del gangsterismo qui rappresentato da una vasta organizzazione di ricattatori che vivono taglieggiando commercianti industriali e professionisti costretti a subire la loro «protezione». Al solito la polizia non riesce a metter le mani sui centri vitali della «gang», le cui vittime (complici infidi o testimoni pericolosi) si ammucchiano in modo impressionante, grazie al buon lavoro d'una squadra di sicari anch'essi inafferrabili.

La vicenda è tutta di violenze e presenta nel «capo» Lepke (che però a sua volta dipende da personaggi più grossi di lui), nel suo segretario Mendy e nel primo sicario Reles, tre tipi plasticamente azzeccati. Per salvare gli interessi dell'onorata società cui appartiene, Lepke si sacrifica lasciandosi arrestare e condannare per un reato minore, ma dalla gattabuia continua a reggere le fila dell'organizzazione e a imperversare su coloro che potrebbero, rivelando i suoi assassinii, farlo mandare sulla sedia elettrica. Il coraggio d'una donna, la bionda May Britt qui costretta a intiepidire il proprio gelo, rompe quella catena di paure che tiene avvinto, fra gli altri, il suo giovane marito; e rimettendoci la vita, rende possibile alla legge di operare un generale repulisti.

La regia si lascia spesso trascinare dall'amore per l'effetto, rincarando sul truce dei caratteri e degli episodi, ma in complesso il film regge all'interesse, grazie a una ben simulata patina documentaria, alla suggestiva fotografia, e all'abile interpretazione dei ben scelti interpreti Stuart Whitman, Henry Morgan e Peter Falk.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: 15,30 e 21,15 Dapporto e Marisa Del Frate nella commedia musicale «Il rampollo».
Carignano (Ente Teatro Regio): martedì ore 21 inaug. stag. «Il matrimonio segreto» di Cimarosa M° T. Serafin, c. S. Bruscantini.
Il Ridotto del Romano: riposo.
Maffei: «Storia del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Griffi, P. Certini, ore 15-18-21,15.
Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 12, tel. 529-949): 16 e 21,15: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti.
Teatro Stabile: ore 15,30: «La moscheta» del Ruzante con Edda Albertini, G. Montesi e F. Parenti.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Gall. Bottesi, c. Alberto 12: Dipinti di Gheduzzi 10-13, 17-20.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Parigi, altri dipinti di Callerno.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale scultore Ferrabini.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): 16,30-19, 21-1 M° Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 16-21 Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint. Righetti.
Arlecchino Danze (tel. 587-127): 16,30, 21,15 Gegè Di Giacomo.
Augusteo: ore 16 e 21 Renzo Gallo.
Bruno (Valentino): danze 16-21.
Castellino: 15,30-21 Danil's Boys.
De Benedetti: 16-21: 5 Show + 1
Eden Danze: 15,30-21 Fabrizi.
Faro Danze: 16,30-21 Cosimo Gilè
Fortino Danze: 16 e 21 Orch. «I beniamini». Lezioni ballo grat.
Gandia Danze: 16 e 21 A. Neve.
Gay Sala invernale: 17 e 21 Orchestra Francis. Lezioni di danze.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 16 e 21 Umberto.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: ore 16-21 Ferrarese.
La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.
La Serenella: 16 e 21 Orch. Remo Ferrarese canta Osvaldo Perini.
Le Grillon Danze (Nichelino): ore 15 e 21 Orchestra T.O.4.
Le Roi-Lutrario (v. Stradella 8): mercoledì ore 21 inaugurazione.
Lutrario: ore 16-21 A. Labardi-M. Carmen. Scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglio Danze, Argentero 4, 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attr. Dodò D'Hambourg, Orch. R. Magrini-Rosselot.
Orchidea Danze Varietà (v. Goito 3): Tutte le sere 21,30-0,30.
Principe Danze: 16 e 21 Calvani.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29

Trocadero: 16,30-21 Righi e Saitto.
Elite: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis, P. Tommaso 5, attraz.
Columbia Danse: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attr. Dodò D'Hambourg, Orch. R. Magrini-Rosselot.
Tavernetta: 22 Attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «600» GIARDINIERA
Dominio Cent

LA SERENELLA
Ore 16: dame 350 cavalieri 400 consumazione compresa
Ore 21 grande elegante serata
Martedì inizio concorso dilettanti «vecchi motivi per voci nuove»
Org. prof. L. Giuseppe Marafioty

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con HAPPY RUGGIERO ed i suoi fauni

DE BENEDETTI DANZE
Ore 16: inaugurazione matinée
Ore 21: la più divertente serata
Roberto il sexy boy della batteria

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30.
Astor: «Il giaguaro della giungla» techn. di Walt Disney e «Paperino nel regno della matemagica» tech.
Corso: «L'appartamento» J. Lemmon, S. Mac Laine, Mac Murray.
Cristallo: «Sindacato assassini» Stuart Whitman, May Britt, scope.
Doria: «Un colpo da otto» di Basil Dearden, con Jack Hawkins.
Ideal: «Can-Can» in Todd-ao tec. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 13-16-19-22.

Reposi: «Dalla terrazza» sc. col., P. Newman, J. Woodward. Viet.
Romano: «Aleksandr Nevski» di S. M. Eisenstein ed. parlata in italiano. Or. 14-16,10-18,20-20,25-22,30.
Vittoria: «Kapò» con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, E. Riva.

Ariston: «Risate di gioia» di Monicelli, con Totò, A. Magnani.
Arlecchino: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, sc. c.
Augustus: «Sotto 10 bandiere» con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, Folco Lulli.
Metropol: «L'avventura» di M. Antonioni con G. Ferzetti. 1 pr. Fest. Cannes. Ult. 22,10. Viet.
Nazionale: «Gli inesorabili» Burt Lancaster, A. Hepburn, tec. scope. Inizio 1° spettacolo, ore 13,30.
Torino: «In punta di piedi» con Anthony Perkins, J. Fonda. Ap. 14

Alexandra: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti. Viet.
Capitol: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e G. Ferzetti. Viet.
Faro: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e G. Ferzetti. Viet.
Fiamma: «Whisky a gloria» tech. Alec Guinness e John Mills. (Premiato Venezia migliore interpret.).
Hollywood: «A noi piace freddo» Tognazzi, Y. Furneaux, Vianello.
Maffei: «Storie del circo» Rivista Ferrero-Griffi-Certini 15-18-21,15.
Film: «Cavaliere del diavolo» tec.
Massimo: «Non mangiate le margherite» techn. sc., D. Niven, Day.
Orfeo (p. Carlina): «A noi piace freddo» Tognazzi e Y. Furneaux.
Principe: «A noi piace freddo» Tognazzi, Y. Furneaux e Vianello.
Statuto: «Non mangiate le margherite» tech. sc., D. Niven, Day.

Adriano: «Il cigno» techn. scope. con Alec Guinness e Grace Kelly.
Alcione: «Le orientali» techn. e Rivista Mario Broccia 15-18-21,15.
Alpi: «L'arciere nero» technic.
La Perla: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, Valerio.
Regina: «Alamo» technicolor.

Asti: «La venere dei pirati» col., G. M. Canale, M. Serato. Ap. 14.
Cravesana: «Kasim furia dell'India» sc. tech., V. Mature. Ap. 16,30
Milano: «I gladiatori» e «Marinai a terra».
Olimpia: «Avventure di Hajji Babà» technic., con John Derek.
Po: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, Donna Reed, tech.
P. Nuova: «Ragazza di Boemia» e «I giovani leoni».
S. Felice: «Uomo che visse nel futuro» tech., R. Taylor. Ap. 14,30

Esperia: «Scandalo al sole» tech. sc., R. Egan, Dee, Mac Guire. Viet.
Giardino: «Reali di Francia» tec. con Chelo Alonso e Rick Battaglia.
Italiano: «Cominciò con un bacio» sc. tech., G. Ford, Reynolds. Viet.
Mirafiori: Viaggio al centro terra.
S. Rita: «La mia terra» techn., con Rock Hudson e Jean Simmons.
Vinzaglio: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Araldo: «Katia regina senza corona» colori; Romy Schneider, Curd Jurgens e Pierre Blanchar.
Eliseo: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, Koscina, Valerie. Viet.
Fréjus: «Apocalisse sul fiume giallo» A. Ekberg, Marshall, technic.
Nuovo: «Tuoni sul Timberland» techn. sc., Alan Ladd e J. Crain.
S. Paolo: «Saffo venere di Lesbo» techn. scope, T. Louise, Mathews.

Belgio: «Scandalo al sole» tech.
Corallo: «Ballata di un soldato» Valodia Ivascior, G. Proharlenko.
Eridano: «La storia di Ruth» Viveca Lindfors, techn. scope. Segue «Tom e Jerry» a colori.
La Salle: «Arciere del re» techn. sc., Robert Taylor, Kay Kendall.
Grepa: «Segno di Zorro» Power.
Radium: «Annibale» tech. Mature.
Rossini: «Gli implacabili» colori.
S. Giulia: «Diario di Anna Frank» M. Perkins. Or.: 15-17,30-20-22,30.
V. Veneto: «Fontana di Trevi» scope colori Claudio Villa.

Astra: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi. Viet.
Bernini: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero e N. Gray.
Cibrario: «Cavaliere senza terra» G. Landry, scope techn. e «Il cielo brucia» Amedeo Nazzari, scope.
Elios: «Il gigante del mare» con Charlton Heston, Gary Cooper, tec.
Esedra: «Soldati a cavallo».
Europea: «Il figlio di Ali Babà» technicolor, con Tony Curtis.
Excelsior: «La valle dell'Eden» techn., James Dean, Julie Harris.
Massaua: «Il dittatore folle».
Odeon: «Katia regina senza corona» C. Jurgens, Schneider, techn.
Star: «Saffo venere di Lesbo» sc. col. K. Mathews, T. Louise.

Adua: «Caravan petrol» N. Taranto. Varietà Comp. Torino.
Aurora: «Caterina Sforza» scope Virna Lisi. Caprice Chantal.
Barca: «Tesoro capitan Kidd» techn. Antony Dexter, Eva Gabor.
Brescia: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, F. Sinatra, D. Kerr.
Châtillon: «Viaggio al centro della terra» sc. col., P. Boone, Mason.
Edelweiss: «Discepolo del diavolo» K. Douglas, B. Lancaster, Olivier.
Eri-Dan: Attenti alle vedove, tec.
Falchera: «Il mattatore» di Gassman, cinemascope e un eccezionale documentario in 2ª visione per Torino incontro di pugilato Loi-Ortiz
Farinas: «Pallottola senza nome» Murphy. Var. «Gambe al vento».
Lanieri: «Mondo nelle mie braccia» techn., G. Peck, A. Quinn.
Maior: «Estasi» sc. col. Bogarde
Nord: «Il letto racconta» scope, tech., Rock Hudson, Doris Day.
Palermo: «Messalina venere imperatrice» Belinda Lee, Viet. min.

S. Gaetano: «I 300 della settima».
e «Lo sparviero del Nilo».
Sociale: «FBI contro Al Capone» con Robert Stack e Neville Brand.
Zenit: «Sono un agente FBI» in techn., James Stewart, V. Miles.

Baretti: «Spada degli Orleans».
Cabiria: «Duello al sole» techn., con Jennifer Jones e G. Peck.
Colosseo: «Le pillole d'Ercole». Nino Manfredi, Sylva Koscina, V. De Sica, Jeanne Valerie.
Continental: «Il mondo di notte» cinemascope technicolor.
Flora: «Storia di una monaca» in techn., Audrey Hepburn, Finch.
Italia: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.
Moderno: «Marinai donne e guai» e «Lo sperone insanguinato».
Nizza: «Minore di Re Salomone» techn. Debora Kerr, S. Granger.
Piemonte: «Un dollaro di fifa». Walter Chiari Hélène Chanel, Memmo Carotenuto, scope, tech.
S. Carlo: «La circa di Sorrento»
Spezia: «Notti di Lucrezia Borgia» sc. col. B. Lee, J. Sernas.

Diana: «Messalina» sc. tech. Belinda Lee, Spiros Focas.
Dora: «Fontana di Trevi» Villa
Roma: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope.
Umbria: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, techn.

Alba: «Tigre di Eschnapur» tec. Debra Paget, Paul Hubschmid.
Ambra: «Hondo» colori, John Wayne e Geraldine Page.
Apollo: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Albertazzi, Viet.
Cafasso: «I bucanieri» technic., Yul Brynner e Charlton Heston. Segue comica a colori.
Edera: «Notte del grande assalto» sc., tec., A. Farnese, R. Dary.
Lucento: «Verdi dimore» techn., Anthony Perkins, A. Hepburn.
Lutrario: «Mondo di notte» tech.
Massaia: «Il vendicatore nero».
Murialdo: «Giro del mondo in 80 giorni» sc. Niven, S. Mc. Laine.
Splendor: «Piaceri del sabato notte», J. Valerie, S. Gabel. Viet.

Musicista torinese vince il concorso dell'ex-regina

Berna, 12 novembre.

(l. f.) Nel corso di una solenne cerimonia nella sede di Radio Ginevra, sono stati resi noti i risultati di un concorso musicale, bandito un anno fa dall'ex-regina, Maria José. Il primo premio, consistente in un milione di lire, è stato assegnato dalla giuria all'italiano Giorgio Ferrari di 36 anni, residente a Torino.

Circolo della stampa. — Martedì alle ore 17, avrà luogo al Circolo della stampa una sfilata di modelli di una nota boutique. Presenta Elsa Rossetti.

DA «CIOCIARA» A MOGLIE DEL CID



Sophia Loren, terminata a Roma la lavorazione del film «La ciociara», è partita ieri per Madrid con il marito Carlo Ponti. Nella capitale spagnola parteciperà alle riprese di «El Cid», impersonando la figura di Cimena, moglie del condottiero

Mentre dilaga l'entusiasmo del pubblico

Dispute ideologiche a Praga per il film "Carosello napoletano,,

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 novembre.

Il film *Carosello napoletano* è arrivato in questi giorni per la prima volta a Praga e si è subito trovato al centro di un incrociato fuoco polemico. Poiché la discussione ideologica non è frequente in Cecoslovacchia, cauto paese comunista in cui si evitano le disquisizioni che possano diventare rischiose, vale la pena di esaminare più da vicino quello che sta succedendo a causa del successo del film italiano e dell'ondata di «napoletanismo» che esso ha diffuso al repertorio musicale della radio e della televisione di Praga.

Mentre la sala cinematografica in cui si proietta la pellicola è esaurita ogni sera ed i dischi con canzoni napoletane si vendono nei negozi e la radio diffonde le melodie contenute nel film, diversi critici cinematografici, anche di riviste specializzate, hanno cominciato ad occuparsi del lavoro ed a lodarlo. Il bimensile «Kino», di Praga, prende le mosse da lontano e, dopo essersi dilungato in una disamina del neo-realismo, conclude che «per troppo tempo si è creduto che degni di nota siano soltanto quei film italiani contrassegnati dallo stile neorealista»; e qui s'intona un panegirico a *Carosello napoletano*: «Anche se il film del regista Ettore Giannini, tratto da un testo dello scrittore Marotta, è mille miglia lontano dal neorealismo, anche se la vita di una parte dell'Italia vi è stilizzata in maniera non realistica, con tonalità stravaganti e colori vivaci, ciò non di meno esso piace al nostro pubblico e riscuote un grande successo».

La rivista se ne compiace e domanda solo «se la pellicola potrà essere compresa in tutto quello che gli autori si proponevano di esprimere». La critica, a questo punto, da cinematografica si fa sociale: l'autore dello scritto, anche da tale punto di vista, si dichiara soddisfatto «perché sotto le migliori canzonette popolari napoletane, sotto il colore della danza per le strade, si nasconde molto di più di un egregio divertimento: da lungo tempo non vedevamo qualcosa di simile sui nostri schermi».

Il clamore suscitato intorno al film italiano ha finito con l'insospettire i massimi censori: con una dura stroncatura sia del film che delle critiche favorevoli ad esso, è intervenuto addirittura il «Tvorba», organo ideologico del comitato centrale del partito comunista: «Ogni scena di questo film, è bene dirlo con chiarezza, rappresenta una menzogna — scrive il "Tvorba" — si tratta di una spacconata, simile a quelle riviste confezionate nei teatri borghesi di Broadway; unico scopo del film è quello di diffondere menzogne sulla realtà italiana».

A queste parole qualcuno, non si sa bene se la radio, che continuava a lodare *Carosello napoletano* o i funzionari dell'ufficio addetto all'importazione di film stranieri, deve aver reagito: infatti qualche giorno dopo il «Tvorba» è tornato ancora all'attacco, e riferendosi alle ragioni della prima stroncatura, ha deprecato che i difetti del film «lascino indifferente la radio cecoslovacca», a sentire la quale «Napoli sarebbe la città dell'amore e delle serenate dove persino i soldati andrebbero alla guerra cantando» e «*Carosello napoletano* sarebbe un film modello per i cinematografi di un paese socialista».

e. b.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto in data 2 giugno c.a. il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al Dott. *Giuseppe Aragno*, Medico Condotto e Ufficiale Sanitario di Settimo Torinese. Al neo-Cavaliere, amici, estimatori, familiari, rallegrandosi pel significativo riconoscimento delle sue preclare doti e singolari meriti professionali, porgono cordiali vivissime felicitazioni.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura.

11: S. Messa. Ripresa diretta dalla Basilica di S. Giovanni a Porta Latina in Roma.

11,30-12: Poesia nella Bibbia. Prima puntata di un ciclo a cura di G. Boyer con la collaborazione di padre Giovanni Canfora o.m.i.

14: Ripresa diretta da Padova dell'incontro di rugby di serie A tra le squadre delle Fiamme Oro e del Treviso. Al termine: «Ciao, mamma», servizio sulle mamme di noti campioni delle varie specialità.

17,30: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi.

18,50: Telegiornale.

18,50: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A.

19,40: «Delitto all'ippodromo», racconto sceneggiato della serie «Una donna poliziotto»; 20,10: Cineselezione. Settimanale di attualità e varietà.

20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «La Pisana» da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo. Quarta puntata.

22,35: L'onorevole arcipelago. Viaggio nel Giappone d'oggi. Quinta puntata.

23,05: La domenica sportiva. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: P. Di Capri e il suo complesso; 11,30: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Discolandia.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Canta F. Cigliano; 14,30: Le interpretazioni di Renata Tebaldi; 15: Colloqui della radio con gli italiani sparsi nel mondo; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Orchestre dirette da L. Brown ed E. Ros; 17,15: Concerto sinfonico diretto da A. Basile; 18,20: Orchestre dirette da L. Baxter e C. Dragon; 19: Incontro Roma-Parigi. Domande e risposte fra francesi e italiani; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha.

20,30: Giornale radio; 21: Autoritratto di Dino Falconi; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto della pianista L. De Barberiis; 23,15: Giornale radio; Questo campionato di calcio; 23,30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musiche per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport; 12: Modugno uno e due.

13,30: Primo giornale: Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Canzonissima cercasi... 14,10: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica dall'Ippodromo di Agnano: premio «Del Golfo» di trotto; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Anniversario della radiodiffusione: Radioecchi. Voci e successi italiani ascoltati dalle radio estere; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 21,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di A. Casella; 16,45: «Hughie», un atto di E. O' Neill; 17,35: Musiche di F. Poulenc; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di D. Scarlatti; 19,15: Biblioteca; 19,45: Il problema degli anziani in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Anna Bolena», di G. Donizetti. Direttore G. Gavazzeni.

Patetica ricerca dei personaggi di un romanzo famoso

Come sono oggi in Ungheria i «ragazzi della via Paal»?

I fanciulli che ispirarono a Molnar il libro tanto popolare, sono scomparsi tutti: sopravvive soltanto il timido ragazzino, che nel romanzo muore - E' un violinista di settant'anni, vive in una sola grigia stanza - Nei figli del popolo, la nuova generazione è meglio curata di quella d'anteguerra; se si piega al conformismo politico, può avere un buon avvenire - Ma nemmeno a Budapest mancano i *teddy boys*

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, novembre.

Chissà cosa farebbe oggi Ernesto Nemeczek, l'unico soldato semplice nell'esercito dei ragazzi di via Paal. Sono andato a cercare la patetica strada. Ho visto i palazzi grigi, gli scantinati umidi adibiti a magazzino. Al n. 7 abita un certo signor Molnar, di professione idraulico, che non ha nulla a che fare con lo scrittore. In fondo, dove forse si ammucchiavano i tronchi d'albero, sul prato che ospitò i giochi degli eroi del romanzo, molti anni fa hanno costruito una clinica. Le foglie del rampicante che copre la facciata sono secche. E' autunno: in una giornata come questa si svolse l'ultima battaglia; Nemeczek cadde, e l'aria odorava di pioggia e di caldarroste.

Sono andato a trovare Ferenc Jozsika. E' un personaggio assai noto. Fu lui che suggerì a Ferenc Molnar la storia di quei ragazzi che si battevano per la conquista di uno spiazzo erboso. Nemeczek, il biondino trascurato da tutti, era lui. «Mio padre faceva proprio il sarto, racconta, e mi mandava a consegnare gli abiti ad un giovane giornalista. "Ti chiami Ferenc come me — diceva quel signore — dimmi che guai combini". Mi offriva sempre il caffè con la panna e io gli raccontavo: "Vogliono portarci via il terreno, ma non ci riusciranno"; e lui insisteva: "Di' pure, parla tranquillo. Scriverò un libro e la prima copia sarà per te". Il volume l'ho ricevuto, è un po' sfasciato, ma eccolo qui. Lo lessi subito, e andai anche a protestare: "Signor Molnar — gli dissi — perché ha voluto farmi morire?". "Non ci fare caso, vedrai che ti porterà fortuna", mi rispose. E così è stato. Se ne sono andati tutti, quelli dell'esercito di via Paal, il capitano Giovanni Boka e Csele e gli altri. Sono rimasto soltanto io. Erano figli di operai, di uscieri, di piccoli artigiani, la gente del quartiere; li ha portati via la guerra, o la vita».

Ferenc Jozsika ha settant'anni; faceva il violinista, ha composto anche qualche canzone. A lui e alla moglie è stata assegnata una stanza, come alle altre due famiglie che occupano l'appartamento. La finestra dà su un cortile buio; la camera contiene a fatica lo scarso mobilio: c'è il letto, con i materassi ribaltati e coperti da un telo, la radio, un tavolo, una vetrina, e una specie di altarino che il signor Jozsika ha voluto dedicare al poeta nazionale Petöfi che una stampa riproduce in un malinconico e ispirato atteggiamento. «Ricevo la pensione — dice Ferenc Jozsika — e occupo il tempo scrivendo. Voglio raccontare quello che Molnar non ha detto o non ha potuto dire. Ho musicato una marcia dei pionieri; anche i versi sono miei. Compagno, vuole ascoltarla?».

Gli dico che non sono un compagno, ma che l'esibizione è gradita lo stesso. Prende il violino e canta, con la voce tremante dei vecchi, la grande felicità dei bambini di oggi che possono guardare all'avvenire serenamente.

Il ragazzino Nemeczek, penso, non sarebbe più morto di polmonite. C'è la penicillina, e c'è anche per i poveri. Il sarto, dagli occhi rossi di fatica e di pianto, avrebbe però dovuto continuare a cucire. Le consegne vanno in ogni modo rispettate; anche lo Stato è un padrone esigente. Ma se il denaro è poco, non c'è da disperarsi: arriva la barella, e Nemeczek viene ricoverato all'ospedale, e curato come si deve. La corsia è affollata, perché anche i malati debbono sopportare le difficoltà dell'edilizia. Forse la mamma non può fargli compagnia. Tutte le madri, in Ungheria, vanno a lavorare. Al mattino, quando ancora sta albeggiando, i tram sono pieni di donne che si avviano alle fabbriche e tengono fra le braccia i bimbi ancora addormentati. Li portano agli asili.

Il Nemeczek di oggi ha sul comodino il berretto degli studenti e il distintivo della squadra di calcio del Ferencvaros. Se il padre lo ha iscritto ai pionieri, nel guardaroba, con la giacchetta, le scarpe e tutto il resto, c'è anche una cravattina rossa. La si mette, a scuola, quando ci sono cerimonie, o in occasione delle grandi feste: 4 aprile, ad esempio, 1° maggio, 7 novembre, la liberazione, i lavoratori, il trionfo di Lenin. Se i genitori di Nemeczek, invece, vanno a Messa tutte le domeniche, non sono iscritti al partito e, pur lasciando che il figlio frequenti, come è dovere, le lezioni di ideologia e impari la lingua russa, non lo mandano alle adunanze della K.I.Z., l'associazione giovanile comunista, allora il nostro amico è libero di non portare il nastrino rosso, ma non si creerà di certo una buona reputazione.

Non siamo più, è vero, ai tempi di Rakosi, quando gli scolari dovevano alzarsi in piedi ogni volta che il nome di Stalin veniva pronunciato, e dovevano anche cantare le lodi del grande Josef sul ritmo degli inni religiosi; ma non è comodo nemmeno avere, come si dice da queste parti, la crocetta accanto al nome. Tale crocetta accanto al nome la si ha, quasi sempre, per colpa dei padri.

Inutile dire che questo romantico adolescente, questo ragazzino che si terrorizzava per il gracidare di una rana, non può essere nemmeno uno *jampec*. Nemeczek «teddy-boy» proprio non lo vedo. Ce ne sono, ahimè, anche a Budapest, si dànno convegno alla fermata del tram di piazza Molkz, o sotto le pensiline di piazza Moszkva. La polizia di recente ne ha rastrellati seicento; li hanno condotti ai commissariati, gli hanno fatto la fotografia, e in un cartellino sono state segnate le generalità e le caratteristiche dei vivaci giovanotti. Sono ragazzi che imitano certe mode occidentali, hanno naturalmente i pantaloni di tela blu, camicie tipo «cow-boy», e qualche volta, ma è difficile, una motocicletta; farebbero follie per possedere un'automobile; d'estate imperversano tra gli alberi dell'isola Margherita, di inverno infastidiscono nei cinematografi.

E', la loro, una ribellione anarchica, che nasce da un desiderio di evasione. Al posto della grappa di albicocche, specialità locale, vorrebbero il whisky. Il poliziotto deve imporre a questi irregolari una disciplina che i padri e le madri non hanno più il tempo di insegnare, perché le occasioni di stare insieme non sono tante, e i figli poco sorvegliati dispongono di molta libertà, di eccessiva autonomia. Poi c'è un profondo distacco tra i vecchi, gli adulti, e la nuova generazione. I giovani non hanno rimpianti, sono nati e cresciuti in un altro clima, non dispongono di termini di confronto, né soffrono di nostalgie.

Nemeczek potrebbe anche essere uno di questi studenti che si pigiano, in compagnia di una donna, nella fumosa sala del «Paradiso» per ascoltare la musica jazz, potrebbe andare a passeggio lungo il Danubio con la ragazza, o a trascorrere la domenica sul Balaton con gli amici. Le difficoltà della vita li hanno resi più seri dei loro colleghi che abitano al di là della cortina, capiscono che bisogna prepararsi bene, se si vuol ottenere un diploma o una laurea, e un discreto posto in questa difficile società. Sanno anche che si chiede loro un gesto di adesione politica, qualcuno ha le sue idee, ma quasi tutti si adattano alle esigenze, accettano il compromesso, si abbandonano al conformismo. Bisogna sentirsi molto forti per condannarli.

Lo Stato non esagera nelle richieste, non vuole stancarli o indispettirli: l'insegnamento di Stalin, anche sotto il regime di Kruscev, ha sempre qualche validità: «L'avvenire — dice — è di chi ha i giovani dalla sua». Insomma, accettano la realtà. Hanno soprattutto uno scopo: diventare qualcuno, uscire dalla massa. Leggono, quando li trovano, gli illustrati stranieri; ballano, quando s'incontrano, il «rock 'n roll»; si fanno, se possono, camicie all'italiana; comperano, quando hanno i soldi, le scarpe o le cravatte che vedono nelle riviste. I profumi di Dior sono finalmente arrivati nelle vetrine di via Vaci. Frequentano, più che da noi, i teatri ed i concerti; leggono molto; hanno un maggior interesse per l'arte, per la meccanica e per la scienza che per la politica.

Ma forse il Nemeczek che io andavo a ricercare fra gli absburgici palazzi della via Paal, o nelle parole del vecchio Jozsika, è sparito nella bufera, è caduto ancora una volta affrontando un avversario più grande di lui. Si racconta qui la storia dei bambini che immobilizzavano i carri armati sovietici con le bottiglie Molotov e fuggivano quando un passante li avvertiva «Ragazzi, sta arrivando la mamma». E' il timido, il pauroso Nemeczek che guarda inorridito le rane dell'Orto botanico, una sfida il più forte, e va a morire nel prato della segheria, fra le cataste di legna, è questo Nemeczek che crea la leggenda. «I russi — dicevano a Budapest in quei giorni — attaccano all'alba perché a quell'ora i bambini dormono». Forse Nemeczek dovevo cercarlo anche al cimitero di Kerepesy, nel campo tutto bianco di fiori.

Enzo Biagi

Yves Montand risponde: «Non so nulla» alle domande sul divorzio di Marilyn

L'ostentata indifferenza del celebre cantante non è servita a far tacere le chiacchiere: un suo idillio con la bellissima diva è la vera causa della separazione?



Marilyn lascia il suo appartamento di Manhattan dopo la notizia del divorzio (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 novembre.

«Non so nulla, e non ho assolutamente nulla da dire!» Così ha risposto il noto attore-cantante Yves Montand ad un «columnist» americano che gli ha telefonato ieri da Beverly Hills per annunciargli la notizia ufficiale del prossimo divorzio di Arthur Miller e Marilyn Monroe e chiedergli una dichiarazione in merito. La stessa risposta, anzi ancora più concisa e categorica, un semplice «no comment» Yves Montand l'ha data in giornata ai numerosi giornalisti che gli hanno telefonato presso la sua proprietà di Normandia, ove trascorre il *week-end* con la moglie, Simone Signoret.

L'apparente, ostentata indifferenza di Yves Montand non ha tuttavia impedito ai molti «bene informati» di riaffermare le loro congetture sul divorzio dell'incendiaria diva di *Niagara* e *Fermata d'autobus* e del celebre drammaturgo, l'autore di *Morte di un commesso viaggiatore*. La «bellezza» (*the beauty*, come Marilyn è stata designata in America) e la «intelligenza» — così è stato definito Arthur Miller — avevano sbalordito il mondo intero con il loro matrimonio celebrato il 29 giugno 1956, a White Plains, nei pressi di Nuova York. Ora il divorzio sarebbe una conseguenza diretta del fantomatico «idillio» nato ai tempi della lavorazione del film *Facciamo l'amore*, e di cui tanto si parlò nel luglio scorso.

Non è improbabile del resto che quell'«episodio» — giudicato da alcuni un vero colpo di fulmine reciproco — abbia contribuito in modo decisivo a far precipitare una situazione che, a detta degli interessati, si andava facendo sempre più insostenibile, anche a causa della mancata maternità della bionda attrice.

l. m.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO BERRUTO MARIO di CIRIÈ

Si avverte che il giorno 25 novembre 1960, ore 11, avanti il G. D. dr. Giancarlo Pregno si procederà a vendita con incanto dell'immobile sito in Ciriè, via Lanzo n. 58.

Prezzo base L. 12.000.000. Aumento L. 500.000. Cauzione L. 2.400.000.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino o al Curatore dr. Aurelio Senero, via Garibaldi n. 38.

Torino, 10 novembre 1960.

Il Cancelliere: dr. G. SAVIO

Appena terminata l'inaugurazione dell'anno accademico

Goliardi genovesi scagliano pomodori e uova contro il prefetto ed il corteo delle autorità

Molti giovani non erano stati ammessi nella sala dove si svolgeva la cerimonia: negli scorsi anni essi avevano impedito con pesanti scherzi che gli oratori potessero concludere i discorsi - Gli studenti hanno quindi atteso e assalito gli invitati all'uscita del palazzo

(Nostro servizio particolare)
Genova, 12 novembre.

E' divampata oggi un'improvvisa e colorita battaglia, combattuta da studenti universitari armati di pomodori fradici, di uova e di frutta marce, conclusa nel giro di pochi minuti con gran numero di vittime illustri: il Prefetto di Genova colpito in fronte, il vice-Prefetto colpito ad un occhio, il Questore ad una spalla. E poi altissime autorità, civili e militari, raggiunte con diversa precisione o con diversi effetti dal lancio di pomodori: il Rettore magnifico dell'Università divenne bersaglio di molti tiratori mentre tentava di calmare gli animi, alti funzionari dai volti insudiciati e arrossati passarono di gran corsa fra gli studenti, manifestando furiosi propositi di vendetta. Ma finora nessuno dei dimostranti è stato arrestato.

La concentrazione di tanti personaggi illustri era dovuta alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico. Nel secentesco palazzo di via Balbi si erano adunate stamattina autorità religiose, civili, militari, gran numero di eleganti signore, quasi tutti i docenti in toga, con apparato solenne, come vuole la tradizione e come piace a tutti, compresi gli studenti. Questi amano però contrapporre alla solennità la burla, forti dei privilegi che li sottraggono alle censure ed ai timori dei comuni cittadini: dentro l'Università, come molti sanno, non può entrare la polizia. A Genova, dove il costume dei cittadini è severo, dove ogni intemperanza o licenza è considerata delitto verso le buone norme del vivere civile, gli studenti amano appunto le intemperanze.

La inaugurazione dell'Anno accademico è diventata pretesto di burle fantasiose. Quasi mai i relatori riescono a concludere i loro discorsi, impediti dai più bizzarri eventi. Lo scorso anno i goliardi liberarono alcuni topi fra le gambe delle più eleganti signore intente ad ascoltare nell'aula magna le prolusioni ufficiali. Volarono galline fra le statue del Giambologna. L'aria fu ammorbata da bombe puzzolenti. Un «fuoricorso» armato di cannoncino fece un botto impressionante, perdendo però la falange di un dito. Il sindaco Pertusio fu innaffiato d'acqua, il Console generale di Gran Bretagna di borotalco. Altri giochi giovanili del genere si contano a centinaia: appartengono ad una tradizione che si rinnova ogni anno, conservando quel nascosto desiderio di umiliazione dei potenti che è ben radicato nel beffardo animo genovese.

Questa volta c'è stato l'attacco diretto alle autorità riconosciute. Attacco non premeditato, perché gli studenti sono corsi ad acquistare cassette di pomodori quando già la cerimonia era sul finire. La causa è esclusivamente universitaria. Va ricercata nella esclusione degli studenti dall'aula magna, decisa quest'anno per evitare il ripetersi degli scherzi. Il rettore, professor Ceretti, e il Senato accademico avevano dato oggi alla cerimonia inaugurale un carattere esclusivo, ammettendo soltanto pochi studenti invitati singolarmente e scelti fra i più tranquilli. Goliardi a centinaia vennero fermati questa mattina da bidelli in pittoresca livrea, disposti a catena sulla scenografica scalinata dell'Università, con l'aiuto di signori in borghese che l'accento, i baffetti e i modi facevano parere poliziotti. I goliardi si sentirono offesi: nessuna autorità, da secoli, aveva mai impedito il loro accesso all'aula magna. Quelli che erano dentro l'aula ne uscirono schiamazzando per protesta.

Quando, conclusi per la prima volta dopo tanti anni i discorsi ufficiali, le autorità comparvero sullo scalone, cominciò il lancio di pomodori, di frutta, di uova marce. L'ex ministro dell'Istruzione, Paolo Rossi, elegantissimo, passò fra le batterie sorridendo bonario, e non fu raggiunto; il presidente della Corte d'Appello, Petrocelli, fu colpito, ma conservò il sorriso; altissimi personaggi, furibondi, presero la rincorsa, riparandosi con cappelli e ombrelli, inseguiti dai pomodori e dalle note laceranti di un trombone, dal coro che intonava l'irriferibile «Canto della mosca», noto agli universitari di tutti i tempi.

La chiassata si è esaurita nella piazza, ma le reazioni sono diverse. Alcuni chiedono inchieste, il rappresentante della Provincia pretende le scuse da parte del Rettore, molti deplorano l'episodio, altri cercano di giustificarlo con l'inopportuno provvedimento di esclusione. Gli studenti più responsabili riconoscono che si è passato il segno, e se ne dicono dispiaciuti.

Mario Fazio



Pomodori sul pavimento del corridoio dell'Università dopo la chiassata degli studenti genovesi (Telefoto)

A Trieste gli studenti disertano l'inaugurazione

Trieste, 12 novembre.

Gli studenti universitari triestini hanno disertato la cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico all'Università, in segno di protesta per l'aumento delle tasse. Il Rettore Magnifico, prof. Origone, nella prolusione d'apertura ha detto che l'assenza degli studenti voleva essere una protesta per l'introduzione del contributo di riscaldamento e per il lieve aumento di altri contributi che il consiglio di amministrazione dell'Università si era visto costretto a deliberare.

Il Rettore ha tuttavia osservato che il gesto degli studenti «è probabilmente dovuto alla mancata conoscenza del fatto che l'Italia è il paese dove le tasse universitarie sono minori e Trieste la città dove, anche con i recenti ritocchi, restano le più basse di tutta Italia». Al termine della cerimonia mentre autorità ed invitati lasciavano l'Ateneo un gruppo di studenti ha lanciato qualche fischio.

E' morto il nazista Bohle capo delle «quinte colonne»

Amburgo, 12 novembre.

Ernst Wilhelm Bohle, l'excapo della organizzazione straniera del partito nazista, è morto mercoledì per attacco cardiaco a 58 anni di età.

Quale capo della «A.O.» (Auslandsorganization) nel decennio dal '33, Bohle comandava la rete di cellule del partito nazista all'estero sovente chiamate «quinta colonna».

Nel 1931, Hitler lo aveva nominato vice ministro degli esteri ma durante la guerra, Bohle era caduto nell'oscurità.

Al processo di Norimberga fu l'unico ex-funzionario del ministero degli esteri nazista a dichiararsi colpevole.

Madre di tre bimbi uccisa da una macchina che fugge

L'incidente in corso Ricci a Savona - L'automobilista è stato arrestato più tardi ad Altare

Savona, 12 novembre.

Una «1100» targata SV 23265, sulla quale si trovavano alcuni giovani che si recavano ad Altare per prendere parte ad una festa danzante, ha travolto la scorsa notte, uccidendola, una donna che si accingeva a rientrare alla propria abitazione. Il mortale incidente è avvenuto in corso Ricci, all'altezza della «Centrale del Latte». La scarsa visibilità, dovuta alla pioggia, non ha permesso al guidatore Domenico Danieli, di 31 anni, residente a Savona, di scorgere in tempo la trentanovenne Giuseppina Gottardi in France madre di tre bimbi, abitante in via Nazionale del Piemonte 15, che stava attraversando la strada: l'urto è stato violento e la Gottardi, scagliata ad alcuni metri di distanza, è morta quasi subito; la macchina investitrice, anziché fermarsi e soccorrerla, si è allontanata a gran velocità.

Poco dopo, però, ad Altare una pattuglia della «Stradale» notava la vettura che procedeva con un faro spento e la fermava. Gli agenti potevano così constatare che il faro era rotto in seguito a un urto.

Nel frattempo il comando della Polizia Stradale di Savona segnalava a tutte le sue pattuglie il mortale investimento di corso Ricci e diramava l'ordine di rintracciare la macchina investitrice. La responsabilità del Danieli veniva ben presto accertata e questa mattina, dopo l'interrogatorio, egli è stato dichiarato in arresto e trasferito alle carceri di Sant'Agostino.

Svaligiano una gioielleria facendo un buco nel soffitto

Per raccogliere i calcinacci i ladri hanno adoperato un ombrello come nel film "Rififi" - Cinque milioni di danni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 12 novembre.

Un grosso colpo è stato compiuto la notte scorsa in danno della gioielleria Legnaioli di proprietà dei fratelli De Marchi, nella centralissima via Roma. Il furto è stato scoperto all'ora di apertura degli uffici della Adriatica di Sicurtà che ha sede al primo piano dello stabile.

Un fattorino della Società ha trovato il cancello dell'ingresso aperto e, salito al primo piano, ha scorto un gran disordine in tutte le stanze: carte e documenti sparpagliati, cassetti forzati, sedie a terra. Nella stanza di un dirigente, sovrastante la gioielleria, era stato aperto un grosso foro. Una robusta corda era ancora assicurata al termosifone e un ombrello aperto appariva pieno di calcinacci.

I funzionari della Mobile accertavano che i malviventi, aperta con chiave falsa la porta al piano terreno e quella della sede della Società Adriatica, erano entrati nell'interno, giungendo sino all'ufficio del dottor Silvano Beretti. Qui, stesi a terra, sopra due indumenti trovati sul luogo (una giacca di proprietà dello stesso dottor Boretti e il grembiule di una impiegata) facevano un piccolo foro nel pavimento: poi vi introducevano un ombrello che veniva aperto, proprio come nel film «Rififi» affinché i calcinacci vi cadessero dentro e non finissero nella gioielleria col pericolo di far rumore e di mettere in allarme la guardia notturna. L'ombrello, di proprietà di una impiegata, era stato prelevato dallo spogliatoio. Una volta allargato il foro di quel tanto necessario al passaggio di una persona di corporatura piuttosto snella, uno dei ladri si calava a mezzo della corda assicurata al termosifone nella gioielleria e s'impadroniva di una notevole quantità di orologi e di bracciali in oro contenuti in una vetrina interna. Le casseforti non venivano toccate. Asportata invece una piccola cassaforte blindata vuota che era poi abbandonata negli uffici sovrastanti della Società di Assicurazione.

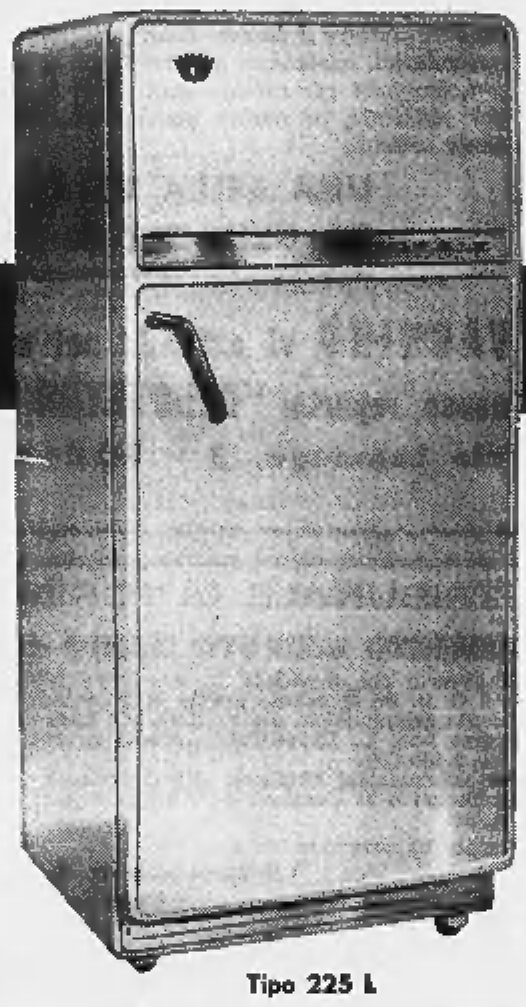
Saccheggiata la gioielleria di quel che era possibile senza troppa fatica e senza eccessivo pericolo (il danno da un primo affrettato accertamento ammonterebbe a cinque milioni) i ladri si son dati a rovistare negli uffici della Società Adriatica, forzando numerosi cassetti nella speranza di trovarvi somme liquide. Il bottino, in questo caso, è stato però assai scarso: si è ridotto a centoquarantamila lire, quaranta di proprietà del cassiere e il resto costituente i risparmi di una impiegata che aveva lasciato il denaro in ufficio credendolo maggiormente al sicuro. Già altra volta la gioielleria Legnaioli subì un ingente furto senza che gli autori venissero identificati.

g. c.

I.N.D.E.S.I.T.

INDES
industria elettrodomestici italiana

I FRIGORIFERI DALLE ECCEZIONALI QUALITÀ

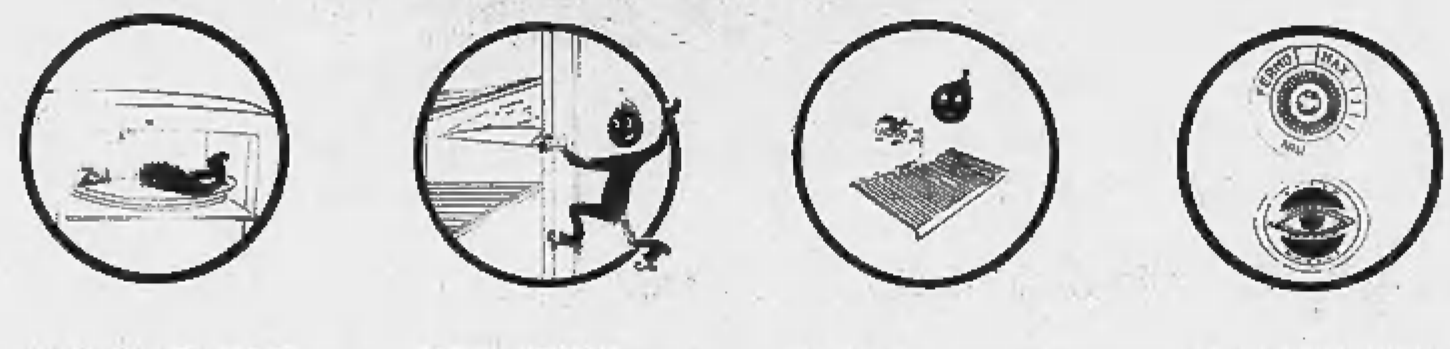


Tipo 225 L

TIPO 125 litri — LIRE 59.800 + dazio
TIPO 150 litri — LIRE 75.000 + dazio
TIPO 225 litri — LIRE 99.800 + dazio

PERCHE' MONTATI SU RUOTE?

Perchè compressore e condensatore puliti consumano
MENO ENERGIA ELETTRICA
non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

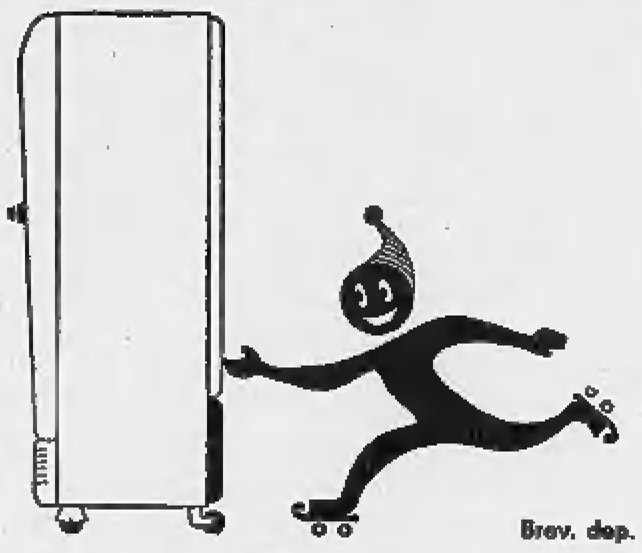


AMPIO CONGELATORE per grandi piatti ovali

PARETI INTERNE in smalto porcellanato

RIPIANI in acciaio inossidabile

SBRINATORE AUTOMATICO Quadrante di controllo con due termometri incorporati



Brev. dep.

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

INDES S. p. A. - FILIALE DI TORINO: VIA SPALATO, 53 - TELEF. 383.357

Rivenditori autorizzati

TORINO CENTRO
F.lli BECCARIS Via Garibaldi [illegible]
[illegible] Piazza Statuto 13
BRICCO Corso Vittorio Emanuele 86
CANESTRI Corso Re Umberto 47
CAVICCHIOLI Via P. Micca 5
CENTRO RADIO Via S. Secondo [illegible]
GAZZAR Corso Reg. Margherita 149
F.lli LOTTI Via Mazzini 41
MONDIAL RADIO Via M. Cristina 26
PROPAGANDA GAS Via S. Tommaso 24
TIRONE Piazza Vittorio Veneto 8
V.A.L.L.E. Via Botero 18

ZONA S. DONATO
GALLESCA Via S. Donato 43
VARTO Via Cibrario 47

ZONA LINGOTTO
BRUNETTO Via C. Pisacane [illegible]

ZONA NIZZA
BALESTRA Corso Raffaello 23
BOIDO Via Nizza 39
CRUA Via Nizza 207
PIOBBICI Via Nizza [illegible]
VIDEON di BESSONE P.za Nizza 83 bis

ZONA PARELLA
BECCARIS Piazza Chironi 8

ZONA S. PAOLO
BOLOGNA Via Di Nanni 6
MANOLINO Via Monginevro 62
[illegible] Via Frejus 100

ZONA ORBASSANO
CASA NOVA Largo Orbassano 60
MARIETTA Via Bene Vagienna 2

ZONA CROCETTA
RAVIOLA Corso U. Sovietica 10 bis
TEMPESTI Corso U. Sovietica 78
VISCONTI Via F.lli Carle 40

ZONA STUPINIGI
GIUNTOLI Via Tunisi 93
ROCI [illegible] Galimberti 19

ZONA FRANCIA
BRANDA Piazza Rivoli 11
POLANO Via Principi d'Acaja 4
PROVERBEL Corso Francia 301

ZONA CASALE
MILIETTA Corso Casale 72
TARINO Corso Casale 309

ZONA MILANO
BRUNA Largo Brescia 13
GRIBAUDI Corso Firenze 2.
OSSOLA Corso Vercelli 94
[illegible] Corso G. Cesare 18
PICCONE Corso G. Cesare 175

ZONA VANCHIGLIA
PRUDENTE Via Vanchiglia 21

ZONA VITTORIA
BRONDOLO Via Viterbo 115
SACCO Via Stradella 227
VITTORE Via Boccardo 14

ZONA [illegible]
SAROVERO Via D. Chiesa 68

ZONA MIRAFIORI
MALVICINO in CRISPINI - Corso G. Agnelli 85

ALESSANDRIA ASTUTI G. B. - Via Vochieri 10
AOSTA GATTI L., Via Gramsci 13
ASTI [illegible] F., Via Cavour 8
ASTI MOISIO F., Via Garibaldi 5
CUNEO ALFERO U., Via Roma 53
CUNEO MUSSO, Via V. Eman. II, 26
CUNEO PISANI & C., Via Statuto 9
CUNEO UNIVERSAL RADIO c. Nizza 44
MICHELINO - [illegible] L., in VERCOL. Via Torino 145
NOVARA - AIROLDI & SCENDRATE, Corso Italia 25
NOVARA - BALLARE' L., Corso XXIII Marzo 13
NOVARA - BONDA AVE in SCACCHI, Corso Milano 34
NOVARA - BOZZOLA G., C.so Torino 11
NOVARA - FIDELLO MALVISI & C., Corso Mazzini 10
VERCELLI - GRAZIANO A., via Fratelli Ponti [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale [illegible] 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della [illegible] in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTIAMO legname ed attrezzature impresa costruzioni. Telefon. 58-711.

ANTENNE pubblici mascellamo occasione vendo. Telefonare pasti 596-881.

A prezzo imbattibili scrivanie ogni misura, libreria, sedie tipo Vienna. Sacchetto. Bellezia 8. 23108

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolatori contatori Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-335

ARCIOCCASIONE trapani, smerigliatrici seghetti, presse, paranchi, [illegible]. Tabacchi, Valgioie 4. A92463

AUTOGRU Viberti Ormig vari tipi e portata, piazzamento e spostamento silos, serbatoi, macchinari vari, montaggio [illegible] cantiere intastelatura, capriate, sovrastrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi [illegible] Ubertì 380-000 Torino, 38.000 Novara, 93-03 Santhià.

CAPANNONI a struttura metallica coperti Eternit, plafoni coibenti, incamerati ecc. costruiamo ovunque. Rapida consegna. Nostre opere nel Torinese. G. Ghirardelli, Cairoli 18, Lecco, telefono 22-856. 29002

CATENE estere e nazionali per auto moto, industria. Marengo, Mazzini 23. Telefono 871-713. 33166

CERCASI pressa meccanica a vite verticale 50-60 tonnellate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 338

LAMIERE zincate ondulate e lisce, grondaie dorate. Scribante, corso Trapani 162, Torino, telef. 383-942. 910

LIBERO mezza giornata con auto propria occuperebbesi commissioni trasporto pacchi. Telefonare 662-796. A94045

AVENDO validata bassa pressione, bruciatore nafta deposito. Lavanderia, S. Secondo 23. A95575

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Fonizza Agliotta, telefono 482-360, 481-012 271

VAGONCINI e binari decauville, due escavatori, due locomotori ottimo stato vendonsi. Scrivere Azzi, Pontecurone (Tortona). [illegible]

VENDESI impianto completo fabbricazione ghiaccio modernissimo capacità 50 q.li giornalieri L. 1.000.000, visibile. Moglia, Caluso (Torino).

VENDO macchine trebbianti, tutti cereali in genere, nuove seminuove, con zona magazzino centrale. Chiarabaglio Battista, Cisogna Canavese. A94232

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 580-611. 5266

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI decorativi tutti stili e uso artigiano specializzato lavorazione pregiata, corso Orbassano 63, telef. 694-735.

LAVORANTE sarta atelier accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A94692

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 D, Giuseppe Verdi 26 R. prossima cessazione commerciale vendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

A 3.000.000 cediamo rivendita pane avviatissima dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 1039

ABBIAMO caffè bar bottiglierie commestibili latterie rivendite pane pastificio panetterie, occasionalissime. Masino, Belfiore 7. 004

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria minimissime pretese. Riva, Mazzini 1.

AFFITTASI negozi via Leyni angolo corso Giulio Cesare. Telefonare 42-720

AFIA. Finanzia rapidamente autovetture, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 15, telef. 40-632.

ATTREZZATISSIMA pasticceria, gelateria permesso lavorazione. Cedesi 1 milione 300.000. Piccurno, Garibaldi 5

AVVIATA tintoilleria cedesi motivi famigliari. Corso Regina Margherita 34.

AVVIATISSIMA cartolibreria vicinanze scuole cedesi eventualmente permuta parziale con immobile. Tel. 764-484.

BAR superalcolici, permesso ristorante, sul corso Vittorio, cedo. Telefon. 42.720

BIANCHERIE maglierie confezioni, cedo 350.000 anche senza muro. Telefonare 268-530. A94290

CASALINGHI centrale cedesi solo ritiro merce. Telefonare 287-139. A95570

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14880

CEDESI avviato laboratorio [illegible] con esercizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A93980

CEDO studio foto laboratorio attrezzatissimo centralissimo con alloggio. Telefonare ore pasti 880-181. A93807

CENTRALISSIMA merceria, affitto mite, vendesi causa malattia 1.200.000. Telefonare 41-078. 327

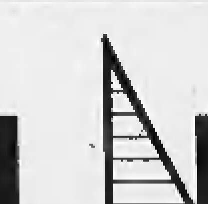
CERCO piccolo capitale per sviluppo sana azienda commerciale. Interessi [illegible] et eventuale interessenza. Scrivere: «[illegible] Stampa 7256 — Torino».

CINEMA capitale 800 posti cedesi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A95200

DISPONENDO piccolo capitale tecnico meccanico diplomato esperto motori di media potenza esaminerebbe combinazione con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0408 — Torino».

La MODA impone il colore nella pioggia:

MAX SPINNAKER l'impermeabile



tessuto ISIS "nailon" Rhodiatoce "Scala d'Oro" confezionato da Ballarini, Pirelli Confezioni, Sealup, Valstar

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A abbienti [illegible] concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza «Fin.Co.Tex» piazza Statuto 34, ang. S. Donato. Telefonare 47-346. 729

A abitanti Torino provincia, impiegati operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza AFIA Pietro Micca 15, Torino telef. 40-632.

A Porta Nuova cediamo negozio frutta verdura primizie, migliore offerente. Riva, via Mazzini 1. 1033

ATTENZIONE! Caffè bar modernissimo angolare 38.000 giornaliere dimostrabili cedesi causa matrimonio 7.300.000 eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE urge cedere grande esercizio latteria ristorante caffè, posizione rara centralissima 100.000 giornaliere [illegible] milioni. Fortuna famiglia numerosa. Alloggio. Dissabo, Sant'Anselmo 13.

AUTORIMESSA moderna 155 macchine, reddito mensile 620.000 dimostrabili, cedesi causa divisione [illegible]. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA 120 macchine modernamente attrezzata zona S. Salvario al Gilas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A94207

AVVIATISSIMA agnelleria pollerie causa salute cedesi urgentemente. Telefonare 676-583 ore pasti. A93677

CEDESI merceria oppure in gerenza per malattia. Via Bonafous 7. A95574

CEDESI negozio elettricità idraulica attività [illegible], laboratorio. Telefonare 41-170, 775-970 A94123

CEDESI prezzi [illegible] pastificio con banco frigorifero e alloggio. Tel. 280-176.

CEDESI trattoria bottiglieria via grande passaggio forte lavoro. Telefonare [illegible] riggio 751-692. A94654

CEDIAMO commestibili latterie drogherie pastifici torrefazioni occasioni. Urat, Giolitti 10. 210

CEDO avviatissima centrale coppelleria, merceria articoli militari Susa. Telefonare 670-130, Torino. A96062

CEDO bar località industriale 14 Km Torino forte lavoro almeno 3 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino». A93690

COMMESTIBILI 110.000 giornaliere con trattabili [illegible] avviate 4.000.000, Casalegno, S. Ottavio 47 831

DAREI gerenza, affitto, negozio frutta verdura. Minimo due persone adulte preferenza già pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino».

DISPONENDO capitali esaminerei affari rapidi sicuri. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

ESPORTAZIONE vini buon reddito cedesi. Telefonare [illegible]. A96585

FARMACIA cittadina Piemonte vendesi 60 milioni. Casella 347 M, SIP, Milano.

FIN.CO.TEX. offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 34 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1126

FERRAMENTA utensili, casalinghi elettricità, causa pesca avviatissimo adiacenze Torino cedesi. Telefonare prelaso 083-281. A94105

GENOVA centro ristorante superalcolici arredato nuovo ottima occasione cedesi, eventuale agevolazione pagamento. Casella 1463 S, SIP, Genova. 20003

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18 [illegible]

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via [illegible] 15. 709

IFIMA riceve a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

IMPORTANTE società materie plastiche in perfetta efficienza cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A95412

ITALFIDI concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6. 1154

LATTERIA [illegible] litri, 40.000 giornaliere, forte dolciumi, cedesi direttamente. Telefonare 275-487. A95200

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Cavallera, Saluzzo 21. 194

LAVAGGIO a mano, redditizio impianto moderno, affidasi gerenza. Tel. 781-361.

LEGNA carboni centrale avviatissima cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

MAGLIERIA, biancheria, confezioni signora, specialità bambini, avviatissimo, urge cedere causa salute. Tel. 771-929

MOTIVI famiglia cedo casalinghi elettrodomestici avviato, permuto casa alloggio Maggiora. telef. 551-829.

NEGOZI. S. Rita, fronteggianti complesso case popolari, particolarmente adatti generi alimentazione, vendonsi, affittansi. Pomeriggio corso Siracusa 67 angolo Sebastopoli. 1112

OCCASIONISSIME commestibili, polli conigli 1.200.000. Salumeria 1.200.000; pastificio macchinari 900.000; bar 2 milioni; latteria 2.200.000. Licenza trattoria 800.000. Casalegno, S. Ottavio 47

PANETTERIA kg. 300 negozio, forno molto cedesi agevolando pagamento. Frana, Del Carmine 28. 962

PANETTERIA 200 chili negozio aumentabili, affarone cede Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA 400 chili negozio forno nafta cede Urat, Giolitti 10. 840

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 652-524.

PANIFICIO vicinanze Torino cedesi avviamento quintali 2½ affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

PELLETTERIA cedo ritiro commerciale, angolare tre vetrine, dilazionando. Telefonare 779-229. A95577

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, «Fin.Co.Tex», piazza [illegible] 34 ang. S. Donato, telefono 47-346. 698

RAGIONIERE maturità esperto estero condizione aziende commerciale industriale cerca combinazione rilievo sana attività apportando capitale oppure eventuale socio. Scrivere: Gelino, via S. Dalmazzo 6, Torino. 1096

RILEVEREI tabaccheria possibilmente zona centrale. Telef. 699-288 ore 9-12.

RITIRO commercio cedesi centralissimo agnelleria pollame selvaggina. Telefonare 520-703. A95292

RIVENDITA pane bellissima kg. 200 cedesi 6.800.000; altra kg. [illegible] zona Crocetta 3.000.000. Frana Del Carmine 28.

RIVENDITA pane 160 chili altra 200 cedo. Urat, Giolitti 10. 840

RIVIERA Ligure, Genova Prà, centro balneare operaio, cedesi ritiro commercio, avviatissimo abbigliamento maglieria biancheria mercerie tessuti ottimo reddito. Casella 1482 S, SIP, Genova.

SIGNORA 40enne bella presenza cerca [illegible] Privativa conduttrice o commessa, disposta cauzionare. Tel. 778-759.

TABACCHERIA centrale alto reddito cedesi esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali cedesi occasionissima causa decesso 8.200.000. Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali annessa torrefazione affarone cedesi 14.000. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 500.000 settimanali totocalcio fortissima vendita altri articoli cedesi. Frana, Del Carmine 38. 969

(Continua a pag. 8)

ORDINE MAURIZIANO

Incanto lotti boschivi

Venerdì 25 novembre 1960 alle ore 8,30 negli uffici dell'Ordine, via Magellano 1, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di lotti di piante a Staffarda e Scarnafigi.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine.

TAPPETIFICIO
assumerebbe assistente o tessitore bacchetta e doppiapezza. Esperienza disegni, disposizioni, funzionamento reparto. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 176, Torino

DIPLOMATO
esperienza decennale UFFICIO ACQUISTI offresi a industria elettromeccanica o meccanica. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2128 - TORINO

CAFFETTIERA UNIVERSALE
MOKILSA espress
NON SI OSSIDA
NON ANNERISCE



ILSA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-926



dal 1870 olio BERIO





L'OLIO D'OLIVA PURISSIMO CHE HA CONQUISTATO LA FIDUCIA DI TUTTI

FRATELLI BERIO
ONEGLIA
REGISTRATO IN TUTTO IL MONDO

Stravaganze e inquietudine della gioventù tedesca

Invece della gomma da masticare ora è di moda il biberon per ragazzi

Preferenze e gusti si diffondono con rapidità, sollecitati da una pubblicità senza scrupoli: vestiario, dischi, bevande, modo di gestire e di camminare, tutto assume il carattere d'una mania collettiva - Migliaia di clubs, da quelli intitolati a Presley a quelli dedicati a Lolita - Gli adolescenti hanno persino un gergo proprio, si intendono con mezze frasi, allusioni, sottintesi - Hanno denaro, lavorano, ma sembrano volersi rifugiare in un inconscio infantilismo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 novembre.

Si va diffondendo tra la gioventù tedesca l'uso del biberon. Sembra che la gomma da masticare abbia fatto il tempo suo. Ora i *teen-agers* preferiscono succhiare il poppatoio di caucciù. L'andazzo, irresistibile, si è propagato con rapidità dal nord al sud della Germania. E già sono stati messi in vendita speciali biberon per adolescenti, a colori vivaci, con fiocchetti azzurri per i ragazzi, rosa per le fanciulle. Forse la nuova mania contagerà i *teen-agers* d'altri paesi, come un tempo l'*hula-hoop*. E il biberon potrà diventare con facilità un altro simbolo della scapigliata gioventù d'ogni paese, già spiritualmente unita dal *blue-jeans*, dalla motoretta e dai capelli alla Giulio Cesare (o alla Marlon Brando); dalle chiome alla Brigitte Bardot e dalla comune venerazione per Elvis Presley.

Perché la gioventù tedesca vuole il biberon? La domanda ha messo nell'imbarazzo anche i più consumati studiosi e moderni psicologi giovanili. Varie sono le ipotesi. La più attendibile è che i ragazzi di oggi nonostante molti atteggiamenti e esperienze precoci si rifiutino, in realtà, di diventare adulti. Forse quei prematuri esperimenti li hanno sconcertati e delusi. Di conseguenza essi cercherebbero, simbolicamente, un rifugio nell'infanzia. Che la personalità dei ragazzi oscilli violentemente tra la sfera dell'adulto e quella infantile, lo confermerebbero altre osservazioni. E qui si allude, per esempio, al caratteristico incedere traballante, simile a quello dei bambini, dei giovanissimi eroi dello schermo, largamente imitato da milioni di *teen-agers* d'ogni razza (lo chiamano, appunto, *baby walk*). E, ancora, il loro ciangottare alla maniera dei neonati, la simulata balbuzie, le grida inarticolate, che esplodono poi nelle esibizioni degli «urlatori». Non sono questi altrettanti segni di infantilismo?

Stravaganze che andrebbero studiate meglio e corrette, sostengono genitori ed educatori. Invece c'è chi se ne compiace e le incoraggia. Peggio: c'è chi vi specula. Sul «fenomeno» dei *teen-agers* è fiorita una industria. E con quale fondamento ce lo dicono le più fresche statistiche sulla «potenza d'acquisto» dei giovanissimi. Risulta, da un calcolo certo non esagerato, che gli otto milioni di ragazzi e ragazze tedesche, compresi tra i 13 e i 23 anni, spendono nella media *pro capite* sessantun marchi al mese (novemila lire). Sono, sempre nello spazio di un mese, ben 488 milioni di marchi, pari a 73 miliardi di lire. E dove li prendono i ragazzi tanti soldi? In parte glieli dànno i genitori con una generosità che, almeno in certi casi, serve a placare la loro coscienza di cattivi educatori. In parte se li guadagnano da sé. Come in America, anche qui i ragazzi si dedicano, nel tempo libero, a piccoli lavori. Durante le vacanze c'è chi fa il bambinaio, chi lo sterratore e chi il commesso dei grandi magazzini.

Per gli accorti *managers*, settantatré miliardi di lire al mese rappresentano un grosso mercato, che essi cercano di influenzare con molti espedienti. Gli adolescenti sono sensibilissimi alle suggestioni della pubblicità. Non è difficile plasmarne i gusti, suscitare in loro desideri nuovi, far insorgere mode e manie a carattere epidemico. E' impressionante constatare la fulminea diffusione degli stereotipi inventati dall'industria dei *teen-agers*. Milioni di ragazzi tedeschi portano i mocassini da quando si è fatta circolare la voce che sono il tipo di calzatura preferita da un popolare cantante. E poche sono le fanciulle che non abbiano nel loro guardaroba almeno uno di quei rigidi *petticoats* — specie di crinoline — «che rivelano le gambe».

Fabbricanti di dischi e cantanti, editori di giornali per la gioventù e cinematografari, lavorano spesso di comune accordo in quest'opera di seduzione. Conny Froeboess, l'adolescente ideale dei *teen-agers*, canta alla radio: «Mettetevi le scarpe senza tacco, stasera, - così si può ballar meglio...». E subito nei negozi della Germania va aumentando la richiesta di scarpe per ragazzi senza tacco. Rocco Granata, un italiano che prima lavorava nelle miniere del Belgio, è diventato ricco e celebre con una canzonetta intitolata *Marina*, un successo travolgente. «Marina Marina Marina, ti voglio al più presto sposar...» vanno ripetendo ora, su quel frenetico ritmo, milioni di tedeschi. In pochi mesi sono stati venduti quasi due milioni di dischi. L'ex-minatore è già asceso all'Olimpo del cinema con strepitosi film musicali. Le adolescenti comprano pullover e calze «Marina» e ricevono in premio una foto con autografo di Rocco Granata.

I club dei *teen-agers* in Germania vanno moltiplicandosi in fretta. Ve ne sono già un migliaio sparsi in ogni città. Hanno diramazioni e «filiali», e fanno capo tutti a un Club Union, una specie di federazione con sede ad Amburgo. Ogni club ha il suo feticcio. C'è il Club Presley, uno dei più potenti, con mezzo milione di affiliati, e il Club James Dean. Ce n'è uno che s'intitola a «Lolita», la torbida ninfetta di Nabokov. E un altro ancora a Edith Olamy, «la stella che ha più sex» di quanto consenta la polizia.

Questi circoli di *fans* sono le più efficienti agenzie di pubblicità di cui disponga l'industria dei *teen-agers*. Sono il vivaio d'ogni moda, il trampolino di lancio per molti prodotti: dalle bevande ai pull-over, dalle scarpe ai dischi, dai magnetofoni alle lunghe calze di lana scura ora in auge tra le ragazze tedesche. Una riuscita sfilata di moda può convincere milioni di adolescenti a comprare un certo tipo di gonna. Il trionfo e la fortuna d'un urlatore possono decidere del successo di un *record hop*, una di quelle frequenti serate di ballo che servono a presentare nuove canzoni, finanziate dall'uno o dall'altro fabbricante.

Che cosa significa nel gergo dei *teen-agers* che quel tizio è una «botte», che quella ragazza ha un bel «carrello» oppure che è *fabrikneu*? Allo strano mondo degli adolescenti mancherebbe qualche cosa se non possedesse anche un linguaggio proprio. Questo gergo è stato già studiato dagli specialisti della materia. Se ne sono tratte conclusioni sconsolanti. Dicono che nella loro «protesta» dalle molte facce, i giovani rifiutano perfino il vocabolario comune, la lingua dei loro padri. Più che parlare s'intendono con mezze frasi, allusioni e sottintesi. Frasi e espressioni stereotipe compongono i loro discorsi. Per chi voglia penetrare quei misteri è uscito ora un piccolo dizionario della «*Lingua teen-agers*». Sfogliandolo si può apprendere allora che «botte» corrisponde, press'a poco, al nostro «fusto» (a volte si dànno sorprendenti analogie tra le parole di gergo, anche in lingue diverse); che il «carrello» sono le gambe femminili. E che *fabrikneu* — cioè nuova di fabbrica — dicesi di una ragazza che non abbia fatto ancora concrete esperienze amorose. Come si vede anche il gergo dei ragazzi ha suggerito un'impresa commerciale. L'industria dei *teen-agers* è piena di risorse.

E' facile dire: ecco un'altra prova dell'irresponsabilità degli adulti nei confronti della gioventù scapigliata: è colpa dei «grandi» se i ragazzi d'oggi sono vuoti e fatui. Alla loro indifferenza si aggiunge ora l'immoralità degli affaristi che incoraggiano il disorientamento dei giovani. Può darsi che in questi argomenti della sempre attuale polemica ci sia qualche cosa di vero. Anzi ammettiamolo pure. Ma è ozioso parlare di colpe da riversare poi sugli adulti e sui ragazzi, a seconda dei diversi punti di vista. I giovani sono quel che sono: prodotto di passate generazioni, espressione, ancora non del tutto definita e compresa, di tempi nuovi. Forse, tutto sommato, non sono né migliori né peggiori dei loro padri.

Massimo Conti

«Balletti verdi» scoperti anche a Innsbruck e Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 novembre.

Uno scandalo, che sembra coinvolgere diversi personaggi di cui per ora si tace il nome, è scoppiato a Innsbruck: venti uomini sono stati parte arrestati e parte «fermati» ed interrogati dalla polizia e uno di essi si è impiccato, stanotte, dopo l'interrogatorio. I giornali della sera dànno a questa faccenda, ancora oscura, il titolo di «balletti verdi».

Il fatto presenta alcune singolari analogie con lo scandalo di Brescia. Un largo gruppo di uomini maturi, come appare dalle prime caute indagini, aveva scelto l'ambiente di Innsbruck, notoriamente severo e appartato, per dar vita ad un equivoco «club privato» che organizzava per i suoi soci torbidi festini, ai quali partecipavano giovanotti e adolescenti tra i 18 e i 20 anni. Giorni fa la polizia del buon costume di Innsbruck metteva le mani su uno di questi — noto in certi ambienti con il nomignolo di «Susy» — e gli strappava alcune scabrose confessioni.

Lo scandalo dilagava immediatamente nell'ambiente provinciale di Innsbruck, anche perché tra coloro che la polizia arrestava o interrogava in seguito alla confessione del giovane sembra trovarsi qualche conosciuto personaggio cittadino, intorno ai 50 anni d'età. Uno di questi è Georg Brandhauser, di 51 anni, impiegato ai bagni pubblici di Innsbruck, che si è ucciso stanotte nella sua abitazione dopo essere stato convocato alla polizia e sottoposto ad un estenuante interrogatorio. In base alle dichiarazioni di Brandhauser, che non ha resistito alla vergogna, le indagini si sono estese in tutta l'Austria ed hanno raggiunto anche Vienna: stamane è stato qui «fermato» un noto allenatore di calcio di 57 anni, *Josef Graf*.

e. b.

Insediato il nuovo sindaco di Londra



Sir Bernard Waley-Cohen, nuovo sindaco della City, lascia la Guild Hall sulla carrozza dorata con la quale ha aperto il tradizionale corteo che ha attraversato il centro di Londra. La cerimonia è stata turbata da una chiassata di fascisti (Tel.)

Il "giallo„ di Tor Vajanica di nuovo in Tribunale

Giuseppe Montesi imputato di calunnia dovrà ripetere domani il suo "alibi„

Durante l'istruttoria sul famoso affare, alcuni compagni di lavoro dissero che lo "zio Giuseppe„ si allontanò dall'ufficio il pomeriggio in cui Wilma scomparve - Egli li denunciò per falsa testimonianza, poi, durante il processo di Venezia, ammise che avevano detto il vero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Dov'era Giuseppe Montesi nel pomeriggio del 9 aprile 1953, quando la nipote Wilma si allontanò dalla sua abitazione verso un destino che, dopo sette anni, rimane ancora avvolto nel più sconcertante mistero? Per quale motivo Giuseppe Montesi uscì, quel pomeriggio, precipitosamente dalla tipografia di Antonio Casciani, dove lavorava per arrotondare il magro stipendio di avventizio presso il Ministero del Tesoro? Si incontrò segretamente con la nipote o vide soltanto, come invece egli afferma, la sua amante Rossana Spissu?

Ridimensionato nei suoi limiti di episodio di cronaca, il caso Montesi vive tutto o quasi tutto su questi interrogativi. E lunedì, a ciascuno di essi, attraverso un processo per calunnia al personaggio più misterioso di questa storia, Giuseppe Montesi, il Tribunale cercherà di dare un'esauriente risposta.

Sinora tutti i magistrati che si sono provati a risolvere il clamoroso «giallo» hanno finito, o per una ragione o per un'altra, col fallire nell'impresa.

Quali sono le ragioni che hanno portato Giuseppe Montesi sul banco degli imputati? Nell'agosto del '55 il giovanotto — è nato a Roma il 16 maggio 1925 ed è l'ultimo fratello di Rodolfo Montesi, il padre di Wilma — denunciò quattro suoi ex-colleghi di lavoro, il direttore della tipografia presso la quale lavorava nelle ore pomeridiane, Franco Biagetti, il proto Leo Leonelli, il contabile Mario Garzoli e Lia Brusin, i quali avevano raccontato che egli, verso le 17,30 del 9 aprile 1953, si era allontanato dicendo che doveva andare ad Ostia. «Hanno affermato il falso — sostenne Giuseppe Montesi nella sua denuncia — perché io quel pomeriggio non mi sono mosso dalla tipografia».

Franco Biagetti, Leo Leonelli, Mario Garzoli e Lia Brusin soltanto avevano narrato che il Montesi era uscito dopo avere ricevuto una telefonata e che spesso in ufficio lo chiamava una ragazza di nome Wilma.

Quando due anni dopo, a Venezia, durante il processo a Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito, finì con l'ammettere di essere realmente uscito dalla tipografia alla medesima ora in cui la nipote si allontanava dalla propria abitazione per non farvi più ritorno, Giuseppe Montesi da accusatore si trovò automaticamente nella posizione di accusato: gli fu attribuito di avere calunniato degli innocenti. Tre mesi dopo, il pomeriggio dell'8 giugno 1957, venne arrestato e nel settembre successivo riuscì ad ottenere la libertà provvisoria.

Fu a Venezia nel corso del famoso processo che lo «zio Giuseppe» si lasciò andare a quell'ammissione. Qualcuno ritiene che se i magistrati avessero insistito, avrebbe detto molto di più. Ma l'udienza venne interrotta e il teste ebbe il tempo di riprendersi dall'emozione. Poi raccontò di essersi effettivamente allontanato dalla tipografia il pomeriggio del 9 aprile 1953 ma — aggiunse — lo fece soltanto per incontrarsi con la sua amante Rossana Spissu, con la quale era rimasto fino alle 20,30, fino a quando non rientrò a casa. «Poi sono uscito di nuovo e soltanto verso le 23 — spiegò successivamente — venni informato che mia nipote Wilma era scomparsa. Ed allora cominciai a cercarla per tutta la città». Rossana Spissu confermò l'alibi di Giuseppe Montesi, ma qualche giorno dopo ai giudici veneziani si presentò la signora Fulvia Piastra. «Quel pomeriggio del 9 aprile 1953 — disse — Rossana Spissu non poteva essere con Giuseppe Montesi per il semplice motivo che era alla stazione Termini di Roma ad accompagnare mia madre Fulvia Bacosi, che rientrava a Chiusi». E che effettivamente la signora Bacosi sia partita da Roma nel pomeriggio del 9 aprile 1953 risulta dallo scontrino di un biglietto ferroviario trovato nell'archivio del Compartimento di Firenze.

E allora se anche questo secondo alibi è crollato miseramente, perché Giuseppe Montesi lo ha fornito? Dov'è stato nel pomeriggio in cui la nipote ha lasciato la sua abitazione? Per quale motivo nasconde la verità? Lo «zio Giuseppe» e la sua alleata Rossana Spissu, che sarà accanto a lui sul banco degl'imputati per difendersi dall'accusa di falsa testimonianza, sembrano risoluti a confermare l'ultima versione. L'imputato nega in ogni caso di sapere qualcosa sulla morte della nipote. «La conosceva appena — sostiene, — in tutto l'ho incontrata tre volte. E non l'ho veduta il pomeriggio in cui è scomparsa da casa».

g. g.

Smentito dal Vaticano il trasferimento di padre Pio

Città del Vaticano, 12 nov.

(f. p.) Un giornale romano del mattino è nuovamente tornato a parlare dell'eventualità di un trasferimento di padre Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo. Per l'ennesima volta e nel modo più assoluto la notizia viene smentita da fonte autorevole vaticana.

Milano, Torino, Genova, Vercelli, Roma sono le province più ricche d'Italia

Il reddito medio dei loro abitanti è superiore a 150 (fatto eguale a 100 quello medio nazionale) - Nell'ultimo decennio le zone con reddito compreso fra 150 e 110 salite da 14 a 22: tra queste Aosta, Novara, La Spezia - Quali sono le più povere (nessuna in Piemonte)

Roma, 12 novembre.

Negli «anni cinquanta» (1951-'60), è diminuita in Italia l'area territoriale della grande ricchezza, mentre è aumentata quella dell'agiatezza. Nello stesso periodo di tempo, si è ristretta sensibilmente l'area del reddito medio; al di sotto di questa, si è contratta lievemente l'area della povertà, ma si è dilatata quella della povertà estrema. Queste le conclusioni alle quali perviene la rivista «Fortuna», rielaborando i dati dell'Istituto di statistica, relativi alla distribuzione territoriale del reddito.

Fatto uguale a 100 il reddito medio nazionale per abitante, la rivista divide le province italiane in cinque classi: «ricchissime», quelle con reddito superiore a 150; «ricche», fra 150 e 110; «medie», fra 110 e 90; «povere», fra 90 e 50; «poverissime» quelle con reddito inferiore alla metà dell'indice nazionale. In base a tale classifica, le province ricchissime sono discese da nove nel 1951 a cinque nel 1959, le ricche sono aumentate da 14 a 22, le medie sono diminuite da 19 a 13 e le povere da 45 a 43, mentre le poverissime sono salite da 5 a 10.

Le «ricchissime» d'oggi sono: Milano, Torino, Genova, Vercelli, Roma; le «poverissime»: Enna, Lecce, Reggio Calabria, Frosinone, Catanzaro, Caltanissetta, Agrigento, Potenza, Avellino, Cosenza. Delle 22 province «medie» del 1951, cioè con un reddito per abitante compreso fra il 110 e il 90 per cento di quello nazionale, cinque figurano, nel 1959, promosse alla categoria «ricche» (Ferrara, Ravenna, Venezia, Sondrio, La Spezia) e due (Vicenza e Cagliari) retrocesse tra le «povere». Tra le ricche figurano anche Novara, Aosta e Pavia. Nessuna provincia piemontese figura tra le «povere» e le «poverissime».

Nella graduatoria delle 90 province, sono rimaste ferme al loro posto: Milano (1), Savona (10), Parma (22), Sassari (64), Ascoli Piceno (66), Enna (83).

Naturalmente — avverte «Fortuna» — non si tratta di un confronto fra province che vantino un progresso o lamentino un regresso in senso assoluto, poiché, nei nove anni contemplati, tutte le province italiane hanno avuto un incremento del proprio reddito; si tratta, ovviamente, d'un confronto fra province che sono avanzate di più e province che sono avanzate di meno.

Sotto questo profilo, è interessante rilevare che il reddito medio nazionale pro-capite risulta aumentato del 62,6 per cento rispetto a quello del 1951, mentre quello delle quattro grandi zone territoriali presenta questi incrementi: nord 59,2 per cento; centro 75,8; sud 63,4; isole 57,3. Le sole province dell'Italia centrale superano quindi, in complesso, l'incremento medio nazionale; tutte le altre restano al di sotto e particolarmente quelle del Mezzogiorno continentale.

Discesa a 2231 miliardi la circolazione monetaria

Roma, 12 novembre.

Secondo dati provvisori, la circolazione monetaria italiana complessiva al 31 ottobre 1960, è discesa a 2231 miliardi di lire (contro 2247 miliardi di lire al 30 settembre 1960).

Tale cifra — precisa l'agenzia economica e finanziaria — è composta da 2151 miliardi di lire in biglietti della Banca d'Italia e 80 miliardi di lire di circolazione di Stato (contro 2168 miliardi di biglietti e 79 miliardi di circolazione di Stato al 30 settembre 1960).

Si è avuta quindi nel mese di ottobre 1960 una diminuzione di 16 miliardi di lire con un andamento regolare ed analogo a quello registrato nel mese di ottobre degli anni precedenti (24 miliardi nel 1959; 21 miliardi nel 1958). Tenendo conto dell'aumentato volume della circolazione la variazione percentuale risulta all'incirca eguale.

Polemiche dei sindacati sulle trattative per i salari

Roma, 12 novembre.

(r. s.) Nell'attesa della definitiva risposta che la Confindustria dovrà dare entro la prossima settimana sul problema del riassetto zonale delle retribuzioni di oltre quattro milioni di lavoratori, i rappresentanti delle tre Confederazioni operaie hanno precisato oggi il loro pensiero nei confronti dell'orientamento negativo assunto ieri sera dalla delegazione degli industriali.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, dott. Coppo, ha rilevato come l'incontro di ieri si sia bloccato su una posizione pregiudiziale di parte industriale, di ritenere, cioè, competenza esclusiva delle Confederazioni la distribuzione territoriale dei salari.

«Da parte nostra — ha proseguito il dott. Coppo — abbiamo chiesto (e siamo in attesa di risposta) di accantonare le posizioni pregiudiziali e di entrare nell'esame del merito. Noi crediamo che sia necessario, nella nuova realtà economico-produttiva, discutere sia i livelli sindacali in cui deve effettuarsi la negoziazione contrattuale, sia gli scarti retributivi che debbono aversi tra tipi di lavoratori (vedi parità salariale) e tra territori del nostro paese (sud, centro, nord).

Secondo un comunicato della Cgil, la pregiudiziale della Confindustria porterà «confusione nel sistema salariale, giacché è in contrasto con la tendenza dei salari ad essere determinati dagli elementi strutturali di ciascun settore, dalla forza sindacale e, quindi, dal potere contrattuale delle categorie e dei settori direttamente interessati».

La Uil dichiara che «la divergenza di impostazione tra le organizzazioni operaie e la Confindustria involge non solo la linea politico-sindacale delle rispettive organizzazioni, ma impedisce di fatto anche qualsiasi discussione sul merito del riassetto zonale».

Chiesta una revisione del nuovo codice della strada

Affermata, al convegno dell'Automobile Club, la competenza esclusiva del magistrato per la revoca e la sospensione delle patenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Tutti i partecipanti al IX Convegno delle Commissioni giuridiche dell'Automobile Club d'Italia si sono trovati d'accordo, al termine dei lavori, di far presente alle autorità competenti la necessità assoluta ed improrogabile che vengano eliminati i difetti, gli errori, le lacune che rendono di difficile applicazione l'attuale Codice della strada e soprattutto determinano incertezze nella sua interpretazione.

Inoltre, tutti si sono trovati d'accordo perché venga eliminata al più presto ogni ragione di contrasto esistente fra il Codice vero e proprio che fu approvato dal Parlamento e le norme del regolamento realizzate dal ministero dei Lavori Pubblici.

Per quanto riguarda poi i «doveri e i diritti dei pedoni e dei conducenti» (uno dei temi del convegno) si è trovato facilmente un punto d'intesa in un ordine del giorno nel quale — dopo avere ricordato che tutti gli utenti della strada sono tenuti alla massima prudenza — è stata affermata la necessità di superare «la anacronistica contrapposizione tra pedone "indifeso" e automobilista, per definizione "pericoloso", in modo che la disciplina della circolazione si svolga nel contemperamento della duplice esigenza dell'incolumità del pedone e della sicurezza del traffico».

Nell'atmosfera in cui hanno preso vita questi ordini del giorno conclusivi del convegno, era naturale che la discussione nella sede dell'Automobile Club di Roma finisse per avere una sola intonazione. Costretto a salire sul banco degli imputati, il Codice della strada e per esso il legislatore non ha trovato anche ieri molti disposti a difenderlo.

Sul secondo tema in esame, quello relativo alla «revoca e alla sospensione della patente», la maggioranza si è pronunciata per l'eliminazione di una norma che consente al prefetto la potestà di emanare un provvedimento così grave come quello di punire un automobilista togliendogli la patente. Questo provvedimento — si è sostenuto da tutti — deve essere lasciato alla competenza del magistrato e non dell'autorità amministrativa. Esso deve essere la conseguenza di una eventuale sentenza penale di condanna.

Purtroppo — hanno osservato taluni intervenuti nella discussione — non solo si verifica il contrario, ma per adempiere un obbligo della legge, gli organi di polizia giudiziaria, costretti a riferire in Prefettura, forniscono ad organi incompetenti informazioni che son tutelate dal segreto istruttorio.

g. g.

Sparano dall'auto rubata il ferito risponde al fuoco

Anche un ragazzo colpito - L'aggressione in una via di Palermo

Palermo, 12 novembre.

Due feriti e un contuso sono il bilancio d'una sparatoria avvenuta stasera nel centro della città. I feriti sono il costruttore edile Giovanni Scalia, di 47 anni e il tredicenne Giovanni Battista Lo Coco; il contuso è il quattordicenne Vincenzo Galici caduto durante la precipitosa fuga per allontanarsi dal luogo della sparatoria.

Attorno alle 18, due sconosciuti che si trovavano a bordo di una «1100» color verde — precedentemente rubata in via Libertà, all'avvocato Paolo Di Stefano che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita — hanno aperto il fuoco con alcuni colpi di pistola contro il costruttore Scalia che, uscito da un bar di via Roma Nuova, stava transitando in via Marchese di Villabianca. Raggiunto da una rivoltellata alla gamba destra, lo Scalia estraeva a sua volta la pistola — una «P. 38» di fabbricazione tedesca — sparando contro le persone che si trovavano nell'automobile, ma colpito da una nuova scarica all'altra gamba e alla regione lombare si accasciava.

Uno dei proiettili destinato allo Scalia ha mancato il bersaglio ferendo al ginocchio destro il tredicenne Giovan Battista Lo Coco, mentre un altro ragazzo, Vincenzo Galici, che si trovava sul marciapiede di via Marchese di Villabianca poco distante dallo Scalia, si dava alla fuga, ma durante la corsa inciampava e cadeva producendosi una contusione al viso.

I feriti venivano soccorsi da un'auto in transito e trasportati all'ospedale, dove i sanitari si riservavano la prognosi per lo Scalia, data la gravità della ferita riportata alla regione lombare, mentre giudicavano il Lo Coco guaribile in quindici giorni e il Galici in cinque giorni.

Dalle prime indagini risulterebbe che gli ignoti aggressori, i quali sono riusciti a dileguarsi subito dirigendosi a tutta velocità verso la periferia di Palermo, abbiano sparato contro lo Scalia per motivi d'interesse. L'impresario sarebbe stato coinvolto in un grave fatto di sangue, avvenuto a Palermo, uscendone però senza danno.

Eseguita ieri l'autopsia sulle due malate avvelenate

Reggio Emilia, 12 novembre.

Le salme di Mirca Pasquali e Dea Domenichini, le due ricoverate morte avvelenate per un tragico scambio di bottiglie, sono state trasferite nelle prime ore del pomeriggio dall'obitorio dell'ospedale alla camera mortuaria del cimitero, dove il prof. Frache dell'Università di Modena, ha effettuato l'autopsia.

Suor Amabile, l'«ancella della carità», che somministrò alle vittime per un inspiegabile errore della formalina al posto di una bevanda lassativa, è chiusa in una stanza dell'ospedale in preda a *choc*, in attesa delle decisioni del magistrato.

La suora presta servizio nel reparto da circa dodici anni. Appartiene alle «ancelle della carità», una congregazione religiosa che ha la casa madre a Brescia e si dedica all'assistenza dei malati.

Una inchiesta sul doloroso episodio è stata condotta anche dal medico provinciale dott. Vittorio Cavina, che ne ha trasmesso le risultanze al Ministero della Sanità.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TABACCHERIE ierata 500.000, 600.000, 750.000, 850.000, 1.000.000, 1.100.000, ogni zona, prezzi convenienti, massima serietà, competenza, cede. Quirico, Garibaldi 8. 1042

TABACCHERIE ierata 500.000, 1.000.000 1.500.000 settimanali cede specializzata agenzia Frana, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviatissima, moderna retro abitabile cedesi motivi famiglia 250.000. Telefonare 41-078. 937

TINTOSTIRERIA elettrolavaggio cedesi migliore offerente anche senza macchinario. Telefonare 729-778. A95581

URGE cedere causa salute avviato commestibile zona 6. Pinto con alloggio. Telefonare 372-318 ore serali. A95110

VENDESI avviata lavanderia con macchine zona signorile. Telef. 562-490.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni e lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Trazoni: Milano, corso Sempione 62, telefoni 345-681, 345-728. 38420

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, « Elp », corso Re Umberto 5. 16649

A alberga, clinica, [illegible] sociali, vendo palazzina molto signorile centrale zona Porta Nuova, Crocetta. Luxcase, Arcivescovado 5. 1129

A basso prezzo vendiamo 2 magazzini vicinanze Porta Nuova affitti 13.000 mensili, 1.050.000 forte reddito. Comm. Anglesio, Nizza 9. 553

A [illegible] 8000 mq. privato avende terreno corso Giulio Cesare causa impegni familiari, accettando parzialmente alloggi. Riva, via Mazzini 1. Tel. 41-446.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termo nafta, [illegible], facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Drago. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-788. 1029

A Porta Nuova privato vende alloggio rimesso a nuovo, primo piano, via Principe Tommaso 28 dilazionando.

ABBIAMO pronti [illegible] S. Paolo camera, tinello, cucinino, comforts 2 milioni 300.000 facilitando, Tel. 553-975.

ABBIAMO pronti negozi, magazzini, adatti diversi generi, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Frèjus angolo via Lombriasco. 848

ABBIAMO ultimi alloggi signorili 3 camere cucina negozio vendesi. Corso Dante 60. A92509

ABBIAMO via Madama Cristina alloggetto 2 camere cucina affittato 12.000 mensili, 1.200.000. Domus, Garibaldi 39 telefonare 511-050. 742

ABITABILE primavera vendiamo adiacenze piazza Robilant alloggio camera tinello cucinino termo bagno 2.800.000. Domus, Garibaldi 39, telefon. 511-050.

ABITABILI subito, alloggetti signorili due camere, tinello, fronteggianti corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi mutuati, garages; pomeriggio, autobus F.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti signorili, uno, due, tre camere, tinello cucinino spazioso, riscaldamento funzionante, vendonsi, Pomeriggio via Carrera 96. 1118

ACQUISTASI alloggio centrale signorile 5-6 camere servizi adatto professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». A94746

ACQUISTASI piano rialzato od intera villetta zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

ACQUISTASI villetta o casetta 4-5 camere con giardino in Torino o periferia. Scrivere: via Cherubini 8, Zannini.

ACQUISTO affitto 5 camere servizi paraggi Beraldi Benedica. Tel. 743-823.

ACQUISTO casa in costruzione centrale semicentrale per frazionamento. Luxcase, Arcivescovado 5. 1129

ACQUISTO su corso appartamento panoramico veramente signorile salone 3-4 camere cucina doppi servizi garage zona elevata Crocetta Stati Uniti Francia Crimea veramente precollinare, possibilmente adiacente altro alloggetto camera cucina bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2096 — Torino ». A94585

ADIACENZE corso Francia eccezionale 2 case nuova costruzione 20 [illegible] affittate alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ».

AFFARONE vendesi 4 vani su corso Vanchiglia, telef. 882-741. A91090

ALESSANDRIA camera tinello cucinino bagno, primo piano, affittato palazzo nuovo ottima zona, cambio con [illegible] alloggio Torino zona corso Francia abitabile aprile 1961. Telef. 763-969.

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 601-879. 758

ALLOGGETTO via Varazze 18, 2 camere, termo particolare, cantina, libero. Vendesi 2.500.000. Visite dalle 10 alle 16 feriali, signora Chino. 777

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo facilitazioni. Tel. 513-586.

ALLOGGI uno due camere servizi via Don Bosco 27 bis vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo via Riccardo [illegible] 10 costruzioni Milanesio. Tratta Luxcase.

ALLOGGIO camera, tinello, servizi vendesi, Affarone 2.200.000. Frana, del Carmine 28. 969

ALLOGGIO libero zona corso Marconi, 5 grandiose camere, cucina, servizi completi, comforts moderni mq. 173 13 milioni. Poletti. Tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO nuovo 5 camere doppi servizi 2 ingressi affittato 28.000 mensili vendo. Telefonare 42-720. 1071

APPARTAMENTO padronale (abitazione più [illegible]) piano rialzato mq. 400 giardino 350 corso Stati Uniti vende Luxcase. Arcivescovado 5. 1129

AUTORCASE, Umberto 46, tel. 527-420, mori negozio spaziosissimo retro, gabinetto interno [illegible] merceria, 4.500.000, ottimo reddito 791

BARRIERA Milano vendo alloggetti nuovi 1-2 camere tinello. Telef. 60-077.

BELLISSIMI alloggetti camera cucinino servizi, mutuati, vendo, via Mongineviro. Telefonare 50-077. 51

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telef. 773-812. 526

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 772-512. 526

CASA Moncalieri corso Dante 9, camere 10 più grande negozio e magazzino, reddito annuo netto 1.600.000, esente tasse 22.000.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 567

CAUSA divisione eredi vendesi casa un piano corso centrale alloggio negozio laboratorio cortile libero. Telefonare Pavieri 82-292. A94573

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio mq. 270, palazzina signorile Crocetta 27.000.000. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio signorile cinque camere, servizi, garage, esente, Crocetta 9.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende terreno industriale mq. 4000, Lingotto, 40 milioni. 1109

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 22 milioni in blocco. Telefonare 525-161. 151

CERCASI terreno 1000 mq. circa per costruzione basso fabbricato anche interno cortile, zona popolata, Balma, Sacchi 34. 95

COLLINARE 10 km. Torino occupata redditizia, vendesi 3.500.000. Dalla Bella, Peschiera 86. 1132

CORSO Casarese vendesi lotto terreno, bellissima posizione zona residenziale, ville lire 2000 al mq. Telefonare ore pasti 684-781, ore ufficio 596-651.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Telef. 528-151.

CORSO Potenza alloggi due camere tinello servizi nuova costruzione vendonsi. Telefonare 293-377. A94492

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 5 camere cucina doppi servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 1120

CROCETTA palazzina signorile Pilangeri 6, 8. Secondo 79, vendo alloggi 5-10 camere 2-3 servizi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16-18. Tratta Luxcase.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. 858

DUE camere tinello rimodernato vendesi zona ponte Mosca. Tel. 274-467.

DUE camere tinello servizi vendo 3.000.000 più mutuo, via Mongineviro Telefonare 50-077. 51

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 571-839 585-080. 21470

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità discrezione. Telefonare 527-487.

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 157

GRANDIOSI locali uso ufficio deposito 750 mq. frazionabili vendonsi affittansi in palazzo altamente signorile [illegible] Statuto. Telefonare 761-484. A92285

INDICATISSIMO uso professionale residenziale scala propria palazzina Crocetta vendo alloggio molto signorile piano primo 10 locali 4 servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 1129

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349 Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

MAGAZZINO laboratorio luminosissimo mq. 700 seminterrato, 150 fuori terra, uffici su corso al piano rialzato offresi costruendo stabile corso Vercelli. Telefonare 70-896 777-967. A95097

MARTINETTO vendiamo [illegible] adatti uffici industria alloggiosa mutuo lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-050. 742

MURA grandiosi negozi via Pasquali Paoli, via Villarbasse 27, via XX Settembre 67, via Cardinal Massaia urge vendere prezzi ultra convenienti, Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 567

NEGOZI grandiosi adatti per esposizioni vende direttamente impresa in palazzo altamente signorile zona centrale. Telefonare 761-484. A92235

[illegible] Canavese vendesi alloggio 5 camere condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ». A95575

NEGOZIO angolare mq. 130 cinque vetrine, sottostante magazzino luminosissimo 350 mq. Passaggio carraio, impresa vende. San Donato 74. 1099

PALAZZINA zona Crimea viale Thovez 40/31 composta di due alloggi di 5 camere e servizi, termosifone indipendente, mq. 1500 giardino, gioco bocce, libera subito, mutuo, vendesi blocco L. 19.000.000 con pagamento dilazionato, eventualmente divisa. Tel. 685-369 mattino. 497

PALAZZO [illegible] signorile su corso vendonsi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finiture lusso anche panoramici consegna fine mese. Telefonare 761-484. A92235

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. [illegible] ore 8-9. 1052

PRESSI Porta Nuova, vendesi alloggio secondo piano, tre camere, entrata, cucina, servizi termo. Tel. 680-385.

REDDITO 10% vendo locale industriale affittato 50.000 mensili, Telef. 42-720.

SAN Donato 74 vendesi alloggio signorile 2 camere cucina decorato nuova costruzione. 1099

SIGNORILE Spano 11, rialzato 4 servizi vende 1200 camera mutuo. Telefonare 388-256. A95571

STAZIONE Dora vendo 2 locali liberi, [illegible] negozio, 2 primo piano affittati complessivi 2.700.000. Tichello, via Antonio Cecchi 63. 1080

SOCIETA' milanese urge acquistare per trasferimento propria sede Torino casa da 150-300 camere [illegible] costruzione, centrale, semicentrale, possibilmente negozi, trattative dirette, pagamento contanti, fornire requisiti particolareggiati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 180 — Torino ». 567

SVENDESI blocco o separati, causa definizione permute, alloggi signorili finiti: corso Montegrappa, 2 camere cucinino entrata bagno, primo piano lire 4.200.000; corso Orbassano camera tinello cucinino bagno lire 2.400.000 affitto libero 15.000 mensili; via Lombriasco zona Boringhieri piano terreno 3 camere entrata bagno lire 4.100.00. Informazioni telefonare 882-946.

TERRENI Borgata Parella, progetto approvato. Telefonare 682-860. 095

TERRENI civili industriali varie superfici vende Luxcase, Arcivescovado 5.

TERRENO affare ottimo mq. [illegible].000 fronte autostrada Ivrea vende privato. Telefonare 764-381. A94112

TERRENO fabbricabile a palazzina mq. 1000, progetto approvato con permesso 10 camere, tripli servizi, capolinea [illegible] 13, 12.00.000. Poletti. Telef. 596-607, 597-774. 567

TERRENO industriale corso Tazzoli 2000-3000 metri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6124 — Torino ».

TERRENO [illegible] vicinanze Fiat Mirafiori vendesi anche [illegible]. Telefonare 521-221. A95296

TERRENO fronte piazza incrocio 4 corsi, 8 lotti, 500 camere, progetto approvato, grande autorimessa. Trattasi seriamente. Blocco oppure frazionale, contanti. Telef. 273-571. 562

TERRENO industriale [illegible] vicinissimo Fiat Mirafiori mq. 8000 vendesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ».

TERRENO industriale zona Francia mq. 14.000 grandioso fronte futura radiale, svendesi 30.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 567

TERRENO S. Rita permesso costruzione 100 camere vendesi contanti oppure cambio camere. Telefonare 682-800. 151

TERRENO via Sansovino vendesi progetto approvato per 130 camere, autorimessa 1250 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 172 — Torino ». 50

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telefono 362-563. 085

VENDESI bicamere servizi grande terrazzo cantina. Rivolgersi 15-17 Deorsola, via Palazzo Città 14. 28800

VENDESI magazzino luminoso vicinanze Porta Nuova mq. 40. Tel. 279-847.

VENDESI stabile area complessiva 700 mq. posizione centralissima vicinanze piazza Castello. Non trattasi con intermediari. Precisare referenze, garanzia, intendimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A93909

VENDESI terreno 820 mq. Piazza Rebaudengo 27, Zannini. A93701

VENDESI stabilimento nuovo 800 mq., uffici libero giugno 1961. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ».

VENDESI terreno industriale progetto approvato stabilimento mq. 500 con cortile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A96063

VENDESI zona Francia alloggetto mansardato 2 camere cucina entrata servizi. Telefonare 743-423. A94033

VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 87, telef. [illegible]-772. 895

VENDESI 1.800.000 quinto piano camera tinello cucinino servizi Borgata Vittoria. Telefonare 364-213 ore serali.

VENDO casa costruzione 1956, camere 34, garages 5, paraggi Fiat, reddito 7%. Massaglia, Vittorio Amedeo 18. 722

VENDO mansarda [illegible] a nuovo. Telefonare 284-319. A92535

VENDONSI alloggi signorilissimi 3-4-5 camere, servizi, rateazioni, mutuo San Paolo. Rivolgersi via Frèjus 13.

VENDONSI ampi negozi, alloggi 2-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani, telefono 342-030. 1174

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere, Principe Eugenio 36 (piazza Statuto) visite [illegible]. 965

VENDONSI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefon. 893-754, 674-687. 27721

VIA Monginevro 37 ang. corso [illegible] alloggi da 1 a 4 camere, servizi, ogni comfort moderno, liberi subito ed sblocco, svendonsi chiusura frazionamento dilazionando pagamenti. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 567

VIA Nizza 272 ultimo alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno completo, termo centrale, libero, reddito 192.000, annue, esente tasse, svendesi 2.400.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774.

VIA Villarbasse 27 (corso Peschiera), alloggi da 1 a 5 camere, servizi moderni, liberi subito ed sblocco, grandiosi negozi, forno, panetteria, grandioso magazzino, stabile rimesso a nuovo, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti. Poletti. Tel. 596-607, 597-774.

VIA Zumaglia 12 [illegible] piazza Rivoli vendonsi alloggi 2 camere servizi 3.500.000. Telefonare [illegible] ore 15-17. 1138

VIA XX Settembre 67 ultimi locali, grandiosi, luminosi magazzini, riscaldati, uffici, alloggi, qualunque superficie, [illegible] modernissimi, vendonsi prezzi convenienti dilazionando pagamenti. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 567

VILLA Rivoli riscaldamento garage porticato giardino esentasse vendesi. Scrivere: Ostino, via S. Dalmazzo 6, Torino. 1006

VILLA 4 piani f. t., [illegible] corso Moncalieri, Cavoretto, 10 camere, tripli servizi, terrazzi, magazzini, casa custode, superficie mq. 2000, terreno tutto cintato, comforts moderni, esposizione mezzogiorno, parzialmente esente tasse, alloggio libero 5 camere, doppi servizi svendesi 32.000.000. Poletti. Telef. 596-607, 597-774. 567

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

ZONE diverse vendonsi convenienti appartamenti liberi quattro camere, servizi. Telefonare 511-118. 1067

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO alloggio 3 camere più cucina e alloggio 1 camera, cucinino, tinello ed eventualmente piccola camera, casa nuova, stesso piano. Telefonare 688-938, possibilmente zona Valentino. A95702

AFFITTEREI 2 camere grande salone servizi o 4 camere servizi, possibilmente terrazzo. Telefonare 579-098.

CERCASI affittare alloggio 2-3 camere servizi cauzionando. Telef. 80-226.

CERCASI camera vuota per uso studio, possibilmente piano terreno entrata libera paraggi piazza Bengasi. Telefonare 299-813. A[illegible]

CERCASI locale 100-120 mq. officina semiindipendenti luce acqua possibilmente ufficio, preferibile zona Francia. Telefonare ore pasti 290-001. A94036

CERCO affittare alloggio piano rialzato tre quattro camere. Tel. 883-878.

CERCO camera piano terreno uso deposito dintorni Cent. Telefon. 686-093.

PERSONA referenziata cerca alloggetto zona Parella 1° dicembre. Tel. 791-399.

PIED-à-terre indipendente, possibilmente ammobiliato, casa signorile, cerco per affittare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ». A94898

UFFICIALE cerca 4 camere doppi servizi zona Matteotti, Ferraris, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ». A96085

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torino affittiamo subito cascina o mezzadria. Riva, Mazzini 1. 1039

ABITABILI gennaio, due camere, tinello, comforts affittansi. Sebastopoli 225. Visite 15-16. 809

AFFITTASI appartamento modernissimo ammobiliato o arredati all'americana. Telefonare 683-055. A96032

AFFITTASI casetta nuova costruzione 4 camere servizi, piano rialzato con tinnalo giardino. Rivolgersi via Amicis 12, Nichelino. A94609

AFFITTASI grandioso negozio angolare adatto qualsiasi genere eventualmente con magazzino zona via Borgaro. Telefonare 770-581. A93977

AFFITTASI negozio borgata Lucento pronto subito qualsiasi licenza. Telefonare 290-350. A90542

AFFITTASI subito alloggetto signorile con telefono acquirenti mobili. Tel. 31-582.

AFFITTASI 3 locali seminterrati luminosissimi mq. 35-50-40 uso uffici, depositi, magazzini laboratori. Corso Chieti 19. Visibili qualsiasi ora. Tel. 82-667.

ALLOGGETTO ammobiliato decorosamente riscaldamento centrale affittasi. Via Bionaz 40/17. A93709

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi affittasi zona Francia. Tel. 48-640.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telef. 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi locale mq 75 uso magazzino laboratorio. Telefonare 273-471. 1049

CASCINA collinare affittasi redditizia giornate 9, presso città. Telef. 778-854, ore pasti. A94023

CASCINA 20 giornate irrigua fertilissima libera subito affittasi; Tel. 46-411.

CAUSA espatrio affitto alloggetto ammobiliato. Telef. mattino 363-043.

IMPRESA edile esegue qualunque lavoro di manutenzione e rimodernazione. Telef. 596-364. A92313

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vende locale uso negozio ufficio ampio seminterrato. Telef. 584-582 ore 8-9.

UFFICI centralissimi moderni da 200 a 800 mq. affittansi primo febbraio. Telefonare 46-855. 23646

VIA Giolitti affittansi primo gennaio un salone mq. 280, un magazzino mq. 600, negozio mq. 60 ed altro mq. [illegible]. Telefonare 580-580. A[illegible]

ZONA Mauriziano affittasi camera tinello cucinino servizi termosifone. Telefonare 585-440. A94110

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affittasi ampio due letti uso cucina. Telef. 732-454, Torino.

LEVANTO affittasi vendonsi con o senza mobilio appartamenti zona panoramica mare. Casella postale 10 Levanto (La Spezia). 28558

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLO SPORT

Continua la serie delle sorprese alla vigilia di importanti incontri di campionato

Il Torino oggi in campo contro la Juventus dopo aver acquistato Invernizzi e Tomeazzi

La conclusione di lunghe trattative con l'Inter - Balleri passa alla società nerazzurra - Questa dà in cambio Invernizzi (cessione definitiva), Tomeazzi (in prestito) e una trentina di milioni - Formazione confermata per i bianconeri - La gara avrà luogo in via Filadelfia

Ritorna il derby

Vecchia rivalità sportiva nel confronto tra le due squadre cittadine - Lotta aperta e cavalleria

Dopo un anno di sosta, si ritorna agli incontri fra le due squadre calcistiche di Torino. L'anno scorso le due gare Juventus-Torino e Torino-Juventus erano mancate nel calendario nazionale, per il semplice fatto che le due unità militavano in due gironi differenti del campionato. Ritornato il Torino alla divisione superiore, la serie riprende.

Hanno una storia le gare fra questi due antagonisti. Una storia che è incominciata, si può quasi dire assieme al campionato italiano. Si giuocava da due anni soli, nel settentrione del paese nostro, e già il Football Club Torinese e la Juventus si incontravano. Era, il Football Club Torinese, l'antenato diretto del Football Club Torino. Ma, anche a far datare l'inizio dei confronti fra le due squadre, dalla prima volta in cui il Torino vi prese parte in maglia granata, dal 1907 cioè, l'incontro rimane, quantitativamente, il primo d'Italia. Perché, Genoa-Andrea Doria nacque bensì nel 1902, ma morì, di morte naturale si può dire, nel 1928, ed il nome della seconda società genovese non rappresenta che un filo di ricordo rispetto al passato. Ed Internazionale-Milan non venne al mondo che col nascere dei nerazzurri nel 1909. E di un vero Lazio-Roma non si può parlare che a datare dal 1928, quando la seconda nominata sorse al posto del Roman, della Pro Roma e di altre. I confronti fra bianconeri e granata coprono la intera storia del calcio italiano: con gioie e dolori, senza economia, occorre aggiungere, per l'uno e l'altro dei contendenti.

Ora, dopo una stagione di sosta, essi hanno ripreso fiato, e tornano alla grande ribalta. Vi ritornano in un momento in cui sia l'una come l'altra squadra si trovano, tecnicamente, in condizioni particolari. La Juventus, dopo un inizio di stagione che pareva folgorante, è stata presa di mira da infortuni ed incidenti di ogni genere, e le ultime gare disputate la hanno vista scendere dal piedestallo su cui da mesi stava assisa. I suoi contrattempi si chiamano Sivori, Charles, Colombo, Emoli, Stacchini. Ed il suo rendimento ne soffre: in modo notevole, anche. Il Torino è reduce da un anno di relegazione nella divisione dei cadetti. Le stesse vicissitudini di tipo economico e dirigenziale che lo avevano portato in basso, gli hanno impedito, finora, di risalire verso l'alto. Combatte e lotta, ed appunto questi incontri in cui le forze morali intervengono a gettare il loro peso sulla bilancia, sono gli possono servire per colmare il dislivello che tecnicamente dovrebbe separarlo dall'avversario. Per oggi la squadra granata annuncia due nuovi giocatori: Tomeazzi e Invernizzi.

Sarà una partita disputata con accanimento e dura volontà. Non fosse che per la particolarità della posizione che occupano in classifica i due antagonisti. La rivalità, che, malgrado gli eventi, mai si è spenta, farà sentire la sua voce. L'incontro richiamerà la gran folla, e l'augurio è che esso, tenuto nei limiti della maggior correttezza, dia luogo ad uno spettacolo che autorizzi a termini di encomio e di lode nei riguardi di ambi i contendenti.

Vittorio Pozzo

TORINO

1 Vieri

2 Brosi — 5 Lancioni — 3 Buzzacchera (Lessi)

4 Bearzot — 6 Invernizzi

9 Tomeazzi — 10 Ferrini

7 Danova — 8 Traspedini — 11 Cella (Crippa)

Stacchini 11 — Charles 9 — Mora 7

Nicolè 10 — Boniperti 8

Leoncini 6 — Colombo 4

Sarti 3 — Cervato 5 — Burgnich 2

Vavassori 1

JUVENTUS

Arbitro: Francescon.
Inizio ore 14,30 - via Filadelfia.



Il presidente dell'Inter Moratti (da sinistra), Invernizzi, il reggente granata Morando e Tomeazzi a Milano

Come i dirigenti granata a Milano sono giunti all'accordo con i nerazzurri

Solo nella tarda serata i due nuovi acquisti si sono presentati a Santos - Secca smentita della Juventus a strane voci sul passaggio di Sivori al Real Madrid

Ultimissime su Torino e Juventus. Il Torino, nel pomeriggio di ieri, ha concluso le trattative con l'Inter, scambiando definitivamente Balleri con Invernizzi (e una trentina di milioni in conguaglio) ed ottenendo in prestito dalla società nerazzurra il centroattacco mezz'ala Tomeazzi ed i due giocatori esordiranno oggi in maglia granata. La Juventus, dal canto suo, dopo aver appreso con soddisfazione che il ricorso alla Caf era stato accettato, con la conseguente riduzione ad una sola domenica della squalifica inflitta a Sivori, ha confermato la formazione già annunciata, con Stacchini e Nicolè, entrambi ormai ristabiliti. Salvo ulteriori colpi di scena, che stavolta sembrano davvero improbabili, le due compagini sono dunque formate.

Ogni «derby» ha una storia sua, nessuno ne esiste che non si stacchi da tutti gli altri per ben distinti particolari, per curiosità di protagonisti, per stranezza o atmosfera. Questa sfida tra Torino e Juventus — 128ª della lunga serie — non fa eccezione, ché, anzi, mai vigilia è stata così agitata, così vivace, così interessante. La nuova legge calcistica, per cui si possono trattare passaggi di atleti da società a società, anche a torneo iniziato, al semplice patto che gli atleti in questione non abbiano giocato dopo il 1° novembre, è stata la fonte principale di tanta ansia d'attesa. Le varie squadre, dato uno sguardo ai risultati conseguiti, a seconda delle circostanze, hanno cercato di rinforzarsi. La Juventus, sabato scorso, ha fatto colpo grosso acquistando Mora, altri sodalizi si sono sobbarcati la fatica spesso ingrata di estenuanti trattative per riuscire a migliorare la propria inquadratura. E, nella scena generale del campionato, i dirigenti del Torino si sono messi al lavoro con speciale slancio.

Fatalità di date ha voluto che battesse alle porte il tradizionale incontro con la Juventus. Freddo rigor di logica, nell'esame obiettivo delle capacità di ciascuna compagine, indicava nei bianconeri i netti favoriti, ma la sconfitta subita allo Stadio di fronte al Milan, pur se «abbinata» al secco 1 a 5 incassato dal granata a Padova, ha avuto il potere, se non altro, di scuotere l'opinione pubblica, alimentando discussioni che parevano altrimenti inutili ed oziose. Non solo, ma l'eventualità di nuovi acquisti è bastata per scaldar la fantasia dei tifosi di parte torinese, il divario di classe esistente tra i due schieramenti, in quest'ultima settimana, quasi si è rimpicciolito, mentre la Juventus accusava tutta una serie di contrattempi e di incertezze ed il Torino, invece, continuava il fitto e serrato lavoro per condurre a buon porto qualche trattativa di rilievo.

Una sfilza di nomi, notizie e smentite si inseguirsi con ritmo frenetico. Poi, ieri l'altro, a poche ore di distanza, l'illusione dell'affare raggiunto e la delusione del nulla di fatto. Ronzon, Invernizzi e Tomeazzi a rinforzar le file, Balleri in prestito all'Inter. Sì, no, sì, no. Alla fine, niente di concluso per i granata. Ed intanto, dal campo bianconero, nell'altalena del brutto e del bello, le novità mettevano in fuga le apprensioni: se Emoli doveva star in riposo forzato, se Sivori era colpito da squalifica, Stacchini e Nicolè miglioravano a vista d'occhio, i due attaccanti sarebbero stati sicuramente tra i protagonisti nel «derby».

Aumentava la febbre dell'attesa, gli umori andavano su e giù. Si stendeva un bilancio: finiti i colpi a sorpresa? Risposta negativa. Nel pomeriggio di ieri, infatti, il reggente del Torino, Morando, con il dirigente Gerbi ed il segretario Giusti, tornava a Milano. Viaggiava con loro Balleri. La piccola comitiva si recava alla sede dell'Inter, dove le trattative venivano riprese. Alcuni punti ancora in contrasto erano appianati in una atmosfera di reciproca comprensione e, dopo alcune ore, a prima sera, l'accordo finalmente era raggiunto. Balleri veniva ceduto definitivamente alla società nerazzurra, in cambio di Invernizzi (e di alcuni milioni), mentre Tomeazzi si trasferiva al granata in prestito per un anno. I dirigenti prendevano subito contatto con i loro nuovi giocatori (che si dichiaravano perfettamente allenati ed in grado quindi di scendere in campo) ed informavano Santos, in ritiro con la squadra a Rivarolo, di quanto era accaduto. Invernizzi e Tomeazzi si univano verso mezzanotte alla carovana granata. E Santos poteva decidere la formazione, che prevede l'impiego di Invernizzi quale mediano laterale e di Tomeazzi quale mezz'ala destra. Due dubbi ancora, da risolvere stamane: Buzzacchera o Lessi nel ruolo di terzino sinistro, Cella o Crippa nel ruolo di ala sinistra.

Quasi a chiudere le febbrili giornate di attesa del «derby», ieri si è diffusa per la città una strana voce, che accennava ad una possibile intenzione da parte juventina di iniziare trattative con il Real Madrid per l'eventuale cessione di Sivori al celebre club spagnolo. Tale notizia è stata seccamente smentita: Omar è e resta bianconero. **g. b.**

Ridotta dalla Caf la punizione a Sivori

Una sola giornata - Interessante motivazione della sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 novembre.

(g. n.) La Commissione federale d'appello, riunita oggi a Roma, ha esaminato il reclamo avanzato dalla Juventus contro la delibera della Commissione giudicante, che il 9 scorso ha condannato il calciatore bianconero Sivori a due giornate di squalifica per i fatti avvenuti nella partita di domenica scorsa col Milan a Torino. La Caf ha accolto in parte il reclamo diminuendo la sanzione inflitta a Sivori a una giornata, negando la maggior responsabilità del juventino nei confronti del milanista Maldini (squalificato per una giornata) e affermando invece, nel lungo dispositivo emanato nella tarda serata, che «le reciproche scorrettezze e violenze dei due giocatori, aventi alla loro origine l'iniziale scorretto comportamento del Maldini, possono e devono dar luogo a trattamento egualitario degli incolpati ai fini della sanzione punitiva».

La Caf ha colto l'occasione per puntualizzare l'interpretazione del punto di vista giuridico dell'espressione «gioco fermo» che, pur usata dall'arbitro, in questo caso è stata giudicata pleonastica in quanto l'atteggiamento di resistenza e di reazione di Sivori «si attuava senza soluzione di continuità durante l'azione di gioco». Esaminando il problema in generale, la Caf ha inteso «liberare il terreno delle discussioni da un equivoco» nel quale può incorrere chi ritiene che sia il regolamento a fissare il gioco fermo una circostanza aggravante per la pena. Si tratta di un puro criterio giurisprudenziale, secondo il quale l'atto compiuto a gioco fermo dimostra nel colpevole il dolo e obbliga quindi i giudici ad aumentare la sanzione. Nel caso in esame, i giudici della Caf non hanno constatato, come si è detto, il gioco fermo. La precisazione è assai interessante dal punto di vista della giurisprudenza sportiva e fissa un concetto essenziale, tanto da potersi considerare la vera e propria emanazione di una norma per tutti gli organismi federali.

Partite odierne e gli arbitri

Campionato di serie A

Atalanta (4)-Bari (3). Arbitro: Angelini.
Bologna (5)-Spal (5). Arbitro: Adami.
Catania (7)-Lanerossi (4). Arbitro: Righi.
Lazio (2)-Roma (9). Arbitro: Rigato.
Lecco (5)-Sampdoria (8). Arbitro: Samani.
Milan (8)-Udinese (4). Arbitro: Gambarotta.
Napoli (8)-Fiorentina (8). Arbitro: Daversi.
Padova (6)-Inter (10). Arbitro: Jonni.
Torino (4)-Juventus (8). Arbitro: Francescon.

Nel torneo di serie B

Foggia (4)-Sambenedett. (10). Arbitro: Grignani.
Genoa (3)-Ozo Mantova (10). Arbitro: Sbardella.
Marzotto (5)-Palermo (8). Arbitro: D'Agostini.
Messina (8)-Catanzaro (7). Arbitro: Ferrari.
Prato (8)-Novara (9). Arbitro: Parisi.
Pro Patria (6)-Venezia (8). Arbitro: Ascari.
Reggiana (5)-Como (10). Arbitro: Cariani.
Simmenthal (8)-Parma (7). Arbitro: Righetti.
Triestina (6)-Alessandria (8). Arbitro: Marchese.
Verona (4)-Brescia (5). Arbitro: Cirone.

Guido Messina raggiunge Graf nell'inseguimento al Vigorelli

Milano, 12 novembre.

Al centro della riunione di questa sera al Palazzo dello Sport era l'incontro ad inseguimento fra l'ex-campione mondiale Guido Messina che all'ultimo momento aveva sostituito l'indisposto Venturelli e lo svizzero Rolf Graf. Il confronto non ha offerto molte emozioni e si è concluso invece con una schiacciante vittoria dell'italiano. Messina infatti è partito fortissimo e al 13° giro, a metà della prevista distanza, ha raggiunto lo svizzero.

Il Premio Palazzo Esposizione oggi all'ippodromo torinese

Un «cross country», una corsa in siepi, una prova riservata alle femmine sono le gare di maggior interesse dell'odierna riunione all'ippodromo torinese.

Maggior moneta della giornata è il premio Palazzo dell'Esposizione (L. 800.000, metri 2100), in cui sono rimaste iscritte: Ghislaine (60½ Pacifici), Fleur de Savoie (56 part. dubb.), Alba Reale (53½ part. dubb.), Albambra (53½ Grilli), Riola (56½ Mariotti), Paolina Borghese (59½ Marchetti), Streia (59½ Colella).

Nelle altre corse della giornata sono favoriti: premio Conte Ranieri di Campello (L. 250.000, m. 2200, gentlemen riders): Scarlet Fever-Svir; premio Val Chisone (L. 400 mila, m. 1000): Morbello-Lusia; premio Tavernetta (L. 600 mila, m. 4000, siepi). Alcide-Malghat; premio Conte Filippo di Sambuy (L. 400.000, metri 4000, cross country, gentlemen riders): Jason-Augustine; premio Monte Colomion (lire 300.000, m. 1800): Arfia-Amir; premio Ciriè (L. 300.000, metri 1400): Grunewald-Romanero.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	4,2	8,8	Pescara	9	12
Bolzano	6	9	L'Aquila	3	11
Verona	10	14	Roma	14	19
Trieste	11	15	Campob.	7	13
Venezia	9	15	Bari	10	18
Milano	7	9	Potenza	7	15
Genova	8	14	Reggio C.	12	21
Bologna	9	12	Messina	14	19
Firenze	12	15	Palermo	15	24
Pisa	13	15	Catania	11	24
Ancona	13	17	Alghero	15	18
Perugia	10	14	Cagliari	15	19

La settimana in Borsa

Le elezioni negli Stati Uniti dominano i mercati finanziari mondiali. A Wall Street la vittoria di Kennedy viene sottolineata con consistenti rialzi, dovuti anche alla speranza che il Presidente democratico saprà trovare nuovi incentivi per sollevare il depresso morale degli operatori economici americani. Piuttosto incerte Londra, Bruxelles ed Amsterdam; sempre dominata da motivi di politica interna Parigi; in buona ripresa Zurigo. In Germania giovedì scorso è stato annunciato che il tasso di sconto è diminuito dal 5 al 4%. Poche le ripercussioni in Borsa, dato che l'evento era ormai atteso da tempo; si sono verificati aumenti insignificanti ma il fondo rimane assai sostenuto. Verso fine settimana in ribasso ovunque i titoli auriferi.

In Italia pesavano sui mercati finanziari anche le elezioni amministrative che hanno aumentato il già grande nervosismo. Raramente si era visto un tale susseguirsi di riunioni dove la tendenza cambiava più volte e ad una giornata favorevole ne faceva seguito una nettamente negativa. Pochi in aumento i movimenti degli indici da lunedì a venerdì ma forti le perdite di chi non è riuscito a stare alla finestra. A ciò si sono aggiunte delle liquidazioni, conseguenza inevitabile dopo tanto ribasso. Così nel dopoborsa di venerdì le offerte si sono fatte insistenti, arginate in parte da qualche robusto acquisto.

In diminuzione i titoli trattati quotidianamente. L'interesse degli operatori è praticamente concentrato su Viscosa, Edison, Montecatini, Fiat. Realizzati particolarmente i tessili, sempre depresse Liquigas e Lanerossi. Molto ferme la Motta sia per l'ottimo andamento aziendale sia per la notizia circa un aumento di capitale considerato favorevolmente (una nuova azione ogni tre vecchie a lire 3000, cioè alla pari).

Per dire la verità non mancano altre buone notizie. Per esempio, la Snia Viscosa ha ceduto ad un importantissimo gruppo americano i diritti per lo sfruttamento negli Stati Uniti e nel Canada di un nuovo suo procedimento. Le compere dall'estero continuano, sia pure in tono minore dato anche l'incertezza che presentano i nostri mercati in questo momento. Nei prossimi giorni avranno inizio le operazioni di aumento di capitale del cotonificio Cantoni, dell'iniziativa edilizia e delle trafilerie e laminatoi di metalli. Teti ed Anic le hanno invece terminate.

La settimana entrante si presenta carica di scadenze tecniche: liquidazione del contante martedì, risposta premi giovedì, riporti mensili venerdì. Ce n'è d'avanzo per impegnare seriamente il mercato. Infatti, come disse il governatore della Banca d'Italia mercoledì scorso, la liquidità monetaria non è più abbondante come nei mesi passati, anche se rimane notevole e sufficiente per accompagnare quell'imponente sforzo produttivo che contraddistingue il 1960. Così non è da pensare che il finanziamento alle Borse possa essere facilmente aumentato.

Dopo alcuni giorni di debolezza il comparto del reddito fisso riprende fiato e gli scambi si fanno più equilibrati. Sempre attivi i Buoni del Tesoro, sostenuti gli altri statali e parastatali. Tra le diverse emissioni industriali continuano le irregolarità già segnalate altre volte. La settimana prossima un consorzio di banche offrirà in sottoscrizione 8 miliardi di obbligazioni IRM 5,50% alla pari. Molto ferma la lira che, pur essendo in un periodo stagionale non molto favorevole, rimane sui massimi. Poco trattato l'oro che continua ad essere allineato ai prezzi internazionali.

r. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 12 novembre.

L'approssimarsi di una settimana costellata di scadenze tecniche ha imposto una ulteriore revisione di posizioni, conseguenza anche delle maggiori garanzie richieste da alcuni istituti bancari. Pertanto le contrattazioni private del sabato a borsa chiusa hanno dovuto subire un afflusso di realizzi, assorbito a prezzi in ulteriore regresso. Nelle ultime battute, tuttavia, i prezzi segnavano graduali ricuperi nei confronti dei minimi iniziali, a seguito anche di qualche occasionale ricopertura.

Ecco alcuni prezzi rilevati a titolo informativo (minimi e massimi della mattinata): Fiat 2930-2950, Montecatini 4030-4115, Edison 6700-6800, Viscosa 7800-7950, Terni 800.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 12 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,83; dollaro canadese 633,75; franco svizzero 144,11; corona danese 89,85; corona norvegese 86,80; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,38; franco francese 125,30; lira sterlina 1746,75; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1235; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,11; lira turca 46; sterlina australiana 1395.

Note di agricoltura

L'annata agraria 1959-'60

Con il giorno 11 novembre — S. Martino — è finita l'annata agraria nelle regioni settentrionali d'Italia ed i risultati sono purtroppo, per diverse colture, di mediocre entità. Si calcola che il reddito agricolo complessivo si sia ridotto, nei confronti del 1959, del 3,50 per cento, mentre per quello industriale è previsto un aumento del 13-14 per cento; pure in aumento risulta il reddito delle attività commerciali. I raccolti principali del 1960 sono stati scarsi: il grano a causa delle piogge ha fornito una produzione media che si calcola sui 74 milioni di quintali, quantità insufficiente al fabbisogno nazionale ed inferiore di 10-15 milioni di quintali nei confronti di quella ottenuta nelle migliori annate.

La produzione del granoturco è buona, specie nel settentrione, e si calcola di raggiungere i 37-38 milioni di quintali, incremento dovuto essenzialmente alla sempre maggior estensione dei mais ibridi. Per il riso la situazione è stata di recente segnalata su questo giornale, purtroppo le piogge di ottobre e novembre hanno ostacolato la raccolta (non ancora finita) con danni sensibili di varia natura. Si prevede una produzione di 6,3 milioni di quintali di risone, circa 800 mila quintali di meno nei confronti delle precedenti annate.

Le piante industriali — bietola da zucchero, pomodoro, tabacco e canapa — hanno fornito raccolti mediocri con prezzi appena sufficienti e non ancora ben definiti tra le categorie.

Per la vite si è avuto un raccolto molto scarso nel meridione, mentre nel settentrione la produzione è stata soddisfacente, però danneggiata dalle piogge, per cui i vini sono in parte buoni ed in parte mediocri. La quantità di vino prevista si calcola sia di circa 50 milioni di ettolitri.

Nel settore frutticolo le produzioni ed i prezzi sono stati soddisfacenti: si possono ancora realizzare discreti redditi se il coltivatore è esperto. Buone prospettive si ravvisano per l'olivo con una produzione prevista in 3 milioni e mezzo di quintali di olio.

Nel settore zootecnico l'andamento è stato normale, poiché sono state regolate le importazioni ed il bestiame ha mantenuto un prezzo abbastanza stabile, mentre il latte ha avuto un certo miglioramento in varie regioni. Nell'allevamento suino si sono notate gravi flessioni di prezzo (tuttora 280 lire al chilo peso vivo) e così, per un certo periodo, anche nei polli d'allevamento in seguito all'ingiustificato allarme della pratica dell'impiego degli ormoni per il capponaggio chimico (gli allevamenti forniscono 200 milioni di polli).

La produzione foraggera è stata abbondante, però di media qualità e consentirà di aumentare i capi di bestiame nei poderi.

Nel complesso la situazione dell'agricoltura, da qualche tempo, è peggiorata ed è per questo che le associazioni di categoria richiedono l'intervento ed il coordinamento da parte dello Stato, affinché tale branca possa sviluppare ogni sua risorsa ed assicurare ai produttori un giusto reddito.

Bisogna organizzarsi, associarsi e potenziare ogni attività individuale e cooperativa. Una spinta al progresso tecnico-economico-organizzativo dovrebbe essere data dal «piano verde» attualmente ancora in discussione, ma di prossima attuazione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 315-380; vitelloni 330-370; vitelli comuni 410-500; vitelli della coscia 510-700; vitelli sanati 620-710; vitelli della coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1ª qual. 260-300; vacche da produzione 170-230.000 al capo; suini grassi 280-295 al chilo.

Fossano — Polli nostrani 500-620; polli d'allevamento 320-400.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6800-6900 il q.le; qualità fine 7000; granoturco ibr.do 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 6100-6300; R. B. 6800-7200; Arborio 6600-7000.

Foraggio e paglia — A Fossano: fieno maggengo 1850-1950; ricetta 1750-1850; terzuolo 1600-1700; paglia di grano imballata 1870-1950.

Vini — Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 6600-7200; id. sup. 13-14 gr. 8500-9400; freisa dolce 7600-8200; id. secca sup. 6500-7200; dolcetto 7000-7600; brachetto 8700-10.800; malvasia rossa 9400-9700; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4800-5400; cortese bianco secco 10-11 gr. 6000-7000.

Alba: Barbera 8000-10.000; dolcetto 8500-10.500; Nebiolo 11.000-12.000; barolo 26-27.500; barbaresco 25-28.000.

Domani [redacted] Tribunale l'epilogo [redacted] clamorosa vicenda

Processo alla signora di Vercelli che «inventò» i diari di Mussolini

E' accusata di falso e truffa per aver fabbricato e venduto a un esponente missino documenti attribuiti all'ex-duce - Con lei compariranno l'ex-fidanzato e la madre

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, [redacted] novembre.

L'affare dei presunti diari [redacted] Mussolini, che scoppiò clamorosamente nell'agosto 1957 a Vercelli, giunge lunedì al [redacted] epilogo con [redacted] processo davanti al tribunale alla donna che falsificò ogni documento e ai complici che concorsero a compiere il falso. L'imputata principale è la quarantasettenne Amalia Panvini Rosati, [redacted] sidente nella nostra città [redacted] via Foa 34, accusata di falso in scrittura privata e [redacted] truffa ai danni del dott. Oscar Ronza, esponente del [redacted] Novara, il q[redacted]le acquistò dalla Panvini, ritenendoli autentici, quindici quaderni ed un diario falsi pagando una somma di 9 milioni e mezzo di lire. Degli stessi reati sono imputati la madre [redacted] Amalia Panvini, Rosa Preti di [redacted] ni 79, e l'ex-fidanzato Roberto Preta [redacted] anni 44, domiciliato a Torino in via Paoli 20.

Il presunto carteggio mussoliniano fu scoperto nell'abitazione delle due donne, in via Foa 34, i primi di agosto [redacted] dai carabinieri del Sif[redacted] (Servizio investigativo delle forze armate). Nel corso dell'inchiesta, [redacted] due donne dichiararono che il carteggio era custodito da diversi anni in un armadio della loro abitazione, dove l'aveva d[redacted] il congiunto defunto dott. Giulio Panvini Rosati, commissario di pubblica sicurezza.

Ben presto, però, prese [redacted] sistenza l'ipotesi [redacted] falso [redacted] piuto dagli imputati per trarne con il raggiro un profitto. Come confesserà Amalia [redacted] vini nell'aprile del 1959, ogni carteggio era stato da lei abilmente «inventato» in due anni di paziente lavoro. Con [redacted] fantastica macchinazione, Amalia Panvini, dopo [redacted] «fabbricato» diari e quaderni (una quarantina in tutto), cercò di cederli ad editori italiani e stranieri. Ma gli editori, dopo avere sottoposto il carteggio all'esame di congiunti e personalità che furono vicine [redacted] Mussolini, non conclu[redacted] l'a[redacted]. Unica vittima è stato invece il Ronza, che, credendo [redacted] entrare in possesso di documenti di indubbio va[redacted] storico, acquistò [redacted] la [redacted] di 9 milioni e mezzo quindici quaderni e [redacted] diario usciti dalla fantasia della Panvini.

La confessione resa dall'imputata durante l'istruttoria, le risultanze negative della perizia dell'Archivio di Stato e la scoperta [redacted] tipografi che confezionarono a suo tempo le agende attribuite a Mussolini, portarono [redacted] incriminazione per i reati di falso in scrittura privata e per truffa della donna, della madre e dell'ex-fidanzato, il quale, frequentando casa Panvini per tre anni, non poteva ignorare la montatura architettata dall'abile fidanzata. [redacted] quarto personaggio è rimasto coinvolto nella vicenda e d[redacted] rispondere del reato [redacted] favo[redacted]to.

[redacted] tratta del commerciante vercellese Oreste Dughera, [redacted] anni 50, il quale, secondo la accusa, sottoscrisse nel 1958 un atto fittizio di acquisto dello stabile di proprietà delle [redacted] donne allo scopo [redacted] porre le stesse nella possibilità di dimostrare la loro posizione di insolvibilità in caso di preteso risarcimento. W. B.



La signora Preti, ved. Panvini, [redacted] la figlia Amalia

Proposta l'abolizione delle vendite con premi

Roma, 12 novembre.

Il divieto delle vendite a premio è stato chiesto con una proposta di legge dall'on. [redacted] dini Confalonieri (Pli), distribuita oggi alla Camera.

«Sono proibiti — afferma l'art. 1º della proposta di legge — i concorsi e le operazioni a premio di ogni specie in[redacted] ad accreditare determinati prodotti o ad eccitarne la diffusione e lo smercio, come pure le vendite [redacted] merci al pubblico effettuate con offerte di premi o di regali sotto qualsiasi forma».

Il produttore che promuove od organizza i concorsi, le operazioni e le vendite a premio sarà punito [redacted] l'ammenda [redacted] 50 mila a 5 milioni di lire, mentre il commerciante o il dettagliante che, per conto proprio o del produttore, pratica tali sistemi di vendita sarà punito con [redacted] multa da 5 mila [redacted] un milione di lire.

Nella relazione al provvedimento, l'on. Badini Confalonieri, dopo aver sottolineato che le [redacted]ite a premio turbano la normale attività commerciale, afferma che, nei confronti dei produttori, esse «au[redacted] i costi di produzione dei prodotti» e, conseguentemente, operano nella stessa maniera per i consumatori.

Il premio, infatti, non [redacted] e non può avere in questi casi i caratteri di un dono e, venendo dato solo per incrementare [redacted] vendite ed allo scopo di un maggior arricchimento di chi offre, assume il tipico «carattere dell'onerosità».

Nel caso migliore — precisa, infine, l'on. Badini Confalonieri nella sua relazione al provvedimento — il consumatore è costretto ad acquistare, oltre la merce che gli interessa, anche quella data [redacted] «premio»; in tutti gli altri casi, invece, avviene addirittura [redacted] i consumatori pagheranno per il prodotto acquistato una somma proporzionalmente maggiorata del costo del premio dato soltanto ad alcuni.

Consumare stupefacenti è reato come spacciarli

Il marchese De Seta, il duca Augusto Torlonia e altri tre personaggi romani subiranno un nuovo processo - La Cassazione ha accolto il ricorso contro la sentenza che [redacted] aveva assolti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(g. g.) Non solo chi acquista, non solo chi spaccia, ma anche chi consuma degli stupefacenti deve essere [redacted]nito. Il legislatore non ha inteso colpire soltanto i trafficanti di droghe, ma anche i viziosi. [redacted] giudici [redacted] Corte Suprema hanno confermato il principio affermato in [redacted] delle ultime sentenze delle Sezioni unite penali della Cassazione. Di conseguenza il marchese palermitano Emanuele De Seta, il duca Augusto Torlonia, il principe Pepito Pignatelli, l'ex centurione della milizia Max Mugnani ed Eddy [redacted] Marcus che erano riusciti ad ottenere dalla Corte di Appello l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato, dopo essere stati in precedenza condannati dal Tribunale, dovranno tornare dinanzi ai magistrati con la certezza questa volta di andare incontro a una condanna.

Lo scandalo che ha dato origine a questo lungo procedimento giudiziario ebbe inizio nell'estate del 1956 quando la polizia accertò che la «via della droga», partendo dall'Estremo Oriente, arrivava ai locali notturni di via Veneto, attraverso l'aeroporto di Ciampino. Fu allora per la prima volta che si parlò della «dolce vita» romana. Rimasero coinvolti nello scandalo numerosi personaggi, molto noti nella «café society» di Roma. Nel dicembre dell'anno [redacted]guente i giudici del Tribunale condannarono ventisette imputati e tra questi anche i consumatori di droga. A Max Mugnani, furono inflitti quattro anni e dieci mesi di reclusione, al [redacted] De Seta due anni e 3 mesi, a Eddy De Marcus 2 anni, al principe Pignatelli 2 anni e al duca Augusto Torlonia — l'unico fra tutti che riuscì a fuggire in tempo [redacted] l'Italia così da evitare il carcere — 3 anni e due mesi di reclusione.

Senonché la Corte di Appello, alla quale i condannati si rivolsero, ritenne che la giurisprudenza stabilita poco prima dalle Sezioni unite [redacted] Cassazione, secondo la quale il legislatore aveva voluto punire [redacted] solo i trafficanti ma anche i [redacted], non avesse interpretato nella maniera più esatta la norma e prosciolse Max Mugnani, Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli, Eddy De Marcus, ed Augusto Torlonia perché il fatto non era previsto dalla legge come reato.

Ora la prima Sezione penale della Cassazione, presieduta dal dottor [redacted]nzi, ha stabilito che la Corte di Appello di Roma torni ad interessarsi del problema attenendosi però alla interpretazione della legge data dalle Sezioni unite secondo la quale vanno puniti anche i viziosi. Colui che fra [redacted] gli imputati [redacted] trova nella situazione giuridica peggiore è il duca Augusto Torlonia, il quale a suo tempo evitò di essere [redacted] fuggendo all'estero. Gli altri hanno già scontato interamente la pena.

Noto sciatore ferito in auto in uno scontro presso Cervinia

St. Vincent, 12 novembre.

Un incidente stradale è accaduto nel pomeriggio alle curve di Tasau, [redacted] valle di Maen. L'ex [redacted] degli alpini Giuseppe Lamberti di [redacted] anni, direttore della Società sportiva [redacted] Sestriere, mentre scendeva [redacted] Breuil con la sua «1100», [redacted] è scontrato con [redacted] camionetta dell'esercito guidata dall'alpino Sereno Martinotti di 28 anni da Aosta. Il militare è rimasto pressoché illeso, il Lamberti ha riportato numerose ferite.

Subito soccorso da un'auto di passaggio, è stato trasportato a Châtillon, dove gli sono state prodigate le prime cure nell'ambulatorio del dott. Rosset. Successivamente trasferito a Torino, il capitano Lamberti è stato ricoverato all'Istituto ortopedico Maria Adelaide in osservazione per commozione cerebrale e contusioni al capo. L'incidente, a quanto pare, è stato provocato dallo stato della strada, viscido e insidioso a causa della pioggia e del nevischio.

Il capitano Lamberti, [redacted] proprio oggi ha compiuto 49 anni, oltreché direttore d[redacted] impianti sportivi del Sestriere è anche presidente della commissione della scuola maestri di sci. [redacted] era diretto a Torino dovendo partecipare ad una riunione per organizzare una manifestazione sciistica.

Navigava [redacted] goletta al largo [redacted] di Livorno

Ex-capitano di marina scompare in mare scagliato in acqua da un colpo di vela

Era salito in coperta per riparare una «randa» allentata dal vento - Un'ondata ha investito l'imbarcazione provocando [redacted] disgrazia - Inutili ricerche nella tempesta

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 12 novembre.

Le ricerche dell'ex-capitano della Marina militare e commossatore Augusto Alberto Jacobucci di 45 anni, nato a Vicenza e residente a Roma, effettuate per tutta la giornata di oggi dalla capitaneria di porto, dalla pubblica sicurezza e dalla guardia di finanza, non hanno avuto esito alcuno.

Il capitano Jacobucci [redacted] parve ieri sera davanti la costa livornese dopo essere stato investito da una «randa» (piccola vela) della sua goletta Terror do mundo. Numerosi natanti ed elicotteri della guardia di finanza hanno perlustrato a lungo il mare an[redacted] in burrasca, senza avvistare alcun corpo. Negli uffici della polizia del porto e della capitaneria sono stati interrogati due marinai, Federico Fontana di 18 anni, abitante a Viareggio [redacted] via Mameli 27, e Pietro Del Carlo di 21 anni, pure dimorante a Viareggio in via Paolo Savi 138, che si trovavano a bordo della goletta al momento della sciagura.

I due giovani hanno dichiarato di aver conosciuto il cap. Jacobucci a Viareggio qualche giorno fa. Il commossatore li aveva invitati a fare una crociera sulla sua Terror do mundo fino a Fiumicino, dove si doveva incontrare con alcuni amici. I due avevano accettato l'invito e giovedì sera erano partiti per Livorno dove erano giunti verso le 7,30.

La goletta salpò alla volta di Fiumicino verso le ore 17 di ieri. Dopo [redacted] navigato per qualche tempo nel tratto di mare fra l'isola di Gorgona e la costa, il Terror do mundo incontrò una tempesta ed il cap. Jacobucci invitò i due giovani a ritirarsi sotto coperta. La sciagura avvenne verso le ore 22.



Pietro Del Carlo, uno [redacted] due marinai imbarcati [redacted] panfilo «Terror [redacted] Mundos», spiega agli inquirenti saliti a bordo a Livorno come è avvenuta la tragedia (Tel.)

Il Jacobucci si portò a prora per riparare una «randa» che s'era allentata, ma un'improvvisa ondata investì la goletta di punta. La «randa» colpì il capitano al petto e lo scaraventò in acqua. Augusto Jacobucci ebbe [redacted] il tempo di dare un grido e poi scomparve fra i flutti. Il Fontana e il Del Carlo salirono immediatamente sulla tolda e nonostante il buio pesto riuscirono a scorgere in acqua un impermeabile giallo [redacted] affiorava; quello [redacted] capitano. Cercarono [redacted] prenderlo e vi erano quasi riusciti quando un'altra ondata fece piegare l'imbarcazione dalla parte opposta. Il corpo del capitano sfuggì alla presa dei ragazzi e scomparve fra i gorghi.

I due giovani, dopo qualche ora di inutili ricerche, poiché il mare e il vento aumentavano di violenza, volsero la prua verso il faro con le macchine a tutta forza. Dopo qualche ora riuscirono [redacted] estrema difficoltà ad entrare in porto e ad avvisare le autorità della capitaneria.

Augusto Alberto Jacobucci era un commossatore della Marina militare molto noto anche presso l'Accademia navale di Livorno, dove aveva frequentato prima d[redacted] guerra i corsi per allievi ufficiali. Circa 5 mesi or sono fece costruire a Viareggio il Terror do mundo, una goletta attrezzatissima e dotata [redacted] di un «maiale» per la pesca subacquea. La goletta era costata 30 milioni.

Le ricerche sono state sospese stasera e saranno riprese domattina; ma come appare evidente, si tratterà soltanto di una pietosa opera per cercare di recuperare il cadavere del povero capitano. Il luogo dove è avvenuta la disgrazia, la distanza dalla costa e le condizioni del mare non lasciano infatti alcuna speranza di ritrovare [redacted] in vita lo scomparso.

D'altra parte i due giovani compagni di navigazione, se soltanto avessero avuto una possibilità di salvare il capitano Jacobucci non avrebbero rivolto l'imbarcazione [redacted] il porto. Si teme che le correnti abbiano trascinato al largo il corpo del naufrago.

b. c.

I giovani dc di Palermo contro missini [redacted] comunisti

Palermo, 12 novembre.

Un ordine del giorno in cui si esprime fiducia nella validità politica della collaborazione fra le forze democratiche [redacted] e non conservatrici ai fini di un effettivo sviluppo delle comunità locali e si auspica una c[redacted]ara ed irreversibile disponibilità democratica del partito socialista italiano, è stato approvato dall'esecutivo provinciale del movimento giovanile della [redacted] di Palermo.

L'ordine del giorno ribadisce inoltre «l'avversione dei giovani democristiani nei confronti del pci e del [redacted] per l'inconciliabilità di questi partiti con prospettive sinceramente democratiche, ed estende questo giudizio all'Usis, che in Sicilia si è confermata strumento della politica comunista e fattore degenerativo delle strutture autonomistiche».

Eletto [redacted] Laigueglia il nuovo sindaco d.c.

Alassio, 12 novembre.

Il Consiglio comunale di Laigueglia si è riunito in seduta straordinaria stasera alle 21, per eleggere il nuovo sindaco, nella persona del medico chirurgo Guido Giuliano. E' seguita la discussione sull'impostazione del nuovo programma dell'amministrazione democristiana neo-eletta.

A Laigueglia, infatti, i risultati delle recenti elezioni hanno mutato completamente la situazione preesistente. Mentre, prima del [redacted] novembre, [redacted] schieramento socialcomunista deteneva 12 seggi contro 3 d[redacted] dc, attualmente è la dc che ha conquistato i 12 seggi di maggioranza contro i 3 delle sinistre.

Una giovane donna ammalata muore [redacted] dal 4º piano

Milano, [redacted] novembre.

L'autorità giudiziaria ha dato i[redacted] alla polizia di indagare [redacted]e [redacted] della morte di una giovane signora: delle due ipotesi — quella [redacted] marito che sostiene trattarsi di disgrazia e quella dell'autorità che propende per il suicidio — la seconda è la più probabile.

Stamane, poco prima delle 9, la signora Maria Pia Turcolini Anselmi di 24 anni, abitante [redacted] Pietro Anselmi di 30 anni e due figli al quarto piano di una casa popolare in via Amoretti 10, si era svegliata con un forte dolore di capo: al marito che da qualche tempo l'assisteva [redacted] quanto sofferente di crisi nervose e di epilessia, la donna aveva detto di voler tornare a letto per tentare di riposare dopo una notte quasi insonne. La signora si era appena coricata, quando alla porta ha suonato un vigile urbano che per com[redacted]etare alcune pratiche si è introdotto qualche minuto in anticamera col signor Anselmi: ad un certo punto, i due hanno sentito aprire una finestra e subito dopo [redacted] grido. Il marito di Maria Pia Turcolini è [redacted] in [redacted] da letto ed ha scoperto la tragica realtà: la moglie era precipitata dalla finestra sfracellandosi nel cortile. La donna, subito soccorsa, è stata caricata su un'autolettiga e trasportata all'ospedale di Niguarda [redacted] ormai era già spirata.

Dall'inchiesta è emerso che Maria Pia Turcolini Anselmi era stata ricoverata più volte in vari ospedali psichiatrici e già in passato aveva manifestato propositi suicidi. Stamane, appena alzata, aveva avuto una crisi di nervi anche perché il più giovane [redacted] figli, Rita, di 2 mesi (l'altro Alberto di 4 anni dorme da solo in una stanzetta vicino alla cucina), non l'aveva lasciata riposare per tutta la notte.

Esponente [redacted] malavita genovese confinato ad Ustica per tre anni

Arrestato mentre esce da un «night club» di via Gramsci

Genova, 12 novembre.

Umberto Pecoraro, [redacted] siciliano pregiudicato per rapina e tentato omicidio, è stato tratto in arresto, la scorsa notte, su ordine della magistratura ed assegnato al confino di Ustica per un periodo di tre anni. E' la prima volta, dopo moltissimo tempo, che l'autorità giudiziaria adotta [redacted] severa misura del «domi[redacted] coatto» nei confronti di [redacted] in[redacted] segnalato dalla polizia come elemento pericoloso.

La proposta di confino per [redacted] Pecoraro, individuo ritenuto uno dei massimi esponenti dell'ambiente equivoco dell'angiporto, era stata avanzata dal questore Lutri più di [redacted] mesi fa. La IV Sezione del tribunale penale l'aveva esaminata in camera di consiglio il 28 ottobre scorso, prendendo atto anche di un memoriale difensivo inviato dal siciliano. I magistrati si erano allora riservati di emettere l'ordinanza. L'ordine d'arresto è stato spiccato ieri sera a tarda ora ed è stato eseguito dalla Mobile. Il Pecoraro è stato rintracciato in via Gramsci, nella notte, mentre usciva da un «night club». Non ha opposto resistenza e si è lasciato condurre al carcere di Ma[redacted].

Il rapporto della polizia aveva descritto il Pecoraro [redacted] «un individuo socialmente pericoloso», sempre presente, negli ultimi due anni, a quasi tutti i più gravi fatti accaduti nella zona dell'angiporto, fra via Gramsci, via Prè e piazza Caricamento.

Nel [redacted] egli [redacted] condannato a 7 anni per tentato omicidio; nel giugno [redacted] aveva affrontato Vincenzo Ricciò, proprietario del «dancing» Trocadero [redacted] via Gramsci, facendolo segno ad alcuni colpi di rivoltella sparati intenzionalmente a vuoto ed era stato denunciato per minacce a mano armata. Il Pecoraro era presente anche all'accoltellamento di Pasqualino Esposito, avvenuto in piazza Truogoli di S. Brigida (il ferito si suturò da solo con filo ed ago le lesioni per non denunciare [redacted] fatto all'ospedale). Del Pecoraro, poi, [redacted] era parlato parecchio negli ultimi tempi, [redacted] relazione alla sparatoria avvenuta il 25 aprile scorso nel bar «Angelo» di via Buozzi e che costò [redacted] vita all'albergatore siciliano Settimo Mamone.

Secondo il rapporto della polizia, Umberto Pecoraro sarebbe stato anche al centro di una organizzazione di sfruttatori. Nel [redacted] memoriale difen[redacted] il siciliano ha respinto tutte [redacted] accuse, [redacted] di esserai trovato talvolta presente a fatti di sangue solo perché gestiva [redacted] trattoria [redacted] piazza Truogoli di Santa Brigida, cioè in una delle [redacted] dove più spesso [redacted] avvenuti episodi burrascosi. I giudici non hanno prestato fede [redacted] alle sue proteste di [redacted]cenza e ne hanno disposto l'arresto e il confinamento.

Deceduto [redacted] contadino dopo una iniezione endovenosa

Roma, 12 novembre.

Il contadino Luigi Timperia di 48 anni è deceduto stamane nell'ambulatorio di Valmontone [redacted] in seguito ad una iniezione endovenosa di calcio efedrina, praticatagli dal medico condotto dr. Arnaldo Trifogli. Il Timperia era affetto [redacted] bronchite asmatica.

La salma del contadino è stata a disposizione dell'A. G. per gli accertamenti [redacted] legge.

ULTIME NOTIZIE

Un duro lavoro attende il neo-presidente

Kennedy annuncerà il [redacted] giorni

Per [redacted] si riposa in Florida - In settimana i sondaggi per il ministero - Mercoledì si recherà nel Texas per incontrare Johnson, che sarà il suo vice-presidente

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 novembre.

Kennedy è partito ieri sera per Palm Beach, in Florida, deciso a riposare; lo attende un intenso programma di lavoro [redacted] settimane che [redacted] separano [redacted] gennaio, giorno in cui assumerà i poteri di presidente degli Stati Uniti e giurerà fedeltà alla Costituzione. [redacted] dormito dieci [redacted] filate, e [redacted] è alzato alle 9,30; ha fatto colazione da solo ed ha occupato il resto della mattinata con una serie di telefonate ad una quindicina [redacted] dirigenti del partito democratico.

Il neo-presidente ha iniziato così, malgrado i buoni propositi, i primi sondaggi per la formazione del suo governo. L'ha ammesso l'addetto stampa [redacted] Kennedy, Pierre Salinger. Ovviamente non si fanno nomi: i più ricorrenti, almeno [redacted] posto-chiave [redacted] segretario [redacted] Stato, [redacted] i soliti: Stevenson, Harriman ed il senatore [redacted]. Per quest'ultimo si segnala oggi l'opposizione, a nome [redacted] partito, [redacted] senatore repubblicano Norris Cotton. «Ci opporremo all'eventuale nomina di Bowles — ha detto Cotton — perché egli auspica il riconoscimento immediato della Cina comunista. La politica [redacted] due Cine in questo momento non solo renderebbe un cattivo servizio al paese, [redacted] creerebbe serio imbarazzo [redacted] presidente eletto». A giudizio di Cotton, la «politica delle due Cine» come [redacted] vede Bowles, incontrerebbe l'opposizione recisa di Ciang Kai-scek e di Mao.

[redacted] tratta, in ogni caso, d'ipotesi sulle quali ci soffermiamo a puro titolo di cronaca. Kennedy ha annunciato che non renderà nota la composizione del Gabinetto fino al [redacted] novembre. Mercoledì prossimo [redacted] recherà in [redacted] nel Texas per incontrare il sen. Johnson, che sarà il suo vice-presidente; tornerà a Palm [redacted] giovedì sera. Per la settimana entrante ha in programma [redacted] serie [redacted] riunioni nel [redacted] delle quali discuterà con i suoi collaboratori i problemi [redacted] cernenti il passaggio dei poteri. Tra [redacted] personalità che [redacted] ricevute a Palm [redacted] si segnalano Richard Neustadt, docente all'Università di Columbia e funzionario della Casa Bianca durante la presidenza Truman, e Clark Clifford, rappresentante di Kennedy nelle discussioni con la amministrazione Eisenhower sul trapasso dei poteri.

Nella tarda mattinata di stamane Kennedy ha avuto un colloquio con l'editore del *Diario de noticias* di Rio de Janeiro, Dantas, arrivato in Florida [redacted] rappresentante personale [redacted] presidente brasiliano Quadros. Kennedy ha accettato l'invito [redacted] Quadros per un incontro, che avverrà negli Stati Uniti e sarà preparato [redacted] Dantas; ha aggiunto che non intende lasciare l'America prima del [redacted] insediamento alla Casa Bianca.

Il suo vice, Johnson, sarà [redacted] a Parigi dal 21 al [redacted] novembre per assistere alla riunione annuale [redacted] conferenza parlamentare della Nato. Alle sedute parteciperanno deputati dei quindici paesi membri [redacted] Alleanza atlantica; compito della conferenza è [redacted] promuovere una migliore co[redacted] dei problemi della [redacted] tra le assemblee legislative dei paesi membri.

a. [redacted]

Nuovo invito [redacted] Kruscev per [redacted] trattato di pace tedesco

Berlino, 12 novembre.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha rinnovato oggi l'invito [redacted] conclusione di un trattato [redacted] pace tedesco [redacted] alla trasformazione di Berlino-Ovest in città libera.

In [redacted] lettera al seminario studentesco internazionale che si è riunito a Berlino per discutere circa la pacifica soluzione del problema tedesco, il primo ministro sovietico scrive: «Tanto più presto sarà firmato [redacted] trattato di pace, tanto più sicuramente la pace [redacted] salvaguardata non solo in Europa, [redacted] anche nel resto del mondo. Uno dei problemi internazionali centrali è la conclusione [redacted] un trattato [redacted] pace con entrambi gli Stati tedeschi e la soluzione [redacted] questa [redacted] del problema concernente Berlino-Ovest [redacted] do ad essa lo statuto di "città libera"».

Nel [redacted] Kruscev ha quindi auspicato una soluzione «che si accordi con gli interessi dei popoli di tutti i paesi che hanno sofferto per l'aggressione hitleriana, tenga [redacted] degli interessi del popolo tedesco e non sia di danno in alcun modo a nessuna delle parti interessate».

Tragica esplosione di una motovedetta a Palermo



La motovedetta «Brigadiere Mazzei», impiegata dalla Guardia di Finanza per la [redacted] al contrabbando, si è incendiata [redacted] è esplosa [redacted] porto [redacted] Palermo. Un sottufficiale ha perduto la vita nel tentativo di spegnere le fiamme, mentre altri tre componenti l'equipaggio sono rimasti gravemente feriti. L'unità è affondata mentre sta[redacted] per essere presa a rimorchio. [redacted] sciagura [redacted] causata da un ritorno di fiamma [redacted] motori (Telefoto)

Il capo dell'insurrezione fugge in aereo ma è [redacted] ad [redacted]

Soffocata la rivolta nel Vietnam del Sud dalle truppe [redacted] fedeli al presidente [redacted]

Reparti corazzati, agli ordini di un nipote di Diem, marciano su Saigon - Gli insorti (cinque battaglioni di paracadutisti) costretti alla resa dopo una dura battaglia - Decine di morti e [redacted] feriti

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 12 novembre.

A trenta ore dal colpo [redacted] stato compiuto nel Vietnam del Sud dai battaglioni paracadutisti agli ordini del trentenne colonnello Chanh Ti, il presidente Ngo Dinh Diem è riuscito a riprendere il controllo della situazione grazie all'appoggio datogli dalle truppe rimastegli fedeli. Alle 14,30 di oggi radio Saigon, rioccupata dai governativi, comunicava che «il pazzesco tentativo [redacted] un gruppo di miserabili traditori era fallito».

Il capovolgimento della situazione è stato fulmineo, come lo era stato alle 3,30 [redacted] ieri mattina l'attacco dei paracadutisti contro la capitale. La «rivolta delle trenta ore» è costata numerose vittime [redacted] parte [redacted] di una trentina di morti e un centinaio [redacted] feriti.

Ancora stamane i paracadutisti di Chanh Ti sembravano [redacted] nelle loro mani la situazione: la sede della radio, delle poste e [redacted] telegrafi, nonché la maggior parte degli edifici governativi erano sotto il loro controllo. Il «Comitato rivoluzionario» [redacted] deciso che le forze che avevano occupato parte del palazzo presidenziale restassero al loro posto fino alla resa di Diem, il quale, insieme [redacted] un gruppo [redacted] uomini della sua guardia [redacted] era asserragliato in un'ala dell'edificio dopo aver respinto l'ingiunzione [redacted] del «Comitato» di dimettersi. I reparti di autoblindo che si erano affiancati ai ribelli isolando la residenza del presidente si trovavano ancora al loro posto e nulla lasciava pensare che, [redacted] l'arrivo delle truppe fedeli a Diem, avrebbero rivolto i loro cannoni contro i paracadutisti insieme ai quali avevano cooperato poche [redacted] prima.



Convinta del successo del colpo di stato, parte della popolazione [redacted] Saigon aveva fatto causa comune con gli uomini della rivolta. Numerosi cittadini erano stati forniti [redacted] armi e munizioni ed inquadrati in una specie di milizia ausiliaria, ma con compiti [redacted] semplice collegamento fra i vari capisaldi controllati [redacted] «Comitato rivoluzionario». La sconfitta dei ribelli è stata provocata dall'avvicinarsi alla capitale delle colonne corazzate di stanza a Mytho, il cui comandante (che è un [redacted] nipote) Diem aveva fatto appello prima [redacted] restare isolato con pochi fedeli nel [redacted] palazzo.

Verso [redacted] 7 di stamane una [redacted] folla di persone si era ammassata sulla piazza che fronteggia la sede presidenziale in seguito alla notizia che Diem aveva accettato di dimettersi. A più riprese [redacted] folla aveva inscenato dimostrazioni contro il presidente, tentando [redacted] penetrare nel palazzo. Ma l'atmosfera di euforia doveva cessare qualche ora dopo quando, in seguito ad un piano concordato in segreto fra Diem e i comandanti della guarnigione a Saigon, gli equipaggi delle autoblindo sparavano raffiche di mitragliatrice sulle teste dei dimostranti. Ne seguiva un fuggi fuggi generale e numerosi civili venivano calpestati. Al tempo stesso alcune compagnie di fanti facevano il loro ingresso nella piazza, impegnando i «parà» che rispondevano [redacted] fuoco. Tuttavia essi dovevano ritirarsi poco dopo anche per sfuggire al fuoco degli uomini della Guardia presidenziale che dalle finestre del palazzo sparavano sventagliate di mitra contro di loro. I combattimenti [redacted] protraevano per alcune ore, ma [redacted] stata impossibile ogni resistenza i paracadutisti del colonnello Ti si arrendevano alle forze governative.

I capi del movimento rivoluzionario, Chanh Ti e il tenente colonnello Vuong Van Dong, sono fuggiti [redacted] verso la frontiera tailandese portando con [redacted] in ostaggio il generale comandante [redacted] regione di Saigon, Thai Quang Hoang. Caccia vietnamiti hanno inseguito l'apparecchio costringendolo ad atterrare. Diem ha detto: «Punirò severamente i responsabili».

F. S.

L'energica reazione della polizia ha [redacted] il tentativo sedizioso

I fascisti di Algeri disorientati per il fallimento della sommossa

Le loro organizzazioni [redacted] screditate - Timori per le critiche del maresciallo Juin, che "Le Monde" definisce "un appello all'insubordinazione rivolto all'esercito"

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] novembre.

Alla violenza del tentativo insurrezionale [redacted] ieri, è [redacted] duto il disorientamento dei fascisti di Algeri, i cui capi si rendono conto che gli atti [redacted] vandalismo compiuti dai propri gregari hanno gettato il discredito sulle loro organizzazioni, soprattutto di fronte all'esercito. Si assiste così a un palleggiamento di responsabilità, che nessuno vuole assumere e [redacted] di scaricare su altri.

E' però un gioco puerile, che non inganna nessuno, poiché gli squadristi di *Jeune Nation* avevano avuto [redacted] la sfrontatezza di segnare più volte in nero l'insegna del loro partito sui muri del Centro culturale americano, che avevano devastato e saccheggiato. D'altra parte, è stato accertato che altri squadristi, seguaci del caffettiere Ortiz e appartenenti al Fronte Nazionale Francese, erano arrivati numerosi [redacted] ogni località dell'Algeria per partecipare all'azione sovversiva.

La severità con cui si procede a ristabilire l'autorità dello Stato è confermata dal fatto che cinquantatré dei facinorosi arrestati ieri ad Algeri sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e il procuratore generale di Algeri ha già aperto due istruttorie; [redacted] per oltraggio al capo dello Stato, l'altra per oltraggio alla forza pubblica.

Non [redacted] grave è un attentato compiuto [redacted] corso della notte, quando ormai la calma era ritornata ad Algeri [redacted] una automobile [redacted] che passava a grande velocità, è stata [redacted] una bomba contro il Palazzo d'Estate, sede del delegato generale del governo, Paul Delouvrier. Analoghe azioni terroristiche erano già avvenute anche nei giorni scorsi, e la polizia le attribuisce a squadre d'azione del colonialismo.

Questi gravissimi fatti [redacted] brano avere avuto una influenza decisiva su quei capi militari che hanno mantenuto fino ra un atteggiamento reticente sulla politica algerina di De Gaulle. A ogni modo, il generale Ely, capo di Stato Maggiore generale, arrivato ieri sera ad Algeri, ha avuto oggi due incontri successivi [redacted] Paul Delouvrier e [redacted] il comandante in capo delle forze francesi, generale Crépin, mentre il ministro [redacted] Forze Armate, Pierre Messmer, è andato a visitare il comando di Orano.

A Parigi, gli incidenti che a tarda [redacted] erano stati pro[redacted] per turbare l'atmosfera di unità nazionale che si era stabilita in occasione dell'omaggio reso dal generale De Gaulle [redacted] tomba del Soldato ignoto per l'anniversario della vittoria, [redacted] stati minimi. L'energico contegno tenuto [redacted] polizia, anche in questo caso, dimostra però che il go[redacted] è [redacted] deciso a stron[redacted] qualsiasi tentativo fazioso.

Che non si trattasse di una manifestazione spontanea, ma [redacted] un piano preparato, [redacted] prova la presenza [redacted] alcuni [redacted] fascisti nel luogo dove avvennero i disordini. C'erano infatti, fra gli altri, l'ex-commissario di pubblica sicurezza Jean Di[illegible], diventato poujadista dopo essere stato espulso dalla polizia, e il colonnello Thomazo, detto «naso di cuoio», il quale è stato anche arrestato e trattenuto due [redacted] e mezzo al commissariato. Soltanto cinque degli arresti operati ieri sera a Parigi sono stati mantenuti, e la magistratura ha già aperto [redacted] relative procedure per vari reati, che vanno dall'oltraggio al [redacted] dello Stato alla violenza contro [redacted] forza pubblica e al porto d'armi abusivo (pistole e coltelli a serramanico).

[redacted] fatto più grave rimane comunque la presa di posizione del maresciallo Juin, che l'Eliseo ha definito «intempestiva». Il suo gesto, scrive stasera *Le Monde*, «è soprattutto una cauzione data solennemente, nella qualità di più alto dignitario dell'esercito francese, a tutte le combriccole ultras e attiviste, che per difendere l'Algeria francese tentano di sconquassare la disciplina nell'esercito e nell'amministrazione, di seminare il turbamento nell'opinione pubblica e di dare scacco [redacted] potere».

Il [redacted] commento del giornale afferma poi che «a questo titolo, il gesto del [redacted] Juin prende il significato [redacted] vero appello all'agitazione e all'insubordinazione», per concludere: «Ci si può chiedere se gli uomini responsabili che fanno pubblicamente appello al sabotaggio della soluzione algerina ignorino [redacted] la loro azione sboccherebbe, nel caso in cui trionfasse, nella guerra a oltranza per presto internazionalizzarla, nella messa al bando della Francia da parte dell'Est e dell'Ovest, in [redacted] pericolo immenso [redacted] guerra civile».

Sandro Volta

Uno sciopero di [redacted] dei lavoratori dolciari

Roma, [redacted] novembre.

Le organizzazioni nazionali dei lavoratori alimentaristi, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del [redacted] tratto nazionale per l'industria dolciaria, hanno deciso di effettuare [redacted] sciopero nazionale di 24 ore [redacted] tutte le aziende del settore il 17 novembre.

In orbita il [redacted] «Discoverer 17» dopo un primo annuncio [redacted] fallimento

Una serie di comunicati contraddittori sul comportamento del razzo [redacted] tore; infine il radio-centro dell'Alaska fa sapere d'aver captato i segnali

Vandenberg, 12 novembre.

L'Aviazione degli Stati Uniti ha lanciato oggi dalla base californiana di Vandenberg un nuovo satellite della serie «Discoverer». L'impresa ha avuto [redacted] e il «Discoverer 17» (costituito dall'intero secondo stadio del peso di 962 chilogrammi) è entrato [redacted] orbita.

Dopo avere [redacted] comunicati contraddittori circa il comportamento del razzo vettore, un «Agena B», i tecnici della base di Vandenberg hanno annunciato circa due ore dopo il lancio che il satellite si è inserito in un'orbita circumpolare. In [redacted] primo tempo era stato comunicato che esistevano difficoltà nell'eseguire il controllo radiotelemetrico, ma che si era ugualmente potuto accertare il distacco del secondo dal primo stadio del razzo vettore. L'esperimento avrebbe quindi avuto successo, in quanto il satellite è appunto costituito [redacted] secondo stadio dell'«Agena B».

Tuttavia, un'ora e [redacted] dopo, i tecnici comunicavano che [redacted] guasto nel sistema di radiocomunicazione era maggiore di quanto si [redacted] in [redacted] primo momento e che, di [redacted] seguenza, non era possibile stabilire se il satellite era [redacted] trato in orbita. Finalmente, il centro di controllo radio dell'Alaska poteva comunicare dopo mezz'ora di avere raccolto i segnali del «Discoverer 17» al suo primo passaggio sopra il Polo Nord.

E' questo il primo [redacted] di un «Agena B». Il 26 ottobre [redacted] stato lanciato infatti il «Discoverer 16» con questo nuovo tipo di [redacted] vettore, ma la separazione fra i due stadi non era avvenuta e il satellite [redacted] entrato in orbita.

Il lancio odierno fa parte degli esperimenti americani intesi a produrre [redacted] sistema di satelliti «spie del cielo» mediante il quale proteggersi contro una «Pearl Harbor spaziale».

ULTIME DI CRONACA

Un'auto in [redacted] Moncalieri si schianta contro [redacted] albero

Questa notte all'una, [redacted] corso Moncalieri all'altezza del n. 65, una «600» diretta verso la Gran [redacted] di Dio è sbandata all'improvviso sulla sinistra e [redacted] è schiantata contro [redacted] albero. A bordo vi era soltanto il guidatore: il [redacted] Salvatore Sinicropi, di 36 anni, abitante a Collegno in via Fabbrichetta 4.

Soccorso dalla Croce Rossa e trasportato [redacted] S. Giovanni, il giovane è stato ricoverato con prognosi [redacted] per la frattura delle [redacted] frontali e altre gravi lesioni.

— Ieri sera è stato ricoverato al San Giovanni l'elettricista Claudio Salvinelli, di 20 anni, dimorante [redacted] via Revello 20. Il giovane, che guarirà [redacted] giorni, passando [redacted] via Pietro Micca davanti allo [redacted] bile contrassegnato dal n. 1, nel mettere il piede sul lucernario [redacted] uno scantinato, aveva subito grave distorsione, per la rottura d'una delle piastrelle di vetro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted] LA STAMPA

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
RAG. CAV.
Giovanni Giovenale
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Eugenia Altale; i figli: Guido con la moglie Mercedes Grassi e bimbi Rosella e Robertino; Maria; Margherita col marito dott. Tommaso Di Stefano e bimbi Luisa ed Elena; le sorelle Carolina Sodano, Angela Menardi e famiglie; la cognata Antonina Altale e famiglia; cugini e parenti tutti. I funerali domenica 13 corrente alle ore 9 da via Goffredo Casalis 31.
— Torino, 12 novembre 1960.

Anna Maria Di Stefano si unisce al dolore della famiglia Giovenale.

Gli amici Egle e Iole Avenati-Bassi, Mazzucchi e De Carli si associano al lutto della famiglia Giovenale.

Le famiglie Grassi, Actis, Bardone, Mamaglia, Grassi prendono viva parte al dolore della famiglia Giovenale.

I cugini Adelina Adriana Giovanni Pavesio partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del caro
RAG. CAV.
Giovanni Giovenale
— Torino, 13 novembre 1960.

L'Associazione Artigiani Panificatori e la S.A.P.A.C. Cooperativa Panificatori partecipano al grave lutto della famiglia Giovenale.

Rosetta Ciara e Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
Anna Maria e Piero Gastaldi
Barbara e Francesco Cobbo
Lia e Augusto Pellissier
Mimi e Roberto Cirio
prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la dipartita del
RAG. CAV.
Giovanni Giovenale
— Torino, [redacted] novembre [redacted].

Partecipano al dolore della famiglia Giovenale le famiglie Alvino De Martino.

Leonardo Trevas si unisce al dolore del dott. Guido Giovenale per la perdita del caro PADRE.

Il Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino annunzia la dolorosa perdita del decano
Rag. Giovanni Giovenale
— Torino, 13 novembre [redacted]

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti della Famija Turinèisa partecipano con immenso dolore la perdita del
RAG. CAV.
Giovanni Giovenale
fondatore dell'Associazione alla quale dedicò con intelligenza e passione le sue migliori energie.
— Torino, 13 [redacted] 1960.

Prendono parte al grave lutto della famiglia Giovenale gli amici:
Mario Barberis
Luigi Bergera
Agostino Beuchod
Annibale Butti
Gioachino Bordese
Pier Giovanni Chiappo
Giulio Colombini
Pietro Crosetti
Giovanni Como
Mario Chiarli
Giuseppe Ghigliotti
Luigi Grandis
Stefano Lucilla
Tarcisio Miliano
Paolo Musso
Giacomo Giuseppe Provo
Giuseppe Quaglia
Guido Rosazza
Giovanni Tizzani
Eugenio Terrelia
Elisa, Ferruccio Vanoni
Salginne Vecchietti.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione, Impiegati e Maestranze della Cartiera di Germagnano S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. rag. Guido Giovenale, Procuratore della Società, per la scomparsa dell'adorato padre
RAG. CAV.
Giovanni Giovenale
— Torino, 13 novembre 1960.

Partecipano al lutto che colpisce il dott. Guido Giovenale e famiglia:
dott. Ugo Levi
ing. Achille Bianchi
ing. Giangiacomo De Benedetti.
Prendono commossa partecipazione al lutto:
Umberto Ballero e famiglia
Giuseppina [redacted]
Alessandro Barbero
Mario Bruniatto
Albino Grugnoli
Aldo Carboni
Mario Campini
Aldo Ciurlo
Anna Maria Casale
Mario De Maria
Cesare Consolandi
Salvatore Formoso
Carlo Marcelli
Donaldo Mura
Marina Palena
Guido Schenoni
e gli impiegati dello Stabilimento.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Società Industriale Mara s.p.a. prendono parte con vivo dolore al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Guido Giovenale e famiglia per la scomparsa del padre
Rag. Giovanni Giovenale
— Torino, [redacted] novembre 1960.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto che colpisce il dott. Guido Giovenale e famiglia:
dott. Renato Galetti
dott. Renzo Levi
ing. Carlo Novara
comm. Guido Fenaroli
comm. Giulio Rinda
avv. Alfredo Orsola
dott. rag. Giuseppe Sparlino
comm. Gino Sereno
dott. ing. Leonardo Trevas.

Oggi alle ore 14,30, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ferrero
di anni [redacted]
Commerciante
Con profondo dolore e cristiana rassegnazione danno il triste annuncio: la famiglia Rosa Martinetti, i figli dott. ssa Giovanna con il marito dott. Carlo Ferris, Franco con la fidanzata Mariella Lupano, i fratelli Giovanni, Adelina, Ernesto, i cognati, i nipoti e i parenti. I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale del Valentino, partendo dall'abitazione, corso Valentino 63. Il presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Casale Monf., 12 novembre 1960.

Compiuta, secondo la fede dei padri, la sua benefica giornata, riposa in pace
Fulvia Martinetti Cabassi
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio, la figlia e i parenti, grati a quanti la ricorderanno con una preghiera. [redacted] commosso ringraziamento al dottor Ferragatti, per le assidue, premurose cure prestate e alle buone Ugholia che per lunghi anni ha assistito la cara estinta con amorevolezza filiale.
— Torino, 13 novembre 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Crovella
Panettiere
Ne danno addolorati il triste annuncio: la moglie Rosina Lodi, la figlia Orsola, fratelli, Luigia e Giulia, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 12 novembre 1960.

Si è spenta lasciando un ricordo incancellabile
Lena Gallina nata Berale
Angosciati l'annunciano: il suo Sandro che tanto amava; il fratello Pierino; cognate, cognato, zia; nipoti e cugini. Lunedì 14 corrente alle ore 9,30 verrà celebrata la Santa Messa nella cappella dell'Ospedale Molinette, v. Santena 5, indi la cara salma verrà trasportata a Carignano. La presente è per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1960.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bay v. Vincenzini
Ne danno il triste annuncio: la figlia, fratello, sorella, generi, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo stamane, ore 9,30, dall'abitazione, via Cagliari 26.
— Torino, 13 novembre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Pettiti
Anziano SIP
Piangenti partecipano: la moglie Pina Berri con la cognata Rosa che l'assistette fino all'ultimo, e parenti tutti. Funerali lunedì, ore 8, via S. Agostino 4.
— Torino, 12 novembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Said Sabbas
Tipografo
Ne danno il doloroso [redacted]: la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina Silvana e Lucia, fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 14 corr. alle ore 10,30 da via Orbetello 124/18, quindi la cara salma sarà trasportata a Lanzo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Personale delle Arti [redacted] partecipa al dolore per la scomparsa del suo amato titolare
Said Sabbas
— Torino, 12 novembre 1960.

Domenico Novarino, Aldo e Renata Maiolati si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
[redacted]
— Torino, 11 novembre 1960.

Partecipa al dolore la famiglia [redacted].

La famiglia Martino Caffaro partecipa commossa la scomparsa improvvisa del loro caro amico
[redacted]
— Torino, [redacted] novembre 1960.

Le famiglie Costa, Di Natale, Ramotti e Garzino Marietta partecipano con grande dolore la dipartita di
Said Sabbas
— Torino, 12 novembre 1960.

Con grande dolore prendono parte al lutto di Demetrio per la scomparsa dell'amato padre signor
Said Sabbas
gli amici:
Cav. Gay
geom. Franco Grosso
Giorgi Pieniano e consorte
famiglia Raimondo
Rinaldo Sestari
Luigi Sicher
Enzo Todero
famiglia Trossero.
— Torino, 12 novembre 1960.

Prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Said Sabbas
Antonio Bestetto
Gina Sora Baravalle
avv. Giovanni Cora
Adelio Graziano
Ada e [redacted] Milano
Sergio [redacted]
— Torino, 13 novembre 1960.

L'Istituto Fonoterapico Oscar di Rosso & Santuccio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
[redacted]
— Torino, 12 novembre 1960.

Dottoressa Rossi e famiglia partecipano con sincero cordoglio la scomparsa dell'amico carissimo
Said Sabbas
— Torino, 12 novembre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi [redacted] il 9 corrente
Concetta Baglione ved. Dott. Prof. Giulio [redacted]
La piangono: la sorella Albertina ved. Dossena, Andreina ved. Lombardi, il fratello Guido (Argentina), i nipoti Susanna, Wilfredo Baglione, zia, cugini, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a funerali avvenuti. La cara salma è stata tumulata nella Cappella Mausoleo, Cimitero monumentale di Torino.
— Torino, via Artisti 28
— 12 novembre [redacted]

Tragico incidente ha troncato la vita [redacted]
Comm. Carlo Coriana
Ispettore della Riunione Adriatica di Sicurtà
Si associano al dolore della famiglia: la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà e de L'Anticendio Italiana
gli Agenti di Torino unitamente a tutti i Colleghi del Piemonte
i Colleghi Ispettori di Direzione
i Collaboratori ed il [redacted] della Agenzia.
— Torino, 13 novembre 1960.

Improvvisamente è [redacted] ai suoi cari
Maria Scaglio ved. Fubini
Addolorati lo annunciano: la sorella Gina (Brasile), i nipoti Adriana Gobbi col marito Giovanni Peretti, Gino e famiglia e Anita e famiglia, Guido e consorte, cognato e cognata e parenti tutti. I funerali oggi 13 corr., ore 9, da via Federico Campana 15. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

Nel 5° trigesimo anniversario della morte del
[redacted]
Vincenzo Guglielmo Pennino
l'inconsolabile vedova lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Santa Giulia, lunedì 14 corrente alle ore 10.
— Torino, 12 novembre 1960.

DOTTORESSA
Nuccia Poletto Lantieri
Nel secondo anniversario il marito ne rievoca la cara memoria a coloro che conobbero le rare doti del suo cuore generoso. Messa 14 novembre nella chiesa Consolata ore 10,30.
— Torino, 13 novembre 1960.

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Alfredo Schiaroni
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. SS. Messe verranno celebrate lunedì 14 ore 8, nella chiesa S. [redacted] (corso Vittorio).
— Torino, 13 novembre [redacted]

Nel primo anniversario della morte di
Anna Dematteis Baretti
sarà celebrata una S. Messa in suffragio alle ore 10,30 di martedì 15 novembre nella chiesa della Madonna degli Angeli in Torino.
— Torino, 13 novembre 1960.

15-11-1952 — 15-11-1960
Sempre caro e vicino a noi rimane il ricordo del nostro indimenticabile
[redacted] **Enrico Zanchetta**
La mamma ved. Zanchetta ed i famigliari saranno grati a chi avrà per lui una preghiera.
— Torino, 13 [redacted].

Nel primo [redacted] anniversario [redacted] di
Eleonora Tosco v. Caretto
i figli con immutato dolore la ricordano. Messa lunedì 14 ore 8 parrocchia S. Secondo.
— Torino, 13 novembre 1960.

14-11-1953 — 14-11-1960
Dott. Angelo Imberti
La moglie e il figlio nel più profondo e doloroso rimpianto lo ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 13 novembre 1960.

La famiglia Borgo e Coratti nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti o di presenza hanno partecipato al loro grande dolore per l'immatura perdita del caro
Mario Borgo
— Volpiano, 13 novembre 1960.

La famiglia Dante Belli ringrazia sentitamente tutti gli amici che vollero [redacted] l'ultimo omaggio e l'estremo saluto alla loro cara
Rina Davis [redacted]
e rendono noto che la Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa dell'Immacolata Concezione in via S. Donato, mercoledì 16 novembre alle ore 8.
— Torino, 13 novembre 1960.

[redacted]
La famiglia Morelato, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa dell'adorata
Lucia Masutti v. Morelato
— [redacted], 13 [redacted].

Nell'impossibilità di farlo individualmente la vedova dell'indimenticabile
Natalino Peletti
commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro estinto, ringrazia tutti coloro che con la loro presenza, con fiori e scritti le furono di conforto nella triste circostanza, in particolare le suore, i parenti, gli alpini, i superiori, la famiglia Masera, Quaranta, Zanetto. La Messa di trigesima verrà celebrata in Pino Torinese il 5-12-1960, ore 9.
— Pino Torinese, [redacted] novembre [redacted].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
[redacted] **Annibale Zauner**
Ufficiale sanitario
Medico condotto di Bollengo
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iolanda John; il figlio Sandro; la figlia Giuliana con il marito Karl Nicklisch e nipotine; la famiglia John. I funerali seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione, indi la cara salma proseguirà per Novara per ivi essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Bollengo, 12 novembre 1960.

[redacted] e [redacted] Martinetti Pozzo prendono parte al dolore della [redacted] Zauner per la scomparsa del
Dott. Annibale Zauner
— Bollengo, 12 novembre 1960.

Maria Luisa e Luigi Quilico e figli si uniscono al dolore della famiglia Zauner.
— Ivrea, 13 novembre 1960.

Lina, Secolo e figlio con affettuosa amicizia si uniscono al grande dolore della famiglia Zauner.
— Ivrea, 13 novembre 1960.

La Casa di Cura Eporediese annuncia con profondo cordoglio la perdita del proprio socio fondatore e valente [redacted] boratore
Dott. Annibale Zauner
— Ivrea, 12 novembre [redacted].

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore della Seconda divisione di chirurgia e ginecologia dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano commossi, con accorato rimpianto, la scomparsa del
Dott. Annibale Zauner
padre del dott. Sandro, assistente della divisione.
— Torino, 12 novembre 1960.

I Sanitari, l'Amministrazione, le Suore e il Personale tutto della Casa di Cura Eporediese partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Annibale [redacted]
— Ivrea, 12 novembre 1960.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: Avenati, Bertinetti, Chiaromonte, Cordero, Dalvetti, De-Santis, Lisata, Golappe, Di Pettiti, E. Pettiti, Perini, Revello, Raggi, Varesio, Valsecchi, Zanetti.
— Ivrea, 13 [redacted] 1960.

E' [redacted] mancato all'affetto dei suoi cari
Gioachino [redacted]
anni 63
Capo Reparto [redacted]
Angosciati lo annunciano: moglie, figlio, mamma, fratelli, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 9 da via Rovereto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1960.

Con grande dolore ed [redacted] ricordano
Zio Chicco
Margherita [redacted] Emilio Guardi.
— Torino, 13 novembre [redacted].

Si associano al dolore la fam[redacted] Rosa e Piccione.

Superiori e Colleghi di lavoro profondamente commossi per la scomparsa del caro collaboratore
Gioachino Baller
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 12 novembre 1960.

[redacted] dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Carlevato n. Calvagno
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Piero, i fratelli Giovanni e Antonio e famiglia (Argentina), le sorelle: Nina, Maria col marito Francesco Cerosa e famiglia, Vittoria ved. Ferrero e famiglia; i cognati Carlevato e famiglia, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 14, alle ore 8, da corso Firenze 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1960.

Presidenza, Consiglio, Soci de la «Bossla» prendono parte al dolore del consigliere ed amico Piero Carlevato per la perdita della moglie signora
Rita Carlevato n. Calvagno
— Torino, 13 novembre 1960.

Armano, Bellavia prende parte al dolore degli [redacted] Fuga per la scomparsa della loro mamma.
Norina Fuga [redacted]
— Torino, 13 novembre [redacted].

Partecipano al dolore del loro caro maestro Sandro per la perdita della mamma
Norina Nemo Fuga Gallino
Silvana La Piana
Anna Maria Gelli
Giorgio Pastelli
Paolo Prever
Pinuccia Pilipetti
Maria Concettata Quaglino
Santina Raglio.
— Torino, 13 novembre 1960.

Profondamente addolorati per la morte della indimenticabile signora
Norina Fuga [redacted]
Maria Gelle Barbaglia e famiglia sono affettuosamente vicini al M.o Sandro e la famiglia Fuga.
— Torino, 13 novembre 1960.

Wilma e Mario Gonza, con i figli inconsolabili, piangono l'indimenticabile Amica.
Si uniscono:
famiglia Gastaldo
Giliana Olivetti
Giangier Cornaro
Domenico Canina.

15-11-1959 — 15-11-1960
Nell'immensa tristezza del 1° anniversario della scomparsa di
Giuseppe Pitto
la moglie con infinito affetto e rimpianto, che il tempo non lenisce, lo ricorda a quanti apprezzarono le sue doti di cuore e di rettitudine. Santa Messa in suffragio, martedì 15 ore 9,30 Parrocchia degli Angeli, via Carlo Alberto.
— Torino, 13 novembre 1960.

15-11-1959 — 15-11-1960
Nel primo anniversario della scomparsa di
Antonio Bogetto
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa di suffragio nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe martedì 15 nov., alle 9.
— Torino, 13 novembre 1960.

[redacted] **Piovanotto**
A nove anni dalla sua immatura scomparsa vive sempre nel cuore della moglie e tutti i suoi cari.
— Torino, 13 novembre 1960.

Nel 1° anniversario della [redacted] del compianto
Mario Frola
i suoi cari con immutato dolore lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 16 novembre, ore 8, nella chiesa del SS. Nome di Maria (Città Giardino).
— Torino, 13 novembre 1960.

1953 — 1960
Geom. Vincenzo Bioletti
Papà, proteggi chi del tuo ricordo vive.
— Torino, [redacted] novembre [redacted].

1950 — 1960
Paolo Mazzoglio
Nel primo anniversario i tuoi cari ti ricordano. Santa Messa nella chiesa Gesù Nazareno mercoledì 16 novembre, ore 9.
— Torino, 14 novembre 1960.

15-11-1959 — 15-11-1960
Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Vincenza Elia Morello
La famiglia con immutato affetto e rimpianto la ricorda nelle preghiere a quanti la conobbero.
— Torino, 13 novembre 1960.

Da 5 anni riposa nella pace celeste
[redacted] **Comoglio**
Genitori e fratello con immutato dolore e rimpianto lo ricordano.
— Torino, 13 novembre 1960.

Nel primo trigesimo [redacted] della tragica scomparsa di
Angelo Ossola
i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a chi gli volle bene. S. Messa lunedì 14 c. ore 8.30 SS. Speranza Nostra.
— Torino, 13 novembre [redacted]

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Negro ved. Cappella
di anni 88
Ne danno il triste annuncio: la figlia Marietta col Ezio; la nuora Bianca Ponzoni ved. Cappella; i generi Giuseppe ed Enrico; i nipoti Piero con la moglie Ada Tolotta e piccola Roberta; Enrico con la moglie Carla Bianca; Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 novembre alle ore 9 da via Magenta 61. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

L'ANSA - Associazione Naz. fr. Autoscuole - Delegazione Piemontese prende viva parte al cordoglio della famiglia Griotto per l'improvvisa scomparsa del signor
Giuseppe Griotto
— Torino, 13 novembre 1960

I Dipendenti dell'Autoscuola Griotto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del titolare
Giuseppe Griotto
— Torino, 13 novembre 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giov. Battista Cesaria
Macchinista di 1ª - Pensionato FF. SS.
di anni 80
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Isabella Dell'Acqua, i figli Rodolfo, Alfredo, Maria Rosa, Luigi con rispettive famiglie, il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via Coppa d'Oro n. 2.
— Ora, 13 novembre 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'Anima eletta di
Angela Bertoldo n. Fiorio
Ne danno l'annuncio il marito Pietro Valentino, i figli Marcello e Giuseppe, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 13 novembre 1960.

Gli amici: Bonicelli, Celesco, Campo, Giovetti, Milani, Fornasieri prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita di
Vasco Orsi
— Torino, 12 novembre 1960.

Armando Bellavini prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del [redacted] amico juventino
Avv. Enrico Craveri
— Torino, 13 novembre 1960

L'Amministrazione del Comune di Leinì si associa al dolore della famiglia Melano per l'improvvisa perdita del loro impiegato
Cav. Mario [redacted]
— Leinì, 13 novembre 1960.

1954 — 1960
[redacted] **Giustetto**
La moglie nel costante, affettuoso ricordo ne rievoca la cara memoria a parenti, amici e conoscenti. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo il 18 corr. alle ore 8.
— Torino, 12 novembre 1960.

1954 — 1960
Renata ricorda agli amici il suo indimenticabile
[redacted] H. Carlo Celiscioni
nel decimo anniversario [redacted] lui dipartita.
— Torino, 13 novembre 1960.

15-11-'50 — 15-11-'60
Guido Masera
vive nel ricordo e nel doloroso rimpianto dei suoi cari, grati a chi lo ricorderà nelle sue preghiere. Messa anniversaria 14 novembre ore 9 parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 novembre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Caino
Pranzo dalla Fiat
Moglie, figlie, parenti lo ricordano con immutato dolore. Messa nella parrocchia San Donato martedì 15 ore 8.
— Torino, 13 novembre 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Fiorina Naccari Negro
il marito la ricorda. Messa in [redacted] 16 novembre, ore 8, Gesù Nazareno.
— Torino, 13 novembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ARMA Taggia (Sanremo), Pensione Berla, telefono 43-157, soggiorno invernale, ogni comfort, prezzi miti. 27910

CERIALE. «Villa Jolanda» direttamente mare, soleggiatissima, riscaldata, 1400 tutto compreso. A94212

HOTEL Iris, Varazze, tel. 77-778, nuovissima costruzione, vista mare, riscaldamento centrale, camere bagno, doccia, citofono, servizio primordine, trattamento familiare, garage, L. 2000.

LOANO, Pensione familiare 1000 tutto compreso. Ardoino, via Aurelia 51.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-073

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarten, ristorante rinomato. Riscaldamento centrale, 1500 tutto compreso. A94359

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierotetti un nome, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 6, secondo piano. 816

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telefono 553-970: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 202

CONCORSI Magistrale 1061 preparazione efficace Istituto Bertola. Po 8. Telefono 42-549. 1156

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-348. 917

RENDETEVI indipendenti frequentando corso manicure gratuito, metodo Cutex. Corso Ferrucci 82. telef. 35-719.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso [illegible] 5. Tel 412-025. A92639

ACCETTIAMO a domicilio lavori contabilità generale manodopera tenuta libri sociali verifiche contabilità amministrazioni. Telefonare 677-759. A94466

DATTILOGRAFA diplomata inglese accetta domicilio traduzioni, copiature. Telefonare 82-039 ore pasti. A94740

PERITO industriale meccanico offresi per disegni meccanici edili a domicilio. Telefonare 275-990. A94687

SIGNORA eseguirebbe a casa lavoro di copisteria. Telefonare 276-085.

SIGNORINA diplomata magistrale impartisce lezioni et doposcuola elementari avviamento media mattino pomeriggio, offresi pure scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino».

TRADUTTORE perfetto inglese accetterebbe traduzioni. Telefonare 389-120.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A coniugi signorina affitto centrale camera matrimoniale inquilino unico. Telefonare 483-979. A95663

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, tutti comforts. Tel. 624-461.

AFFITTASI cameretta ammobiliata, indipendente uso cucina. Monginevro, telefono 758-127. A05303

AFFITTO elegante pied-à-terre, indipendente, persona seria, comodità. Telefonare 45-056. A96261

CASA signorile affitta camera ammobiliata ogni comfort zona Crocetta. Telefonare 790-333. A05053

DISTINTO anziano cerca camera ammobiliata servizi e ingresso libero unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino». A92715

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE stenodattilografa 20enne pratica lavori ufficio (2ª categoria) offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A93640

ANALISTA tempi metodi, sei anni esperienza, diplomato perito industriale, offresi per miglioramento a seria azienda meccanica, elettromeccanica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3896 — Torino».

CASSIERA signorina offresi [illegible] Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 9451 — Torino». A93687

CHIMICO laureato, giovane, attivo, competenza analisi controlli tecnologici, pluriennale esperienza grande industria, specializzato sintesi prodotti organici, buona conoscenza lingue, offresi seria industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino».

CORRISPONDENTE francese, inglese, pratica ufficio offresi industria. Telefonare 256-292 ore 13-14. A94014

DICIASSETTENNE stenodattilo licenza commerciale pratica ufficio offresi. Telefono 272-944. A03060

DICIOTTENNE computista pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telef. ore pasti 597-726

DICIOTTENNE diplomato maturità artistica pratica illustrazioni offresi attività disegnativa. Telefonare 873-690.

DISEGNATORE esperto prospettivista offresi. Telefonare 394-119 dalle ore 11 alle 12,30. A93901

DISEGNATORE progettista 38enne, capacità direttive e organizzative miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A94094

ELEMENTO primissimo ordine laureato quadrilingue ventennale esperienza vendite offresi per direzione commerciale, organizzazione vendite, funzioni impiegatizie a importante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

ELEMENTO serio massime referenze offresi per mansioni fiducia eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino». A95101

FUNZIONARIO quarantenne particolarmente versato trattazione affari offresi industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

GEOMETRA 25enne esperienza commerciale tecnica, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A95649

GIOVANE diplomato millecento, referenziato, prospettivista, bozzettista anche disegno meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino».

INGEGNERE meccanico 34enne lunga pratica costruzioni civili industriali, disposto trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A93671

MAESTRA 25enne presenza, ottima conoscenza inglese, tedesco stenodattilografia, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino». A341

OFFRESI capo reparto lavorazioni lamiera attrezzature saldature linee montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A94006

PENSIONATO maresciallo pratico qualsiasi lavoro uffici impiegherebbesi o mansioni fiducia disposto viaggiare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A94057

RAGIONIERE laureando Economia Commercio perfetta conoscenza inglese, francese occuperebbesi mezza giornata, [illegible] pretese. Tel. [illegible]. A93683

PROGRAMMAZIONE metodi, tempi, costi, approvvigionamento materiali, magazzino ecc., esperto piemontese, studi universitari matematica e fisica, auto propria, scopo miglioramento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

RAGAZZO 18enne, licenza professionale dattilografo offresi primo impiego. Telefonare 397-034. A94002

REFERENZIATA giovane cerca impiego serale anche cassiera. Telefonare ore pasti [illegible]. A94482

LAUREATO trentenne introdottissimo elettrodomestici Torino, Piemonte, esperienza, referenze ottime, telefono, esaminerebbe organizzazione direzione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A93995

MATURITA' classica, ventiduenne orfano guerra millecento anche cartellonista pubblicitaria, impiegherebbesi subito. Telefonare 863-427. A93963

PENSIONATA pratica lavori ufficio dattilografa impiegherebbesi tre ore pomeridiane escluso sabato. Tel. 390-597.

PERITO ind. 33enne esperienza decennale media industria settore motorizzazione offresi servizio tecnico o tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A93960

PIEMONTESE pensionato, 57enne, patente 3° grado, militare, seriata, pratico uffici, mansioni fiducia, magazzini, cauzionando offresi ambiente bancario industriale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A95295

RAGIONIERE neo-diplomato offresi per impiego adeguato. Tel. [illegible].

RAGIONIERE, ottima esperienza, contabilità, offresi ore serali. Tel. 556-701.

REFERENZIATO media solida cultura cerca qualsiasi impiego responsabilità fiducia. Telefonare 654-003. A95066

SIGNORA quarantenne ottima famiglia presenza distinta frequenza borsa lingue perfetto scritto parlato (lingua madre) accetterebbe qualsiasi occupazione fiducia purché decorosa. Per risposte e maggiori informazioni rivolgersi avvocati Pinna, Cernaia 20, ore ufficio, tel. 520-802. A94088

SEGRETARIA praticissima tutti lavori ufficio contabilità meccanizzata particolare attitudine rapporti clientela e fornitori capace assumersi responsabilità iniziative libera subito offresi seria, stabile industria, ditta. Telefon. 683-537.

SIGNORINA conoscenza dattilo steno offresi impiego eventualmente custodia bimbi. Telefonare 55-365. A92968

SIGNORINA steno-dattilo [illegible] fatturista operatrice contabile offresi seria ditta. Telefonare 583-537. A94971

SIGNORINA ventiquattrenne francese, laureanda legge dattilografa, bella presenza, occuperebbesi studio legale scopo pratica professionale perfezionamento lingua italiana. «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 28973

STENODATTILOGRAFA complometrista ventiduenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 283-587. A94685

SVIZZERA tedesca stenodattilo linguista francese inglese tedesco occuperebbesi ufficio istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

VENTENNE dattilo-complometrista-steno contabile occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 294-554. A93535

VENTENNE, presenza, stenodattilo, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino».

[illegible] millecento, [illegible] classica, conoscitore francese attento ritentivo intelligenza sveglia analitica [illegible] correttore bozze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino».

VENTIDUENNE universitaria offresi primo impiego. Telef. 654-229.

VENTISEIENNE referenziato licenza ginnasiale conoscenza francese, patente 2ª scoppio diesel offresi qualunque impiego. Telefono 368-974. A95550

VENTITREENNE [illegible] pratica lavori ufficio occuperebbesi. Referenze. Telefonare [illegible]. A93948

VENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio secondo impiego libera subito offresi. Tel. 742-256 ore 13-15.

VENTOTTENNE perito industriale elettrotecnico, esperienza documentata apparecchiature elettriche e cicli automatici migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A93972

VENTUNENNE millecento diplomato ragioneria cerca impiego. Tel. 486-355.

VETRINISTA abbigliamento occuperebbesi sera e festività Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A93030

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovani maschili residenti in Torino grande ente offre seria possibilità di redditizio lavoro organizzato, indipendente, titolo studio. Presentarsi via Roma 101 interno 8 ore 16-18. 1115

A signore e signorine media cultura, volenterose, attive, residenti Torino, età 18-40 anni offresi interessante rimunerativo incarico didattico sociale per sviluppo campagna risparmio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino».

ABBASTANZA abili cantanti, fisarmonicisti, chitarristi cercansi incisioni dischi microsolco. Centro Radiofonico, S. Donato 7. A95128

ABBISOGNAMO ambosessi aspiranti fisarmonicisti, cantanti radio, televisione, insegnamento gratuito. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. A94453

AD impiegate et apprendiste impiegate assicuriamo stabile occupazione. Telefonare 583-408. A93708

AGENZIA primaria Compagnia Assicurazione cerca sub-agente per Orbassano e Rivoli. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino». A94074

APPRENDISTA stenodattilo 15-17enne cercasi ufficio professionale. Telefonare ufficio 537-233. A95130

ASSUMIAMO personale maschile residente Torino, età 21-45 anni, dotati media cultura, presenza, facilità parola, [illegible]. Previo corso professionale, elementi idonei fruiranno stipendio et assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 997

ASSUMIAMO signorina pratica contabilità lavori ufficio. Specificare età pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino».

AZIENDA commerciale assume impiegata pratica lavori ufficio et corrispondenza anche lingua tedesca. Scrivere curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A94516

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei fruiranno stipendio, cointeressenza. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano nobile. 36

AZIENDA industriale assume subito laureato o diplomato pratico contabilità mansioni fiducia. Dettagliando curriculum et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino». A03598

AZIENDA industriale cerca impiegata praticissima contabilità paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A93448

AZIENDA servizio pubblico assumerebbe impiegato contabilità paghe controllo personale. Domande manoscritte, nascita, studi, referenze a: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A94267

CERCASI abile operatrice Olivetti-Audit provetta e capace contabile. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere: casella Post. 336.

CERCASI elemento femminile introdotto cartolerie, profumi, casalinghi ammessa articolo [illegible] artistico. Telef. 787-163.

CERCASI impiegata 18-20 anni, Scrivere indicando età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A86043

CERCASI signorina ufficio primo impiego volenterosa 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

CERCHIAMO per Torino libero subito geometra o assistente con esperienza cantiere edile per affidargli assistenza lavori et pratiche amministrative inerenti. Età massima 40 anni. Dettagliato curriculum et referenze. Scrivere: Cassetta postale 396 Ferr. Torino.

COMMESSO-A pratico elettrodomestici, radio, tv, desideroso migliorare cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino». A94160

COMPETENTE fatturazione e magazzino [illegible] cercasi. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A95180

CRONOMETRISTI e cottimisti cerca industria tessile [illegible] per costruire ufficio tempi interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e giovani aiuto disegnatori cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A91502

DISEGNATORI pratici impianti industriali giovani militesenti cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A94106

DISEGNATORI progettisti et particolaristi macchine et attrezzature cercansi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DITTA rappresentanze cerca seria impiegata ventenne, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato desideroso specializzarsi topografia e fotogrammetria cerca Istituto universitario. Per informazioni telefonare 43-356. A95417

GEOMETRA pratico lavori edili [illegible] cantiere rilievi disegni cerca industria marmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A03393

IMPORTANTE industria cerca elemento praticissimo paghe, stipendi, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A94007

(Continua a pag. 14)

COMUNE DI VENEZIA

E' APERTO UN PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI PER UN POSTO DI GEOMETRA PRINCIPALE (gruppo B - grado 5°). Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 16 dicembre 1960. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI

ASSUME

DUE ISPETTORI DI ORGANIZZAZIONE PRATICI IN TUTTI I RAMI

Richiedonsi: età 25-35 anni - dinamismo - massima serietà - referenze ineccepibili - curriculum vitae. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 167 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

cerca giovane diplomato per contatti clientela TORINO e alto Piemonte.

CASELLA 324 M - S.I.P. - MILANO

INDUSTRIA FARMACEUTICA

FILIALE DI TORINO

CERCA INTRODOTTI CAPI ZONA E PROPAGANDISTI MEDICI

Assicurasi trattamento economico adeguato. Possibilità carriera, massima riservatezza.

Scrivere *Pubblicità Stampa 3377 - TORINO*

LOMBARDI S.p.A. - FILIALE DI TORINO

cerca elementi introdottissimi alimentaristi e salumerie provincia Torino - Patente auto - Ottimo trattamento provvigionale et rimborso spese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2067 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca per grande stabilimento fibre artificiali INGEGNERE manutenzione impianti preferibilmente con qualche anno di pratica, provata capacità. Precisare età, curriculum, referenze, pretese - Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 172 — TORINO

Importante Azienda Elettromeccanica cerca:

1) Energico capo reparto esperto torneria pesante e media frese, trancie, organizzazione produzione.
2) Disegnatore macchine elettriche per Ufficio Tecnico.
3) Montatori specializzati impianti elettrici industriali alta e bassa tensione, perfetta conoscenza disegni e sistemi di funzionamento. Curriculum vitae.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6142 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA

PIAZZISTI

per lancio nuovo prodotto alimentare reclamizzato. Forte provvigione. Ottime possibilità guadagno per elementi introdotti e di assoluta serietà.

RAPPRESENTANTI

per Aosta - Alessandria - Asti - Cuneo - Novara Vercelli. Dettagliare referenziando.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3439 - TORINO

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA SIGNORINE 21-28 anni, bella presenza, facilità parola, per distribuire materiale propaganda. Inviare fotografia, indicare età, studi, referenze personali, scrivendo a: PALMOLIVE S.p.A. - Ufficio Promotions - Corso Italia 15 - MILANO.

Industria Dolciaria Piemontese Importanza Nazionale

CERCA

giovani dinamici, età 25-35, referenziati, esperti vendita dettaglio e ingrosso, ramo dolciario o affini, forniti automezzo, disposti assumere separatamente mandato vendite a provvigione per le provincie di

CUNEO e NOVARA

residenti nei rispettivi capoluoghi. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum a casella 28 A - S.P.I. - GENOVA

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

IMPORTANTE azienda cerca praticissima contabilità clienti e contenzioso, veloce dattilografa, preferibilmente steno, massimo 30enne. Telefonare 53-794 ore ufficio. A93746

IMPORTANTE complesso industriale cerca per buona sistemazione giovane militesente, volenteroso, pratico lavoro pubblicità meglio se conoscenza inglese, eventuali posti occupati, referenze e pretese dettagliare a: « Pubblicità Stampa 156 — Torino ». 22310

IMPORTANTE industria nazionale cerca giovane diplomato per contatti clientela Torino e alto Piemonte. Casella 324 M, SIP, Milano. 28833

IMPORTANTE stabilimento Cascine Vica cerca impiegata suo primo impiego, pratica macchina meccanografica Audit 413 Olivetti o simile e giovane impiegato 10 cat. coadiutore capo magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ». A94375

IMPORTANTE [illegible] meccanica torinese cerca per ufficio approvvigionamenti laureato o diplomato 30-40enne volitivo energico capacità organizzativa già esperto nel settore. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7166 — Torino ».

[illegible] cercansi [illegible] gratuita, garanzia, sistemazione. Sabatini, Arisdno, Stati Uniti 35. A94139

INDUSTRIA automobilistica cerca, per assunzione immediata, ingegneri, periti, geometri, esperti progettazione impianti generali per stabilimento, manutenzione e montaggio impianti. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Cestinansi risposte incomplete. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9489 — Torino ».

INDUSTRIA bresciatori cerca elemento pratico lavorazioni meccaniche macchine et banco per ritardo esperienze. Richiedonsi spiccata qualità lavori precisione. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

[illegible] cerca geometra per [illegible] clientela Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ». A94703

INDUSTRIA nazionale mobili contemporanei cerca giovane distinto 18enne, possibilmente proveniente liceo artistico, spiccate attitudini commerciali, fa indirizzare carriera vendita. Rapido centralissimo e città. Indirizzare domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

INDUSTRIA zona Francia cerca impiegata pratica contabilità, paghe, contributi, corrispondenza, tutti lavori ufficio. Referenze, posti occupati, età pretese, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2162 — Torino ». A95650

INGEGNERE esperto stampaggio lamiere cercasi da importante industria metalmeccanica piemontese. Precisare curriculum e pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A94103

INGEGNERE [illegible] giovane attitudini calcolo et progettazione impianti ricercato da importante ufficio tecnico offresi occupazione stabile convenientemente retribuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A94549

LA Autron cerca perito industriale o diplomando correnti deboli, giovane possibilmente libero impegni militari, con mentalità aperta e molti interessi, capace di assumere future notevoli responsabilità: trattamento particolare. Rivolgersi Fede, via Palmieri 59. A94001

NOTAIO cerca dattilografa precisa veloce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A9557

OTTICO patentato abile ottime referenze controllabili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2429 — Torino ».

PERITO industriale pratico stampaggio lamiera cercasi da importante industria metalmeccanica per mansioni tecnico-commerciali. Precisare referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A92103

PRIMARIA casa Torino dettaglio tessuti signora cerca commessi giovani bella presenza serietà educazione già dotati buona esperienza. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ». A95044

PROVETTO giovane ragioniere cercasi per industria confezioni. Telef. 772-129.

RAGAZZA 15-20enne cercasi per aiuto commessa negozio abbigliamento. Telefonare 660-757. A93866

RAGIONIERA ottima contabile [illegible] mezza giornata importante azienda. Telefonare 781-880. A92363

SARTORIA abbigliamento cerca dattilografa, licenza commerciale, 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ». A95067

SERIA ditta ramo arredamento cerca steno dattilo precisa, pratica lavori ufficio fatturazione, bella presenza. Dettagliare referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2151 — Torino » A95621

SIGNORA ottima signorile presenza padronanza due lingue, disposta trasferirsi, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2158 — Torino ». A95856

SIGNORINA anche primo impiego, aiuto contabile cercasi. Telefonare 720-065.

STENODATTILOGRAFA abile corrispondente italiano possibilmente nozioni inglese ricercata da importante ufficio tecnico. Offresi occupazione stabile convenientemente retribuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA contabile massimo diciotto anni cercasi occupazione stabile, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».

STUDIO legale cerca segretaria dattilografa referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino »

PER LA RICERCA DI

PERSONALE QUALIFICATO

INSERITE I VOSTRI AVVISI NE

LA STAMPA

E IN

STAMPA SERA

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE magazziniere 17enne, referenziato offresi. Pistonato, via Albisola 1.

AUTISTA 28enne patente C offresi seria ditta. Telefonare 984-262. A93679

CAMERIERE 17enne offresi per bar o ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A95111

CAPO falegname tracciatore mobili e serramenti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ». A93057

CELIBE 38enne piemontese, pratico giardinaggio, guardiano, cerca sistemazione in villa collinare. Referenze. Telefonare 60-294. A94563

CINQUANTENNE ottime referenze offresi come custode villa uomo fiducia magazziniere rango primo. Via Maria Bricca 14. Telef. 81-456. A94026

CONIUGI soli piemontesi [illegible] con patente caldaie [illegible] secondo grado, generale, diverse capacità offronsi custodi stabilimento o portineria referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ». A92249

DICIANNOVENNE parrucchiere per signora offresi. Telef. 675-695.

DICIASSETTENNE bella presenza, abile commesso, referenziato, volenteroso offresi. Pistonato, via Albisola 1. A94051

DICIOTTENNE banconista gelatiere o cameriere cerco lavoro. Tel. 554-331.

DISTINTA signora sola 56enne offresi governo casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ».

DOMESTICO giovane offresi [illegible] ristorante anche ore serio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». A95265

OFFRESI infermiera assistente malati per notte. Telefonare dalle 8 alle 11. 853-435. A94073

OPERATORE radiali e trapani lunga pratica attivo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ».

PASTICCIERE vorrebbe [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO 65enne abbonato linee tranviarie offresi mezza giornata come esattore o commissioni di fiducia. Telefonare 56-761 ore pasti. A95438

PORTINERIA offronsi coniugi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A95260

[illegible] sola fine presenza offresi persona sola distinta per andamento casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ». A94493

La MAGAZZINI STANDA s.p.a.

ricerca

per completare i Quadri della Sede Centrale di Milano:

SEGRETERIA GENERALE

- LAUREATO IN GIURISPRUDENZA O SCIENZE ECONOMICHE - età inferiore ai 27 anni, possibilmente pratico ramo assicurativo

DIREZIONE UFFICIO VENDITE

- LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE - età inferiore ai 30 anni, conoscenza perfetta francese ed inglese, per potenziamento settore organizzativo

UFFICIO PERSONALE

- AVVOCATO O PROCURATORE LEGALE O LAUREATO IN GIURISPRUDENZA - età inferiore ai 35 anni, possibilmente con esperienza sindacale
- LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE - età inferiore ai 30 anni, per l'espletamento delle pratiche amministrative

Verrà considerato titolo preferenziale la partecipazione a Corsi postuniversitari di organizzazione aziendale.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 25 novembre 1960, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.P.A. Servizio Formazione Quadri Via Celestino IV, 6 - Milano

Si prega di non inviare raccomandazioni

CINQUANTENNE referenziata offresi mintena sola Stazione. Tassoni. Telefonare 766-831 dopo le 11. A93704

CINQUANTENNE robusto ciclista trasporto propria offresi mezza giornata commissioni consegne domicilio, praticissimo Torino. Telefonare 233-773. A93654

CONIUGI piemontesi cercano pulizia scale, portineria. Telefonare [illegible]-201 mattinata. A93635

CONIUGI piemontesi referenziati ufficio-riscaldamento pratici riscaldamento, marito occupato, cercano custodia villa pulizia scale zona Francia. Campidoglio. Telefonare 757-057. A94495

CUOCA tuttofare referenze offresi ore, mezza giornata 8-14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6111 — Torino ».

DOMESTICA offresi giornata tuttofare. Telefonare 677-338. A93951

FAMIGLIA con ottime referenze cerca portineria o custodia stabilimento, marito 43enne operaio energico conoscenza francese, con patente auto scaduta. Moglie tuttofare figli 11 e 16 anni. Scrivere: Maria Feigerio, via Entracque 1, Torino.

GIARDINIERE offresi manutenzione giardini ottime referenze, moglie tuttofare, malisino. Scrivere: Picrano, via Stradella 169. Torino. A93685

GIOVANE serio 18enne conoscente lingua francese ed [illegible] alberghiera offresi qualsiasi lavoro. Tel. 392-082.

INFERMIERA 30enne pratica referenziata offresi assistenza notturna. Telefonare 351-827. A98600

QUARANTENNE, referenze, offresi lavori casalinghi ore 8-14 o 14-18. Telefonare 391-096. A93674

SIGNORA, conoscenza tedesco, francese, spagnolo, praticissima assistenza bimbi, offresi pomeriggio. Telefonare 395-017.

SIGNORA 55enne buon carattere referenziatissima occuperebbesi presso persona sola bisognosa assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

SIGNORA 39enne cerca portineria. Telefonare 341-260. A95291

SIGNORINA sessantenne presenza referenziata offresi governo casa persona sola fissa. Argante, via S. Massimo 42 Torino A95018

TELERADIO riparatore con auto e attrezzatura offresi. Telef. 666-452.

TAGLIATORE sarto economicissimo su misura offresi oppure lavorante. Telefonare 383-316. A94081

TRASPORTATORE litografo provetto, referenze, disposto prova, studi superiori, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ». A93748

VENETA tuttofare offresi dalle 9 alle 16 possibilmente comoda tram 14, esclusi giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ». A96568

VENTENNE offresi cameriera ore 8-12, vicinanze S. Maurizio. Tel. 886-340.

VENTIDUENNE militesente, volenteroso, offresi saldatore autogeno. Telefonare 233-517. A94690

VENTIQUATTRENNE offresi come barista, molto pratico. Tel. 527-786.

VENTIQUATTRENNE offresi lavorazione presse subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». [illegible]

VENTISETTENNE governante bambini fissa, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTOTTENNE referenziato patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 44-016 ore 9-13. A93914

VENTUNENNE militesente operatore cinematografico specializzato occuperebbesi adeguatamente. Tel. 551-981.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A giovanis tuttofare referenziata cercano coniugi soli. Telefon. pomeriggio 534-188

ABBISOGNAMI 18enne aiuto commessa pratica panetteria fissa, vitto alloggio. Dettagliare residenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

ABILE montatore, riparatore occhiali cerca negozio ottica. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ». A94297

ABILE tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 35-750. A93662

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi soli. Massima paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ». A94611

ABILI lavoranti e apprendiste sartoria donna cerca. Telefonare 760-789.

AGGIUSTATORE provetto pratico montaggio macchine cerca officina artigiana. Telefon. 651-240 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

AGGIUSTATORI meccanici provetti militesenti, cerca industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti [illegible] cerc. Telef. 793-508. [illegible]

ALESATORI, piallatori, verniciatori macchine utensili, assume società azionaria strumenti stampi. Torino, corso Unione Sovietica n. [illegible]. A90575

ALTA retribuzione abili lavoranti mano et provetto macchinista cercansi. Presentarsi via Groscavallo 13, Giannini.

APPRENDISTA commessa salumeria 15-18enne volonterosa bella presenza cercasi. Telefonare 86-187. A94624

APPRENDISTI elettromeccanici quindicidiciottenni, licenza avviamento professionale cercasi. Tel. 264-227. A94781

ASSUMEREBBESI magazziniere indicare età, residenza, stato di famiglia et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ». A93656

ASSUMESI da ditta commercio robusto, volenteroso 17-18enne. Tel. 23-143.

ASSUMIAMO abile macchinista, bordatrice pelletterie fattorino quindicenne e apprendisti. Battesi, Galliari 2. A95050

ASSUMIAMO apprendiste e provette macchiniste confezioni impermeabili e renna, massime paghe contrattuali, lavorazione continua, premi collettivi di produzione. Barili, via Rosa Govone 13.

ASSUMIAMO magazziniera commessa industria confezioni. [illegible] referenze. Ilme, Paluvra 55. A92218

ASSUMIAMO subito meccanici aggiustatori ottime retribuzioni. Tel. 70-062.

ASSUMO odontotecnici abilissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A94481

ASSUMONSI autista domestico e moglie tuttofare per coniugi anziani. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ».

ASSUMONSI macchiniste impermeabili massimo 18enni. Albert, via Aosta 21.

ASSUMONSI un rettificatore II categoria, un apprendista tornitore più capace, un tornitore mezza giornata. Presentarsi via Assisi 38. A95563

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio auto o volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ».

AZIENDA meccanica cerca apprendisti tornitori volenterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ».

BAMBINAIA 40enne referenziata cercasi per dicembre neonato e bimba 3 anni. « Pubblicità Stampa 178 — Torino ».

BUSTAIA [illegible] medioline disdicenza migliorare cercasi. Tel. 675-[illegible].

CAMERIERA tuttofare con aiuto per lavare, per Roma, cercano coniugi soli, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino » o telefonare 82-442. A93962

CAMICERIA assume macchinista provetta assistente due aghi e apprendista massimo sedicenne. Tel. 70-027.

CARROZZERIA cerca apprendista montatore e verniciatore pratico mestiere. Telefonare 779-693. A94809

CARROZZERIA Qualità assume battilastra capacissimo in riparazioni e apprendisti. Via Felizzano 4, tel. 694-432, Torino. A94345

CERAMICA cerca apprendista decoratrice già avviata lavoro. Telefonare 81-658 mattino. A95028

CERCANSI abilissime lavoranti confezione fantasia. Ghio, via Po 32. [illegible]

CERCANSI provetti verniciatori a spruzzo. Telefonare 890-420 lunedì. A94368

(Continua a pag. 15)

IMPORTANTE SOCIETÀ MACCHINE CUCIRE

cerca elemento per reggenza propria filiale in importante città provincia Torino. Preferenza a persone coniugate potendo sistemare moglie quale commessa di negozio della filiale. Requisiti richiesti: età anni 25-40 - conoscenza organizzazione di vendita tramite agenzie - conoscenza elementi amministrazione e contabilità patente di guida - moralità ineccepibile - referenze - ottima presenza. Si darà risposta solo agli elementi presi in considerazione. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1[illegible] - TORINO

AZIENDA SIDERURGICA ALTA ITALIA

ASSUME

INGEGNERE DIRIGENTE

CAPO IMPORTANTE SERVIZIO TRAFILERIA

et

INGEGNERE DIRIGENTE

CAPO IMPORTANTE SERVIZIO BULLONERIA

CASELLA 353 M - S.I.P. - MILANO

GRANDE AZIENDA ALIMENTARI

cerca gerenti pratici vendita salumeria per affidare negozi - Cauzione, referenze.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6121 — TORINO

Primaria Casa Farmaceutica Svizzera

cerca LAUREATO FARMACIA O CHIMICA per propaganda medica Genova - Savona - Imperia. Massima riservatezza.

Scrivere a Casella 349 M - S.I.P. - MILANO

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI

residenti nelle città di Torino ed Alessandria

Esigonsi presenza, età 21/32 anni, obblighi militari assolti, facoltà e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titoli di studio, referenze, ecc. a:

PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia, 15 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' LOMBARDA

cerca INGEGNERI GIOVANI

possibilmente esperti INDUSTRIA BOTTIGLIE e FLACONI VETRO per POSTO STABILE propria organizzazione COMMERCIALE ed INDUSTRIALE. Esigonsi SERIETA', PRESENZA, COMPETENZA. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Inviare curriculum, referenze, foto, pretese. Casella 381 M - S.I.P. - Milano

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

per **INDUSTRIA CARPENTERIA** a Verona

cerchiamo per organizzare e dirigere la Produzione

Esperienza pratica

Tempi e metodi - Programmazione - Controllo costi

Provato abilità comando - Iniziativa - Responsabilità

Età 30-40 anni

Precisare requisiti pretese e referenze scrivendo alla

GAREDON ORGANIZATION

VIA TURATI 8 - MILANO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

cerca per proprio centro meccanografico OLIVETTI BULL una

CAPO SALA PERFORAZIONE

di documentata capacità, esperienza e serietà professionale. Età minima anni 30. Titolo di studio adeguato. Indispensabile residenza in Torino. Indirizzare domande corredate di referenze a PUBBLICITA' STAMPA 163 - TORINO

Sarà data risposta alle sole candidate convocate

IMPORTANTE DITTA MILANESE

RAMO TESSUTI CERCA ESPERTO ABILISSIMO

PIAZZISTA per Torino e VIAGGIATORE per Piemonte.

CASELLA 346/M S.I.P. - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCANSI commesse preferibilmente pratiche casalinghi di aiuto commesse. Presentarsi Mosa, via Cherubini 2.

CERCANSI lavoranti esterne confezioni serie abili signora massima abilità e precisione. « Flory », Palestro 20.

CERCANSI signorine 15-16 anni aiuto magazzino. Montevecchio 17 A.

CERCANSI abili operai lattonieri-idraulici. Telefonare 779-444. A94543

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 80-341. A94020

CERCASI aiuto [illegible] et apprendista 14-16 anni salumeria p. Repubblica [illegible] orologio. Tel. 20 [illegible], Torino.

CERCASI bariste (ragazzo o signorina) 17-19enni. Telefonare 272-147.

CERCASI coniugi media età soli per custodia e manutenzione giardino villa vicinanze Torino. Moglie pratica [illegible], possibilità di assunzione al lavoro per marito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ». A94703

CERCASI distinta tuttofare mezzo servizio per piccola pensione centralissima di famiglia signorile, anche primo servizio. Telef. 518-093. A94153

CERCASI donna [illegible] bambino, referenze, fissa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ».

CERCASI donna di servizio alloggio nuovo due persone, ottimo trattamento. Scrivere: Osella V., c. Casale 63, Torino.

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare, per principio dicembre, in famiglia di 2 persone e un bambino abitanti appartamento con comfort, nessun lavoro pesante. Fare offerte a Cacciamo Elisabeth, viale dei Martiri 12, Grignasco-Sesia (Novara). 28758

CERCASI fissa pratica aiuto cucina escluso pulizie, referenziata. Tel. 782-445

CERCASI lavorante sarta. Tel. 652-785.

CERCASI pantalonaia o aiutante sarta uomo. Rivolgersi caposarto, Caserma Montegrappa. [illegible]

CERCASI pantografisti, apprendisti pratici stampi pressofusione e materie plastiche. Canta, Gravere 28, tel. 760-039.

CERCASI ragazza tuttofare a giornata possibilmente pratica panetteria. Telefonare [illegible] pomeriggio. A94804

CERCASI tagliatore pelletteria anche mezza giornata. Telefonare 528-778.

CERCASI tornitore o fresatore di prima, seconda categoria, da adibirsi come operatore su frese e trapani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0418 — Torino ».

CERCASI verniciatore. Presentarsi strada Barberina 55. A94[illegible]

CERCO nudo commessa negozio biancheria maglieria, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ». A91579

CERCO collaboratore capacità per ambientazioni e laboratorio falegnameria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A95061

CERCO guida maghi ed aiuto fucinatore. Presentarsi via Tunisi 8. A94646

CONFEZIONI serie assume operaia solo se abilissima macchina a motore veloce. Ibaci Padova 55. A92318

COLLA rapaco referenziata cerca famiglia signorile 3 persone ottimo trattamento. Tel. 40-772. A95416

CUSTODI senza figli cercasi per nuovo stabilimento, preferibilmente ex-carabiniere, offresi alloggio e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9388 — Torino ». A91990

DOMESTICO fidato, alto, con moglie bravissima cuoca, tuttofare cercasi. Referenze controllabili. Altissimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ». A94011

DOMESTICO media età celibe cerca signore solo. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ».

DONNA tuttofare cercasi [illegible] disposta assistere signora lievemente inferma, vitto ed alloggio gratuito. Telef. 659-943.

ELETTRICISTI impianti industriali cerca società torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A93348

ESERCENTE cerca persona gerente casa mandanti di fiducia. Tessera Postale numero 1138509, Fermo Posta, Terni.

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare cercansi, buone retribuzioni. Inutile presentarsi se non del mestiere. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 43. A94599

FALEGNAME verniciatore [illegible], pratico montaggio smontaggio mobili, massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A94084

FALEGNAMERIA cerca apprendista 14-17 anni via [illegible] 58 D, Torino.

FAMIGLIA due persone cerca donna tuttofare. Telefonare 598-323 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata fissa o giornata intera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino » o telefonare 758-268.

GIOVANE volenteroso post militare cerca officina elettromeccanica per facili lavori. Tel. 284-227. A94731

GIOVANI attrezzisti stampisti, pratici lamiera, preferibilmente militesenti cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ». A95713

GIOVANI militesenti referenze ineccepibili desiderosi avviarsi carriera venditori assume importante organizzazione. Specificare curriculum vitae. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9469 — Torino ».

GRANDE azienda assume esperto modellista gesso per reparto lavorazione stampi. Trattamento economico vantaggioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ». A93706

GRANDE azienda assume operai [illegible] di macchine per reparto lavorazione stampi. Trattamento economico adeguato, capacità et integrato da trasferta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9482 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca operaio specializzato operatore torni revolver Petrazzini. Di Palo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ».

GRANDE industria elettromeccanica cerca collaudatori produzioni in serie per reparti stampaggio lamiere e montaggio complessivi. Specificare titoli studio, posti occupati e referenze. Cestinansi domande incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

GRANDE industria torinese cerca operaio [illegible] presso a doppio [illegible] meccaniche e idrauliche per imbutitura lamiere a freddo. Precisare età, posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A96590

IMPORTANTE industria torinese cerca abile rettificatore attrezzista per interni esterni e in piano. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A95319

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca alesatori, fresatori specializzati, rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ». A95172

IMPORTANTE stabilimento tessile cerca aggiustatori specializzati per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A95564

INDUSTRIA cerca manovale robusto volonteroso, pratico città, con patente, preferibilmente coniugato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ».

INDUSTRIA cerca operaia 30-35enne, buon grado istruzione, per aiuto magazzino. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9486 — Torino ». A93723

LEGATORIA cerca tagliatore pratico, ragazze apprendiste 15-16enni per facili lavori. Alfa, corso Lione 74.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee con paga superiore ai massimi sindacali, assume stabilimento maglificio Kelly, Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO Chiaravigiio, via Groscavallo 11, cerca magliarista e apprendista. Telefonare 772-898. A95646

MAGLIFICIO, corso Vinzaglio 11, assume abilissima macchinista rettilinee, paga massima. A91460

MEDIA industria metalmeccanica cerca aiuto reparto con esperienza officine meccaniche, minimo tracciatore e sicura conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PALISTA caterpillar cercasi Riviera Ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ». A94028

PANETTERIA cerca apprendista portapane, apprendista commessa 14-16enne. Telefonare 693-310. A95121

PENSIONATE, praticissima lavori ufficio cercasi anche mezza giornata. Manoscrivere [illegible] pretese: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO aggiustatore provetto cerca officina artigiana. Telefonare 651-240 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO magazziniere, cerca industria meccanica zona Francia. Scrivere referenziando posti occupati, [illegible], età a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE compagnia Roma cerca ingegnere elettronico esperto ramo telecomunicazioni, ottima conoscenza inglese, esperienza [illegible]. Precisare età, posti occupati, referenze et pretese a: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operaio esperto manutenzione macchine utensili ed esperto operatore per manutenzione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria ricerca pensionato come fattorino fiducia e lavori magazzino. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A93723

IMPORTANTE Scuola Professionale cerca istruttori possibilmente diplomati per rettificatori e meccanici generici. Buon trattamento, specificare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A94430

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati et qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ». A94184

IMPRESA [illegible] assume muratori e manovali per cantiere in Torino. Presentarsi cantiere, via Monginevro 163.

ISTITUTO scolastico privato cerca bidello pensionato cinquantenne energico laborioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ». 21939

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria [illegible] Orino, S. Quintino 4 (cortile). [illegible]

MAGLIFICIO cerca magliarista 12/100 e rammendatrici. Telefonare 386-800.

MEDIA industria metalmeccanica cerca aiuto reparto con esperienza complessivi in lamiera stampata spessori superiori 4 mm. Perizia [illegible] disegno e norme di tracciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MEZZADRO cercasi per piccola azienda agricola Cuneese [illegible] subito assoluta pratica orto [illegible] vigna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MUGNAIO cilindrista cercasi anche per esperto purché buona volontà, alloggio. Indicare età, titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A94578

OFFICINA meccanica precisione torinese cerca tracciatore collaudatore modelli, stampi, fusioni, lavorazioni meccaniche in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

OPERAI lavoro sporco ma sicuro cerca industria grassi. Telef. Torino 260-965.

PERSONA sola cerca praticissima governo casa mattino, presenza. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino ». A95627

PIALLATORE provetto assumiamo ottime condizioni possibilità straordinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ». A95326

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Telefonare [illegible]. A94571

PICCOLA famiglia zona Statuto assume abilissima tuttofare a giornata. Mensile e trattamento ottimi. Telefonare 773-975.

QUATTORDICENNI apprendiste scatolaie cercansi. Presentarsi Manassero, via Bidone 15. [illegible]

RAFFINERIA oli piemontese cerca abile operaio specialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ».

RAGAZZE quindici-diciottenni volonterose, cercansi per facili lavori elettromeccanica. Tel. 284-227. A94730

RAGAZZE 14-16 anni cerca laboratorio cartotecnica. Telef. 768-221. A95643

RETTIFICATORE adeguata industria in Beinasco assume tornitori seconda et terza categoria. Telefonare 365-465.

SARTORIA cerca lavoranti e pantaloniste. Ranzi, corso Umbria 9 bis.

STABILIMENTO cerca tornitori fresatori pantografisti desiderosi migliorare proprie condizioni. Telefonare 341-550 ore ufficio. A95699

STABILIMENTO costruzione macchine utensili assume tornitori aggiustatori fresatori pialatori specializzati e qualificati, ottima retribuzione a giovani desiderosi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ».

TAPPEZZIERE in stoffa cerca Colli, corso Bramante 25. A94881

TIPOGRAFO compositore [illegible] anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ».

TORNITORI i cerca' industria. Precisare posti occupati, lavoro svolto, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ». A95669

TORNITORI II abili assume officina Olsem, via Miglietti 23. A95536

TUTTOFARE fissa cercasi da ottima famiglia, buon trattamento. Tel. 30-714.

TUTTOFARE 30-40enne, giornata oppure anche a ore, cerca famiglia signorile. Presentarsi portineria, via Como 9.

[illegible] giovane saldatore elettrico, referenze. Presentarsi via Rovigo 14.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotto pasticcerie bar negozi giocattoli lusso referenziatissimo concedo rappresentanza regionale Piemonte Lombardia Veneto articolo novità. Zerilli, Valle Corteno 59, Roma. 29018

A signore distinte facile parola offriamo seria sistemazione in Torino e Alessandria per propagandare articolo di fama mondiale. Rimborso spese e premi. Precisare età, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino ».

AFFIDASI [illegible] prodotto per bar a già introdotti mobili automezzo. Telefonare [illegible]. A95587

AGENZIA regionale primario colorificio cerca volonteroso, [illegible], visitare con [illegible] vasta clientela Piemonte. Possibilità ottima sistemazione. Massima riservatezza. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino ». A94071

AUTORICAMBI disponendo vasti locali Bologna, introdotto clientela Emilia Marche assumerebbe gestione deposito o rappresentanza con deposito seria fabbrica ramo. Cassetta Pubbliman 160 M, Bologna. 28975

CERCANSI agenti regionali introdotti presso imprese cave lavori pubblici per vendita gruppi motocompressori d'aria nota marca tedesca già affermata in Italia. Esigonsi elementi provata capacità con organizzazione adeguata. Indicare attività svolta et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ».

CERCASI per ogni provincia Piemonte introdotti bar negozi onde affidare collocamento specialità liquore di sicuro avvenire. Scrivere specificando zona di introduzione a: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A93463

CONFEZIONI signora in fine, cerca rappresentante introdotto auto, referenze. Telefonare 60-274. [illegible]

FABBRICA tubi plastica rigidi, edilizia, agricoltura, industria, condotte, cerca rappresentanti provinciali con deposito Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche, [illegible]: « Pubblicità Stampa 133 — Torino ». 28786

FARMACEUTICI importante industria [illegible] cerca per propaganda medica giovane introdotto, attivo, serio, residente Torino. Inviare dettagliato curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ». 29002

FONOVALIGE « Symphony » cercasi agente documentata introduzione radio-rivenditori Piemonte. Dettagliare curriculum referenze. Casa Lux, [illegible] 18 Milano. 29051

GIOVANE 26enne cerca qualsiasi rappresentanza anche mezzo proprio, possibilità carriera. Carullo, via Susa 3, Torino. A94162

IMPORTANTE casa farmaceutica romana cerca abili propagandisti residenti Novara Vercelli e Cuneo dispongano auto, curriculum, referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A95573

IMPORTANTE ditta campionarista cerca rappresentante già introdotto presso migliori sartorie Piemonte. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ». A94037

IMPORTANTE maglificio lavoro medio fine cerca introdotti rappresentanti buon dettaglio Liguria Piemonte. Inutile scrivere se non referenzialissimi. Cassetta Pubbliman 159 L, Bologna. 25876

INDUSTRIA cerca piazzista con patente massimo 25 anni esente servizio militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ». A95724

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista ben [illegible] medici Torino e provincia. Casella 339 M, Sip, Milano.

INTERNATIONAL sales organisation now expanding in Italy needs energetic ambitious sales representatives for Turin. Must speak english. For personal interview please telephone Mr. Gregory at Torino 521-545 on tuesday between 10 a.m. and 12 a.m. only.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti con possibilità abbinamento altri prodotti purché introduttissimi Torino, eventualmente altre province Piemonte. Scrivere [illegible], Alfani 29, Firenze

QUARANTADUENNE, [illegible] celere, sano, distinto dinamico, referenze ottime, [illegible], [illegible] conoscenza lingua inglese, discreta posizione economica, [illegible], pratico lavori [illegible] stradali, adatto trattazione affari con impresari stabilendosi in Roma con ufficio eventuale deposito assumerebbe [illegible] proposta di ditta di una certa consistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ». A93847

RAPPRESENTANTE autoaccessori, [illegible], introdottissimo Genova Liguria. Scrivere Menchini, XX Settembre 20/138, Genova. [illegible]

RAPPRESENTANTE primaria cartiera nazionale produttrice carta, cartoncini fini e finissimi cerca viaggiatore bene introdotto clientela Piemonte munito auto. Inviare curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VALIGERIA importante cerca rappresentanti e viaggiatori veramente capaci conoscitori articolo per zone Piemonte e Liguria. Massima serietà, [illegible]. Si assicura assoluta segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA bruna 35enne molto giovanile, veramente carina, sentimenti elevati, ottima educazione, cotoscerebbe scopo matrimonio distinto signore massimo 47enne, laureato, diplomato, posizione sicura, requisiti morali, presenza. Inanonimi. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ».

BENESTANTE laureato 50enne sposerebbe 40enne sola. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A92015

BENESTANTE [illegible] giovanile alto serio solo, risposerebbe distinta giovanile seria buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ».

BRITISH Passport, bidiplomato, 48 anni, celibe, solo, impiego sicuro, sposerebbe signorina 28-30enne seria, colta, bella presenza. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ».

DIPLOMATA impiegata, sposerebbe laureato 45-50enne, posizione sociale, economica, settentrionale, alto, amante turismo. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

CELIBE 70enne sposerebbe 60-65enne anche con piccola pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

DIPLOMATA [redacted] proprietaria impiegata di concetto [redacted] distinta sposerebbe distinto settentrionale oltre 40enne, ottimo impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino». A94425

DIRIGENTE industriale genovese, [redacted] trasferirsi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova sola, massimo 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino». A93872

DISTINTA [redacted] famiglia desidera conoscere 25-35enne alto 1,80, anche vedovo, possibilmente laureato, settentrionale, cattolico, comprensivo, impiego sicuro, serio, scopo matrimonio [redacted] figlia laureata, alta, carina, [redacted] domestiche, sana. Serietà [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A92366

DISTINTA facoltosa famiglia conoscerebbe 33-43enne possibilmente laureato comprensivo serio impiego sicuro scopo matrimonio con figlia unica laureata, moralissima, buona, abitudini domestiche. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino». A96307

DISTINTA pensionata, indipendente, [illegible] fisiche morali, casalinghe sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3397 — Torino». A94060

DISTINTA [redacted] giovanile piacente seria casa arredata pensione risparmi risposerebbe serio distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 89 — Torino». [redacted]

DISTINTO alto bella presenza diplomato ottimo impiego, possidente, sposerebbe signorina 18-24enne, bellissima, carina, semplice, sani principi, moralità, anche nullatenente e priva titolo studio, purché veramente [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino».

DISTINTO torinese 33enne presenza diplomato ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio 26-30enne alta bella presenza amante casa pari condizioni, disposta trasferirsi [redacted] Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A93751

FERROVIERE conoscerebbe scopo matrimonio 28-33enne ottimo carattere possidente anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

IMPIEGATO desideroso investire 15 milioni, sposerebbe figlia commerciante, artigiano, contadino 32-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

[redacted] possidente sana conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo 53-64enne pari condizioni. Altezza richieste. Specificare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino». [illegible]

[redacted] 40enne, solo, doti fisiche, morali, capitale immobiliare, compartecipazioni, sposerebbe adeguata signorina, disposta eventualmente collaborare. Inanonimi. Scrivere: Pubbliman casella 22 B. Alessandria. [illegible]

MEDICO 42enne, distinto, possidente, sposerebbe affettuosa, gentile. [redacted] «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

OPERAIO 30enne meridionale buone referenze, sposerebbe subito signorina sarta massimo 35enne seria, carina, illibata, piccolo contante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino».

[redacted] 43enne [redacted] solo, [redacted] be pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». [redacted]

PARRUCCHIERA 30enne, casa arredata negozio, sposerebbe 40-50enne, solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A92971

PARRUCCHIERE signora in proprio casa auto sposerebbe abile pettinatrice [redacted] statura media casina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A93547

PIEMONTESE agricoltore, 27enne, presenza, cascina propria, sposerebbe sana, onesta anche nullatenente, amante campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». [illegible]

PIEMONTESE 25enne, benestante, sposerebbe signorina giovane, modesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A94283

PIEMONTESE 30enne, presenza, sana moralissima, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio serio, sano, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A93354

PIEMONTESE 35enne alto [redacted] serio [redacted] famiglia [redacted] capitale conoscerebbe scopo [redacted] signorina residente Torino o dintorni con attività propria disposta collaborare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A93285

PROFESSIONISTA 35enne, [redacted], alto, bella [redacted] posizione, sposerebbe 24-30enne, agiata, seria, carina, carattere buono e comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5827 — Torino».

QUARANTACINQUENNE buona posizione settentrionale presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino». 1014

QUARANTACINQUENNE impiegata, militarmente sola, [redacted] affetto, conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo colto buona posizione, massima [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A93812

QUARANTANOVENNE alto distinto sano serietà buono semplice capitali rendita [redacted] sposerebbe signorina vedova senza figli alla distinta buona sana semplice benestante [redacted] negozio apportandole attività commerciali, [redacted]. Scrivere: Porto armi 047328 Fermo Posta, Acqui Terme. A93084

QUARANTENNE negozio [redacted] tv elettrodomestici conoscerebbe massimo trentenne scopo matrimonio, provincia Asti Alessandria Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A95330

QUARANTENNE provinciale benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese commessa oppure pratica negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A92214

[redacted] 43enne seria presenza buon carattere desiderosa reciproca compagnia risposerebbe [illegible]-50enne serio distinto ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino». [redacted]

SIGNORA veramente piacente elevata posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio 40enne industriale professionista alto settentrionale adeguate condizioni [redacted] intelligente affettuosa compagnia. Scrivere «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». A92084

SIGNORINA piemontese 45enne giovanile discreta [redacted] sposerebbe massimo 48enne posizione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

SIGNORINA residente provincia, affettuosa, sensibile, colta, presenza, posizione finanziaria elevata, sposerebbe laureato 40-47enne, requisiti adeguati. Inanonimi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

[redacted] ventinovenne, convinzioni religiose, bella presenza, sposerebbesi con diplomato formazione morale, religiosa. Indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA 30enne sentimenti elevati, presenza, carina, conoscerebbe colto affettuoso presenza, facoltoso, scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». [redacted]

SIGNORINA 45enne, professoressa, distinta seria, presenza, posizione sociale, sposerebbe massimo 60enne serio, distinto professionista, industriale, impiegato posizione sicura. Dettagliare, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino». A93935

[redacted] 48enne, distinto [redacted] conoscerebbe [redacted] scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A95263

TRENTACINQUENNE presenza arrivista rappresentanza privo [redacted] rebbe scopo matrimonio signora-signorina anche straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino». [redacted]

TRENTACINQUENNE [redacted] vercellese, 1,65, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina seria, modesta anche nullatenente, Vercelli, dintorni. Scrivere Tessera 058028, Fermo Posta, Novara.

TRENTADUENNE seria, presenza, sana, amante casa, sposerebbe adeguatamente settentrionale, posizione sicura, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino». A93893

TRENTANOVENNE vedova seria risposerebbe bravo affettuoso massimo 46 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A93381

TRENTAQUATTRENNE scapolo torinese appartamento proprio casa nuova metà sicuro 85.000-90.000 [redacted] scopo matrimonio massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». A93811

TRENTASEIENNE distinto, attività propria, forte posizione finanziaria, indipendente, amante musica, sci, 1100, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-28enne sentimenti religiosi, piacente, [redacted], preferibilmente diplomata. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A96447

TRENTENNE torinese ottima [redacted] autista sposerebbe [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

TRENTUNENNE piemontese 1,67, operaio 60 mila alloggio arredato, conoscerebbe scopo matrimonio impiegata o pari condizioni, carina istruita, comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A93601

URGENTE matrimonio con serissima agiata [redacted] pensionata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». A94284

VEDOVA 46enne sanissima bella presenza [redacted] 1,62 prestanza [redacted] commerciante nata, conoscerebbe scopo matrimonio persona adeguata età nobili sentimenti disposta collaborare sua azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A94278

VEDOVO 56enne novarese pensionato [redacted] mensili, risposerebbesi scopo [redacted], massimo 55enne, sola indipendente e nullatenente amante casa, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A94802

VENTICINQUENNE [redacted], impiego, sposerebbe carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino». A94210

VENTICINQUENNE torinese alto m. 1,82 bella presenza dipendente grande complesso industriale, sposerebbe signorina massimo 24enne carina piemontese anche sarta provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino».

VENTISEIENNE posizione [redacted] villa propria sposerebbe [redacted], massimo 33enne. [redacted]: «Pubblicità Stampa 154 — Torino». [redacted]

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA, [redacted] lupo femmina smarrito [redacted] Francia-Vittorio. Telefonare 390-037. [illegible]

SMARRITA [redacted] signora ieri sabato mattina pullman D. Pregasi [redacted] documenti chiavi. De Vecchi, via Talucchi 30. A95721

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. [illegible]

ABBIAMO organizzazione [redacted] informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 2. Telefonare 652-468. 1014

[redacted] don Minzoni 24, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianza. Esito assicurato. 20435

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 531-062 controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi [redacted]

CITTADINI dell'Ordine. [redacted]. Andrea Doria 9, [redacted] 41-100, 531-640, 524-274: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 793

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Olì, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. «Comauto», corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e [redacted] rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-246

ABBIAMO assortimento vetture nuove occasioni, camioncini, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 931

ABBIAMO camioncino 1100 T, 103 furgone, 103 camioncino, Appia [redacted] 10 q.li Ebr. Corso Napoli 46. A96329

ABBIAMO [redacted], 103, camioncini 103 T, furgone e 1400 B. Po 43.

[redacted] (pronta [redacted]), 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, [redacted] 600, [redacted], e belle 600, cambi, Ardea, 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, p.zza Bodoni 1 g telef. 521-281. 23550

ACQUISTIAMO [redacted] vetture [redacted], vendiamo facilitando. Tel. 81-832.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, [redacted] Cesare 213. 826

ALFA Romeo. Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 795 mila; Giulietta Sprint 1.735.000; Giulietta T.I. 1.270.000; Giulietta berlina 1.350.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute; via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 227 bis, telefono 42-535: Aurelia B 24, B 20 Appia I, III, Giuliette: Berlina, TI, sprint, spider, 1900 Spider, 1200, 200 diversi. Cambi, rateazioni.

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, [redacted]. Telef. 46-007.

ALL'AUTOSALONE Menticone, Petrarca 6, telefono 651-501, 1500 Osca coupé, buono in Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, 2100 3 mesi, 1400 diesel e normali, 103, 600, 500, nuove funzionari, Bianca Elysée.

APPIA 3ª perfetta sei mesi vende dipendente. Tel. 761-974. A95811

ARGENTINO fine soggiorno Italia vende 1100 lusso. Telefonare mattino 736-[redacted].

AURELIA 2500 nera deflettori cambio [illegible], anno 1958, come nuova privato vende. Telefonare 650-005. A94805

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telefonare 50-462: 1200 spider, 1100 TV spider, Giulietta 58, familiare 57, Appia prima serie, 1100 59, 57, 56, 600 multiple, 500, 600 sei mesi, occasioni. Cambi, facilitazioni. 1006

AUTOAGENZIA Conti, Galileo 118. Telefonare 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI: Esatau, Eradella, normali, ribaltabili, cisternati, pronta [redacted] rateizza, consegna [redacted]. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. 972

AUTOCARRI usati, normali, ribaltabili, furgonati e lunghi per trasporti speciali ottime condizioni. Orecchia e [redacted]. Tel. 753-281, 757-227. A92440

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga [redacted], pagamento [redacted]. [redacted] assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 585

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 2300, 1800, 1100 H, 600 multiple, [redacted].

AUTONOLEGGI via Giacosa 26: 1100 103, 600, 500, 1400. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-531. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTORIMESSA vende 600, 600 pulmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Tel. 687-514.

BALILLA spider 3 marce 1931 originale, come nuovo, vendo lire 500.000. Benedetti, viale Dei Mille 9, Firenze.

BORDESE presenta la nuova Opel Rekord modello 1961. Prova, dimostrazioni e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telefoni: 759-924, 779-647 121

CARROZZERIA [redacted], Alessandria, avverte gli interessati che parte della gamma di camioncini, furgoni, 600 e 1100 T già esposti al Salone dell'Automobile, sono visibili presso l'Agenzia di Torino, corso Tassoni 47. 675

CAMION moto Machianova ribaltabile gemellato, volendo lavoro fisso, vendesi. Telefonare 373-235. 163

CARROZZERIA Pasino, Alessandria, avverte gli interessati che parte della gamma di camioncini, furgoni, 600 e 1100 T già esposti al Salone dell'Automobile, sono visibili presso l'Agenzia di Torino, corso Tassoni 47. 675

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine 795.000; Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta TI 1.270.000; Giulietta berlina 1.350.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute; via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000 consegne pronte, [redacted], permute: Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 657-662, 652-663. Esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prova. [redacted] rateazioni e consegne sollecite. 810

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-663. [redacted] Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione [redacted]. [redacted] assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. [illegible]

FIAT 600 57-58 compro da privato. Telefonare 21-841. [redacted]

FIAT 1400 ottimo stato vendesi rateando 180.000. Corso Unione Sovietica 91.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-246. 729

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

FORD Taunus De Luxe '58, km. 30.000, [redacted] nuova. Telefonare 20-805. 931

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permute, rateizzo Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

GMC militare da immatricolare con verricello vendo. Telefonare 78-135, Cuneo.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni [redacted]. Via Mercanti 18. Telefonare 40-879. 709

LANCIA Italcar commissionaria Torino abbiamo ottimo Flaminia di serie coupé [redacted] turismo. Facilitazioni pagamento. Via Beriola 7 interno. Telefono 42-447, 528-777. 509

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, Mercedes 190 berlina, Borgward Isabella, Peugeot 203, Giulietta normale, T.I., Sprint, Appia Spider Vignale, Appia 3a serie, 1100 ogni tipo, 600, 500. Cambi, dilazioni. 1088

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. «Lamar», Crescentino 26, telefono 20-[redacted]. 890

MILLECENTO lusso grigio chiaro sei mesi vendo. Tel. [redacted]. A93702

[redacted] privati vendono Appia [redacted] Farina, familiare 1957, furgone 103, I. 1956, 103 1954, 1958, Giulietta 1957, perfettissime, possibilità facilitazioni. Tel. Autorimessa 81-606. Napione 26. 832

PRIVATO vende a privato 600 6 mesi. Telef. 389-432. [redacted]

PRIVATO vende nuova 500 verdolina sei mesi, [redacted] Artisti 14. [redacted]

PRIVATO [redacted] Austin A. 55, come nuova. Telef. [redacted], 741-187.

PRIVATO vende privato furgoncino 500 C buonissimo stato. Omedè, Cristalliera 26, telef. 757-290. [redacted]

[redacted] vende privato 600 [redacted] mesi sei. Telefonare 277-357 mattino feriali.

PRIVATO vende 600 [redacted] 6. Telefonare 791-935. A95670

PRIVATO vende 500 mesi 6 qualsiasi prova. Telefonare 678-583. [redacted]

[redacted] vendo 600 semestrale bien normale perfetto ordine. Tel. 688-458.

RIMORCHI tutti tipi nuovi, usati, ribaltabili [redacted] occasioni, rateizzazioni. Overgumm Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 276-381. [redacted]

VEICOLI industriali, [redacted]. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

[redacted] Lancia, via Bonsvagienna 5/8 S. Rita, vasto assortimento Appia I s. guida sinistra, I s. motore revisionato, II s. avorio, II s. nera, II s. nera con radio bellissima, III s. 6 mesi motore 60 cavalli, 2500 G.T. speciale 2500 nero B 12 nero, 1100, 103 '57, [redacted] elaborato, Appia nuove da immatricolare abbinate. Visitateci 18 rate con garanzia. Telef. 364-805. A96682

VENDESI Dauphine 4 mesi appena rodata [redacted]. Tel. 771-998.

VENDO autotreno perfetto ordine eventualmente con lavoro e contro terzi. Telefonare 783-166. A95126

VENDO Leoncino ordine qualunque prova, camioncino 7 quintali originale. Via Lionetto 38. A96423

[redacted] «600» km. 9600 [redacted] 6. Telef. 394-740 ore pasti. [illegible]

[redacted] 1100 lusso 8 mesi 880.000. Telefonare 591-691 [redacted].

VOLTURE 800, settemilacinquecento, 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinque[redacted]. Borio, C. Alberto 43, tel. [redacted].

600 avorio sei mesi come [redacted] privato vende. Telefonare 377-567. A94024

600 bicolore 1958 perfette condizioni privato vende 300.000. Tel. 662-383.

615 N autocarri revisionati con garanzia sempre pronti vendiamo. Raffaello 3, telef. 60-508. 1137

1100 T o 600 camioncino o furgone come nuovo acquisto. Tel. 780-063.

160.000 [redacted] trattabile vendo 1400 gran luce bicolore liquigas condizioni perfette. Telef. 580-813. A95118

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

APE 150 [redacted], Vespa, Lambretta, MV da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11. 881

CONTANTI [redacted], Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare [redacted].

DUCATI, Commissionaria Ghibor, corso Peschiera 206, tel. 393-382. Presenta un nuovo gioiello 125 Aurea. Visitateci. Tutta la gamma (Ducati) [redacted]. Vendita, permute, rateazioni, assistenza.

LAMBRETTA ultimi tipi [redacted] motocicli usati accesso prenotazione. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 45-668. [redacted]

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato nel manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-494. 705

MOTOM [redacted] tipi 48 cc. modello D e 51 cc. modello 60/3 esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. [redacted].

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 36. 981

[redacted] compreso cambiare vendere Vespa Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-428. 329

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via [redacted] Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, [redacted] traverse via Silvio Pellico 5. Telefonare [redacted]. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. [redacted]

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Tel. ore pasti 273-822.

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 584-576.

AFFARONE, bellissimo [redacted] velluto lana, completo, 115.000. Telef. [redacted].

AFFARONE matrimoniale 4 porte [redacted] mila, 5 porte 185.000, sala ciliegio 130 mila. Baretti 32. A95326

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

AL [redacted] Radio, S. [redacted] 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire [redacted] televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, [redacted] 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [redacted], usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO [redacted] macchine cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. [redacted]

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARMI antiche privato compera da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino». A93740

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Balisti, [redacted] 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe [redacted] 11 U. [redacted]

CAMERA [redacted] ottime condizioni vendesi. Telef. 40-186. [redacted]

CAUSA partenza estero giovani sposi vendono arredamento. Telefon. 391-156.

CASSAPANCA, casseforte rinascimento, binocoli prismatici, altorrepanni Liberty privato vende. Tel. 779-789.

DISCHI microsolco, ballabili, sinfonici, lirici, corsi lingue privato vende occasione. Telefonare 43-557. 1101

[redacted] razza inglese quattro mesi vende lire 60.00. Tel. 597-328.

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, [redacted] Regio Parco 161; [redacted] Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo [redacted]; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti [redacted]; salottine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili [redacted]. 102

[redacted] Alla Fedeltà garanzia assistenza listino [redacted] daziato. Telefonare 592-846. A94694

FOTOGINE [redacted], cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Marinoni, corso Vittorio 52. [redacted]

LA Ditta Debenedetti, Tessuti Extra, via Cernaia 38, continua la vendita straordinaria di tutte le lanerie, drapperie, seterie, cotonerie a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Approfittatene.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. [redacted]

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, t. 203-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rommer. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori [redacted] officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

[redacted], migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. [redacted] accessori. [redacted]

MOBILI «[redacted]», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce [redacted] negozio piazza Vittorio 3. [redacted]

MOBILI Madama, via Bertholet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1154

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, [redacted], cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 765-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 88.000, tinelli da 33.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 3, cortile. 11510

[redacted] Roma, Bertholet 15: armadioni verniciati, poliestere 24.000, con sopralzo 36.000, camere 50.000, divaniletto 19.000, liquidazione fine serie, matrimoniale barocco, chippendal moderno 180.000. 22289

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare [redacted]. 405

OCCASIONISSIMA, televisore imballato 21 pollici prezzo convenientissimo. Via Riberi, 2 bis. 1080

PIANOFORTI «Cuconato», via Lagrange 2, telef. 565-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni [redacted] scelti cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via [redacted] via Galliari, tel. 651-368.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni [redacted] e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO vende causa partenza camera letto, pranzo e tinello. [redacted] ore 12,30-14,30, 20,30-22. Via [redacted] 71.

PRIVATO vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo convenientissimo. Telefonare 353-777.

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi [redacted] pagando massimo. Telefonare 485-440, [redacted]. 842

STOLA visone Sirvelbo nuova vende privato, vera occasione. Tel. [redacted].

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionalissime. Augusta, Cavour 5. 701

TELEVISORI nuovi grande marca 21 pollici 110° garanzia assistenza contanti 98.000. Telefonare 592-846. A94694

TELEVISORI: 50.000 lire televisori cento lire tutte le marche 17 pollici, ultimi giorni vendita. Vario, Cibrario 47, telefonare 70-594. A95649

[redacted] stufa fuoco continuo «Monterosa» bruciatore [redacted] fluida L. 50.000. Telefonare 761-257. A95054

[redacted] dalla Sardegna acquisto antichità argenteria [redacted] quadri porcellane prezzi massimi. Scriv.: «Pubblicità [redacted] — Torino».

TISANE tre quarti [redacted] nuovo occasionissima vendesi. Telefon. 774-290.